



**Comune di San Casciano in Val di Pesa  
Provincia di Firenze**

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015-2017**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
COME PREVISTO DAL D. LGS. 118/2011 INTEGRATO E MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO  
N. 126 DEL 10 AGOSTO 2014.**

## Sommario

INTRODUZIONE.....	7
LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO .....	7
GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE .....	7
IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP).....	8
SEZIONE STRATEGICA .....	9
LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO .....	10
IL “MODELLO” SAN CASCIANO .....	10
OPPORTUNITA' PER SAN CASCIANO.....	10
Commercio e turismo .....	10
Industria e artigianato .....	12
Agricoltura .....	12
Le proposte under 25 .....	13
SCUOLA PER CRESCERE.....	13
Edilizia scolastica .....	14
I nidi .....	14
Materne, elementari e medie .....	15
Progetti ponte scuola–cultura .....	15
CULTURA.....	15
Biblioteca .....	16
Teatro .....	16
Museo .....	16
Le proposte under 25 .....	17
SPORT E TEMPO LIBERO .....	17
Le proposte under 25 .....	17
ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, INTERCULTURA.....	18
SALUTE E' BENESSERE.....	18
Politiche per la famiglia .....	18
Minori .....	19
Pari opportunità .....	19
Dipendenze .....	20
Terzo settore .....	20
Disabilità .....	20

Terza età .....	21
Servizi sanitari.....	21
Marginalità, nuove povertà, casa .....	21
AMBIENTE E' FUTURO .....	22
Area metropolitana e Chianti .....	22
Urbanistica, edilizia, abitazione e lavoro .....	23
Acqua e rifiuti .....	23
Infrastrutture e trasporti .....	25
Le proposte under 25 .....	25
ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	27
1. Situazione economica generale.....	27
2. Obiettivi individuati dal Governo .....	28
3. Obiettivi individuati dalla Regione Toscana .....	30
4. Valutazione della situazione socio economica del territorio .....	30
<i>A) Caratteristiche generali della popolazione</i> .....	30
<i>B) Caratteristiche generali del territorio</i> .....	31
<i>C) Strutture e attrezzature</i> .....	33
<i>D) Economia insediata</i> .....	33
5. Parametri economici .....	35
<i>A) Indicatori finanziari</i> .....	35
<i>B) Indici di predissesto</i> .....	36
ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	36
1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	36
2. Organismi interni e partecipazioni .....	38
3. Indirizzi generali di natura strategica .....	39
<i>a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e le spese d'investimento</i> .....	39
<i>b) Programmi e progetti di investimenti in corso</i> .....	40
<i>c) Tributi e tariffe dei servizi pubblici</i> .....	40
<i>d) Spesa corrente e in conto capitale</i> .....	48
<i>e) Risorse finanziarie</i> .....	50
<i>f) Gestione del patrimonio</i> .....	52
<i>g) Risorse straordinarie e in conto capitale</i> .....	52
<i>h) Indebitamento</i> .....	53
<i>i) Equilibri correnti, generali e di cassa</i> .....	54

4. Risorse umane .....	55
5. Patto di stabilità interno.....	56
SEZIONE OPERATIVA.....	58
PREMESSA.....	59
I numeri di Bilancio di Previsione 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015-2017 .....	60
Programmazione generale ed utilizzo delle risorse .....	60
Fonti finanziarie ed utilizzo delle risorse .....	61
Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente... ..	61
Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente.....	61
MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE .....	62
PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali .....	63
PROGRAMMA 2 – Segreteria generale.....	63
PROGRAMMA 3 – Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato.....	64
PROGRAMMA 4– Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.....	65
PROGRAMMA 5– Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.....	66
PROGRAMMA 6– Ufficio tecnico .....	67
PROGRAMMA 7– Elezioni e consultazioni elettorali – Anagrafe e stato civile .....	68
PROGRAMMA 8– Statistica e sistemi informativi.....	68
PROGRAMMA 10 – Risorse umane.....	69
PROGRAMMA 11– Altri servizi generali .....	69
MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	70
PROGRAMMA 1 – Polizia locale e amministrativa .....	71
MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO .....	72
PROGRAMMA 1 – Istruzione pre-scolastica .....	73
PROGRAMMA 2– Altri ordini di istruzione .....	74
PROGRAMMA 6– Servizi ausiliari all'istruzione.....	76
PROGRAMMA 7– Diritto allo studio .....	77
MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI .....	77
PROGRAMMA 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico.....	79
PROGRAMMA 2– Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale .....	79
MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....	81
PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero.....	82
PROGRAMMA 2– Giovani .....	83
MISSIONE 7 – TURISMO.....	83
PROGRAMMA 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo.....	84

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.....	85
PROGRAMMA 1 – Urbanistica e programmazione del territorio.....	86
PROGRAMMA 2– Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare.....	87
MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE .....	87
PROGRAMMA 1 – Difesa del suolo.....	88
PROGRAMMA 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.....	89
PROGRAMMA 3 – Rifiuti.....	89
PROGRAMMA 4– Servizio idrico integrato .....	90
PROGRAMMA 5– Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione .....	90
PROGRAMMA 6– Tutela e valorizzazione delle risorse idriche .....	90
PROGRAMMA 8– Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento .....	91
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ .....	92
PROGRAMMA 2 – Trasporto pubblico locale .....	92
PROGRAMMA 5 – Viabilità e infrastrutture stradali .....	93
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE .....	94
PROGRAMMA 1 – Sistema di protezione civile .....	94
PROGRAMMA 2 – Interventi a seguito di calamità naturali.....	94
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA .....	95
PROGRAMMA 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido .....	97
PROGRAMMA 2 – Interventi per la disabilità.....	97
PROGRAMMA 3 – Interventi per gli anziani .....	98
PROGRAMMA 4– Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale .....	100
PROGRAMMA 5– Interventi per le famiglie .....	101
PROGRAMMA 6– Interventi per il diritto alla casa.....	101
PROGRAMMA 7– Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali .....	102
PROGRAMMA 8– Cooperazione e associazionismo .....	102
PROGRAMMA 9– Servizio necroscopico e cimiteriale.....	103
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	104
PROGRAMMA 1 – Industria, PMI e Artigianato.....	104
PROGRAMMA 2 – Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori.....	105
PROGRAMMA 3 – Ricerca e innovazione .....	106
MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	107
PROGRAMMA 2 – Formazione professionale.....	107
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA .....	108
PROGRAMMA 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare .....	108

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE.....	108
PROGRAMMA 1 – Fonti energetiche.....	108
MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI .....	109
PROGRAMMA 1 – Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo .....	110
MISSIONE 20 – FONDI ED ACCANTONAMENTI.....	111
PROGRAMMA 1 – Fondo di riserva .....	111
PROGRAMMA 2 – Fondo svalutazione crediti.....	111
MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.....	111
Valutazioni finali della programmazione.....	112

## **INTRODUZIONE**

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, integrato e modificato nel 2014 dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.

Il recente decreto legislativo è il frutto dei risultati della sperimentazione che ha interessato dal 1° gennaio 2012 oltre 400 enti, fra i quali il Comune di San Casciano, e dell'attività di un gruppo di lavoro interistituzionale (Stato, ANCI, UPI, Regioni, Istat, Abi, Ordine dei dottori commercialisti).

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2015 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

## **LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO**

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubbliche);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

## **GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione. La legge di stabilità 2015 ( L. 190 del 23 dicembre 2014, art.1 comma 543) prevede che gli enti locali che sperimentano l'applicazione della nuova contabilità, possono sottoporre al

rispettivo organo deliberante le proposte concernenti il bilancio di previsione 2015 entro i termini di cui alla normativa ordinaria sull'ordinamento finanziario degli enti locali;

b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;

c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;

d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;

f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;

g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

h) le variazioni di bilancio;

i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

## **IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)**

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio per gli enti locali sperimentatori della nuova contabilità ex D.Lgs. 118/2011, prevede tra gli strumenti di programmazione il Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.



# **SEZIONE STRATEGICA**

## **(SeS)**

## LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

### IL “MODELLO” SAN CASCIANO

Quando ci guardiamo con gli occhi degli altri, riusciamo a capire meglio noi stessi. Chi viene a San Casciano per lavoro, per turismo, come semplice visitatore si guarda intorno e si esprime con entusiasmo sul nostro Comune, sui nostri paesaggi, sui nostri luoghi storici, sull'architettura e l'arte che si rincorrono nella sua storia antica e recente.

Quando una persona rimane per qualche giorno da noi, si accorge che la ricchezza più incredibile e bella della nostra terra è però un'altra cosa ancora: siamo noi, le donne e gli uomini che amano e vivono San Casciano. Il reticolo di associazioni che operano nel sociale e nel sanitario, nell'educazione, nell'ambiente, nella cooperazione, nella cultura, nello sport e nel divertimento formano qualcosa di davvero unico, guardato con stupore ed ammirazione da molti.

Davvero, la storia siamo noi. Stiamo costruendo il nostro futuro, attraversando un presente complicato e difficile, non disperdendo mai il nostro valore principale: la solidarietà tra persone organizzata con regole a passione comuni a tutti.

E' il nostro piccolo ma sentito e condiviso “modello” di vita civile, ne siamo orgogliosi, crediamo giustamente. Vogliamo continuare ad esserlo.

Le linee programmatiche dell'azione di governo riflettono fedelmente il programma elettorale. Un programma costruito con il coinvolgimento di oltre 250 persone, a dimostrazione che non si è trattato del cammino solitario di una persona che si candida Sindaco, ma di un percorso condiviso di tanti che hanno dato il proprio tempo e messo le proprie competenze a disposizione per progettare un pezzo del nostro futuro. Responsabilità verso tutti significa anche questo.

### OPPORTUNITA' PER SAN CASCIANO

Nella precedente legislatura l'amministrazione ha dovuto fare i conti con una situazione economica difficile, per di più in un contesto di tagli dei trasferimenti agli enti locali, quando invece maggiori risorse avrebbero potuto aiutare ad affrontare meglio le problematiche derivanti dalla crisi.

Siamo convinti, tuttavia, che il nostro territorio abbia tutte le potenzialità per intercettare i segnali di ripresa che si affacciano anche nel nostro Paese.

Il comune di San Casciano è una piccola Toscana: vi sono manifattura di qualità, artigianato, agricoltura, commercio e turismo. Dobbiamo ripartire da qui per creare un modello di sviluppo che sia vincente, **puntando sulla qualità e le eccellenze che il nostro territorio può offrire**, con l'ottica di **rilanciare le attività produttive esistenti**, ma anche di **creare nuove opportunità**.

Il nostro impegno per un'azione concreta ed efficace si riassume in quattro parole: **Indirizzare, Facilitare, Coordinare, Promuovere**.

**Indirizzare** le energie su iniziative mirate, che facciano da volano per lo sviluppo e il rilancio dell'economia locale, lavorando in parallelo su obiettivi di breve e di medio periodo.

**Facilitare** chi vuol fare impresa con azioni che riducano i tempi di risposta dell'amministrazione, semplifichino gli iter amministrativi, lavorando a fianco delle imprese e dei lavoratori.

**Coordinare** gli attori economici presenti sul territorio, coinvolgendoli in iniziative che possono creare nuove opportunità e stimolandoli a sfruttare le sinergie che ci sono tra loro.

**Promuovere** il nostro territorio e valorizzare le sue potenzialità dal punto di vista ambientale e culturale, al fine di inserire il sostegno all'imprenditorialità in un contesto di sviluppo equilibrato e sostenibile.

Su questa base individuiamo i seguenti temi:

Commercio e turismo

Industria e artigianato

Agricoltura

#### **Commercio e turismo**

Nel breve periodo:

Rafforzare il ruolo della Pro-Loco: si tratta di promuovere un progetto che va sviluppato ed incentivato in sinergia con il ruolo delle altre pro loco del Chianti, anche in un'ottica di più lungo termine per la creazione di un brand Chianti per la promozione turistica del territorio, al fine di spalmare eventi sul territorio che non siano tra loro concorrenti ma complementari ed un unico portale di accoglienza turistica in prospettiva di tutto il Chianti.

Ripensare e realizzare un ufficio d'informazione turistica; un ufficio che sia visibile, fruibile, con persone preparate in grado di guidare il turista nell'accoglienza, di indirizzarlo su strutture, eventi, luoghi di attrazione. L'ubicazione dovrà essere ben segnalata ed in luogo di passaggio e con parcheggio; ad es. Piazza Zannoni / Piazzale Aldo Moro.

Promuovere i prodotti del territorio attraverso eventi legati al vino e all'olio, prodotto questo che va promosso sia per il rilancio dei produttori locali sia con una campagna educativa sui benefici in termini di salute; promozione nelle scuole e con i ristoratori ed esercizi locali. Introdurre una festa dell'olio che potrebbe essere "itinerante" sul territorio (ciclicamente nelle principali frazioni). Eventi che coinvolgono contemporaneamente agricoltura, artigianato e cultura, con rilevante promozione turistico/mediatica. Eventi che potranno essere spalmati su più periodi in modo da allungare la stagione turistica e contemporaneamente legati alla stagionalità di certi prodotti agricoli.

Valorizzare San Casciano a livello urbanistico ristrutturando le mura medievali e curando maggiormente l'arredo urbano del capoluogo (ad esempio, prevedendo cestini con posacenere), ma anche le frazioni, soprattutto il centro di Mercatale e Cerbaia. Quando si parla di Chianti si parla di eccellenza, e per questo dobbiamo mostrare un paese pulito, ordinato, ben tenuto e mai trascurato. Occorre sistemare gli spazi di verde pubblico valutando una manutenzione anche affidata a cooperative sociali e/o gruppi di volontari (valorizzandone e divulgandone l'attività) o anche alla sponsorizzazione di imprese locali. E' importante svolgere un'attività di monitoraggio e presidio del territorio contro il degrado: ad esempio, appare di cruciale importanza una risistemazione/riqualificazione del parcheggio Sianti.

Creare con i tour operator dei percorsi per il turismo giornaliero da Firenze e Siena, che coinvolgano le cantine Antinori, la torre dell'acqua, il museo civico e gli scavi archeologici fino alla Casa Museo Machiavelli. Nel contempo ricercare una collaborazione con i privati per la visita a dimore e ville storiche da includere in percorsi culturali.

Implementare una sinergia tra gli agriturismi e gli operatori commerciali con lo sviluppo, ad esempio, di una card che riguardi promozioni negli esercizi commerciali ed un sistema museale unico. Stimolare l'ideazione di tour del territorio con servizi di trasporto e guida per i turisti che alloggiano negli agriturismi, con soste anche in luoghi meno conosciuti al grande pubblico, quali il sito etrusco di Valigondoli o le pievi romaniche (ad esempio Luiano). Pensare a percorsi guidati di carattere diverso, con biciclette, motorini, cavallo, anche legati a manifestazioni sportive.

Mappare i punti panoramici con aree di sosta ed all'interno di percorsi ciclo-pedonali e di trekking, da promuovere assieme agli itinerari ecologici. Progettare la realizzazione di nuovi percorsi ciclo/pedonali sui nostri crinali più belli: da San Casciano a Mercatale, da San Casciano a S. Andrea in Percussina, da Spedaletto a Chiesanuova, da Montefiridolfi al castello di Bibbione, da Santa Cristina a San Pancrazio. Promuovere percorsi con utilizzo di auto ecologiche, ad esempio installando colonnine di ricarica per auto elettriche. Questa iniziativa potrebbe promuovere car rental e car sharing ed in futuro essere anche base per la trasformazione del parco auto del Comune in mezzi elettrici.

#### Nel medio-lungo periodo:

Lavorare per la formazione di un brand Chianti che inglobi i comuni del Chianti Fiorentino e Senese per la promozione del territorio in termini di lifestyle, prodotti agricoli e manifatturieri, promozione turistica. In quest'ottica bisogna lavorare per la realizzazione di un portale turistico del Chianti che consenta di avere un unico interfaccia per eventi, ospitalità, ricettività, al fine anche di creare sinergie e collaborazioni in modo da distribuire gli eventi ed evitare sovrapposizioni, ragionando in un'ottica di area vasta.

Sviluppare l'idea dell'insediamento di un albergo, sempre in un'ottica di area vasta, anche attraverso la realizzazione del piano di recupero dell'ex Area Antinori del Bardella.

Promuovere, in un'ottica di incremento della ricettività, la realizzazione di campeggi e/o area camper (quella esistente non è aperta per gran parte dell'anno). Ciò consentirebbe anche di fornire un'offerta ricettiva diversificata per fasce di prezzo. L'area camper potrebbe essere in sinergia (sponsor) con Laika. Tra le aree possibili è da considerare quella del parco La Botte, sia perché in loco sono già presenti alcuni servizi sia perché il territorio è pianeggiante. In questo modo sarebbe possibile la valorizzazione del parco e del

percorso lungo Pesa e lo sviluppo delle attività commerciali, collegate in virtù della vicinanza alla Superstrada e alle Cantine Antinori. Da valutare la possibilità di avviare un servizio di navetta e/o car sharing con il capoluogo in modo da attrarre i campeggiatori e camperisti verso il centro commerciale naturale.

Sviluppare le collaborazioni con i paesi gemellati, in modo da portare turisti a San Casciano, nonché agire come "fiera" dei prodotti locali ed aprire collaborazioni con imprese dei paesi gemellati. Sviluppare la realizzazione dei gemellaggi già avviati.

Sostenere e valorizzare, anche sul web, gli eventi che rafforzano i flussi turistici, ad esempio quelli che favoriscono il turismo sportivo o quelli legati al mondo dei matrimoni.

Accelerare le pressioni politiche per la conclusione dei lavori del by-pass, necessario per risolvere la questione dell'accesso a e da Firenze. Maggiori indicazioni e promozione del Chianti al casello di Firenze-Impruneta. Individuazione di area sosta alle porte del paese (ad esempio, zona Montopolo) finalizzate all'accoglienza di pullman e gite (vedi punto 5 delle iniziative nel breve periodo).

## **Industria e artigianato**

Nella precedente legislatura il ruolo dell'amministrazione è stato decisivo per lo sviluppo economico del settore manifatturiero e pertanto occupazionale. Il successo della vicenda Laika e l'inaugurazione delle Cantine Antinori dimostrano quanto possa essere proficuo il rapporto tra le istituzioni ed il mondo produttivo; un modello di sviluppo che sappia coniugare la manifattura e l'occupazione con la tutela e la valorizzazione del territorio. Il ruolo dell'amministrazione, congiuntamente a quelle che sono le politiche nazionali ed europee, dovrà continuare a percorrere questa strada. Questo passa attraverso le seguenti azioni:

*Servizi:* occorre rendere pienamente fruibile ed attiva la banda larga su tutto il territorio.

*Mobilità e infrastrutture:* è importantissima l'accessibilità a Firenze e quindi è necessario fare tutto il possibile, in un'ottica di area vasta chiantigiana, per la rapida soluzione dei problemi di accesso al casello di Firenze-Impruneta. A questo fine, è necessario mantenere la gratuità dell'autopalio; ciò a favore delle imprese che operano sul territorio sia per i flussi di mobilità in entrata (turistici soprattutto) che in uscita (lavoratori sancascianesi pendolari).

*Aree artigianali:* riqualificazione sia in termini di facilità di accesso (parcheggi e collegamenti) sia in termini di politica dei rifiuti e smaltimento degli stessi. Mappatura capannoni in eternit.

*Semplificazione burocratica:* la politica nazionale e locale deve andare in una direzione di semplificazione delle procedure per essere un supporto e non un ostacolo a chi vuol fare impresa.

*Fondi Europei:* sarà importante la capacità di coordinare progetti in grado di raccogliere fondi europei. Stabilire per questo tema una delega specifica e soprattutto sfruttare l'organismo che l'Anci mette a disposizione proprio a questo scopo.

*Promozione dei prodotti del territorio:* promuovere l'artigianato locale, anche qui attraverso iniziative di promozione turistica che valorizzi il brand Chianti (vedi anche interazione con quanto detto nella parte su commercio e turismo).

*Promozione e incentivo all'imprenditorialità:* studiare la possibilità di realizzare un "incubatore" che consenta di recuperare e valorizzare i mestieri tradizionali.

## **Agricoltura**

L'anno 2015 è in Italia l'anno dell' Expo Universale: il tema sarà nutrire il mondo. E' fondamentale per il nostro paese lavorare su un settore centrale della nostra economia. La qualità dei nostri prodotti deve trovare forza a livello internazionale attraverso il rafforzamento delle tutele del "DOP ITALIA". Noi dobbiamo fare la nostra parte concentrandoci sui seguenti aspetti:

Il **Chianti**, nella sua accezione più ampia deve essere un brand che riguardi lo stile di vita, tutela del paesaggio, eco sostenibilità, produzione di artigianato artistico e di qualità, e soprattutto di prodotti agroalimentari di elevata qualità. La distintività qualitativa dei cibi e territori locali deve essere marchio da esportare. La promozione del brand Chianti deve avvenire in sinergia con gli altri comuni, facendo rete insieme.

Superare il problema dimensionale. In un quadro economico di competizione globale occorre saper cogliere le opportunità che lo sbocco su nuovi mercati, quelli emergenti e quelli tradizionali, possono consentire. L'amministrazione può lavorare come facilitatore di forme di aggregazione di piccoli produttori, anche attraverso le reti d'impresa, coordinando ed incentivando forme di collaborazione e aggregazione che consentano di raggiungere una massa critica tale da poter fare sistema e presentarsi in modo unito sui

mercati. La presenza delle Cantine Antinori è un elemento che può essere valorizzato anche in questo senso.

Lavorare per una maggiore identificazione del prodotto: si assiste oggi ad una generalizzata crescita qualitativa del prodotto. Occorre lavorare per il ripristino di una chiara identificazione del marchio Chianti che deve essere associato al suo territorio di riferimento.

Pensare e realizzare eventi che consentano una maggiore promozione del prodotto: ad esempio una manifestazione che valorizzi l'olio (ricordiamo che il nostro comune è quello che ha più ettari di oliveti nell'intera provincia). Il lavoro che richiede un oliveto non può portare dei prezzi al litro bassi come sono sul mercato: l'olio, così importante nella nostra alimentazione, va valorizzato. E' un lavoro che va fatto in sinergia con le scuole, mettendo al centro dell'educazione il tema dell'alimentazione. Su questo (e non solo per l'olio) è anche fondamentale un coinvolgimento dei ristoratori, che aiutino a valorizzare la distintività dei nostri prodotti da quelli di massa.

Sostenere l'agricoltura come volano di rilancio occupazionale. A tal fine è necessario rilanciare la collaborazione con l'Università di Firenze per progetti di filiera corta e recupero di antiche colture, per la tutela della biodiversità, il rilancio di prodotti tipici anche diversi dai tradizionali (come grani antichi, miele e formaggio) che creino un ulteriore valore aggiunto nella distintività del marchio Chianti. Occorre anche procedere a un rilancio, da un punto di vista culturale, del ruolo dell'agricoltore e dell'imprenditore agricolo. Necessaria a tal fine anche un'azione di indirizzo politico per la tutela e la difesa degli operai agricoli. Infine, bisogna promuovere, anche con l'ausilio di fondi di solidarietà e fondi europei specifici, il ritorno al lavoro agricolo anche attraverso le banche della terra, come l'affitto di terreni agricoli a prezzi calmierati.

L'agricoltura è fondamentale per la tutela del territorio. L'agricoltura forse non sarà al primo posto come PIL prodotto, ma lo diventa in quanto legata alla tutela del nostro territorio, affidata proprio a coloro che questo paesaggio hanno costruito: gli agricoltori. Il nostro paesaggio, infatti, è gran parte del nostro patrimonio. Pertanto è impossibile, nel nostro contesto, separare l'agricoltura dalla tutela del territorio. E' fondamentale il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle imprese agricole come custodi del nostro paesaggio e della sua bellezza, anche attraverso la gestione di aree protette.

Fornire un sostegno concreto alle imprese agricole su più fronti: ad esempio un sostegno, anche grazie al GAL, di carattere consulenziale (ad esempio riguardo ad accesso ai bandi, coordinamento progetti ecc.), e di riduzione degli adempimenti burocratici. Occorre proseguire nella raccolta differenziata, con la possibilità di utilizzo del compost legandolo ad un sistema, da perseguire, di una futura tariffazione puntuale. Bisogna inoltre fornire sostegno delle aziende agro/energetiche, anche con la possibilità di piccoli impianti a basso impatto ambientale. Per tutto questo appare fondamentale il ruolo di "facilitatore" da parte dell'amministrazione.

## **Le proposte under 25**

Promuovere gli artigiani e gli imprenditori agricoli locali mettendo in mostra i loro prodotti (anche a scopo di vendita). Il progetto si realizzerebbe offrendo uno spazio espositivo gratuito ai soggetti interessati (o dietro pagamento di una cifra simbolica), pubblicizzando l'iniziativa anche all'estero (tramite i gemellaggi). Organizzarla magari in date vicine al Natale per aumentare le possibilità di vendita.

Sfruttare i fondi sfitti nelle zone del centro commerciale naturale del paese per offrire uno spazio espositivo a piccoli (e magari giovani) artigiani e imprenditori locali a prezzi economici, così da sfruttare l'occasione per pubblicizzare il più possibile il proprio locale e magari trovare persone più disponibili ad affittarlo attratte più da un'iniziativa del genere che da un semplice cartello affittasi.

Sviluppare l'idea di un evento, centrato sul turismo e sulla popolarità, che consisterebbe in una sorta di "aperitivo Spagnolo" (banchi di street food all'interno del centro storico del paese anche allestiti dagli stessi ristoratori del territorio) accompagnato da concerti in vari punti del paese e dalle performance di artisti di strada; l'evento potrebbe durare un'intera giornata e finire ad un'ora non tarda, così da evitare i problemi sull'eccessiva confusione serale.

## **SCUOLA PER CRESCERE**

In momenti storici come questo dove la crisi ha ridotto gli investimenti sui bambini creando una povertà materiale, si crea spesso anche una povertà educativa che incide sulla formazione degli stessi e che porta ad uno sviluppo non paritario tra di loro. L'assenza di 'strumenti' di comprensione e di formazione culturale fa

si che soltanto alcune classi sociali si sviluppino a detrimento di altre.

L'Amministrazione comunale ha spesso implementato gli interventi a sostegno dell'attività educativa, andando ben oltre l'ambito di competenza dei servizi scolastici che gli spetterebbero per legge, e proverà a continuare a farlo ove necessario.

E' fondamentale sviluppare ed incentivare la "comunicazione" e la "relazione" tra i ragazzi attraverso l'inserimento di progettualità formative, anche extra – scolastiche. Coinvolgere gli studenti attraverso programmi di partecipazione attiva è infatti importante per creare già a livello studentesco una rete di collaborazione tra i ragazzi. La scuola deve infatti essere non solo una trasmissione di saperi, ma anche e soprattutto fautrice di competenze del saper fare e del saper essere.

Le attività scolastiche devono quindi essere improntate ai valori sociali del rispetto e delle condivisione, della solidarietà e della collaborazione; compito della scuola è creare un futuro consapevole. E' dunque importante considerare il bambino un "cittadino" sin da piccolo, inserendo sempre di più strumenti di responsabilizzazione dello stesso nelle scelte che poi li riguardano direttamente e momenti di condivisione delle idee.

La stessa rete di collaborazione ed interazione è importante che nasca anche tra gli adulti che interagiscono con i bambini, in modo da garantire momenti di confronto e dialogo ed un percorso formativo continuativo. E' emersa la forte necessità di creare una rete di collegamento sociale tra i soggetti che intervengono nell'educazione del bambino, sin da prima che arrivi il bambino: tra genitori durante la gravidanza, tra genitori ed insegnanti, allenatori, catechisti, interlocutori che successivamente si inseriscono nel percorso educativo dei bambini. A tal fine è importante che vengano utilizzati gli spazi scolastici esistenti per i momenti di incontro e confronto.

## **Edilizia scolastica**

Il Comune di San Casciano dispone, sul proprio territorio, di circa 12 edifici scolastici. Si tratta di una scelta politica rispondente all'esigenza di mantenimento dei plessi scolastici presenti su tutto il territorio del comune e delle mono sezioni.

Per l'amministrazione è importante evitare una rottura troppo precoce tra l'ambiente familiare, primo contesto di inserimento sociale dei bambini, e ambiente educativo. Oltre a ciò, si ritiene che il mantenimento delle mono sezioni sia fondamentale per evitare che le frazioni stesse si riducano a mero dormitorio.

Riedificare la scuola materna del Bargino gravata da criticità di ordine sismico (mono sezione, cucina, parcheggio, giardino). Previsione di più aule da inserire nella nuova scuola materna Bargino in vista di aumento utenza per apertura nuove cantine Antinori e Laika.

Investire su infissi per la materna Mercatale, Capoluogo e Cerbaia.

Riqualificare gli spazi esterni alle scuole e incrementare gli investimenti annuali di risistemazione aree esterne.

Migliorare le strutture informatiche (progetto con Poste Italiane con utilizzo vecchi computer dismessi) e inserire nuove tecnologie e comunicazione con relativa formazione delle insegnanti.

## **I nidi**

Per il Comune di San Casciano è fondamentale il concepimento dell'asilo nido inteso come momento educativo del bambino e non soltanto come mero servizio offerto alla comunità.

Per questo motivo è importante individuare iniziative tese sì a venire incontro alle nuove esigenze delle famiglie, e il mantenimento delle tariffe si inserisce ampiamente in quest'ottica.

Apertura del nido a Cerbaia con due sezioni: una per la fascia di età dai 12 ai 36 mesi e una per i lattanti dai 6 ai 12 mesi, con mensa interna.

Individuare tre fasce di orario, 7:30 – 14:00, 7:30 – 16:00, 7:30 – 17:30 su Cerbaia, ma anche tese a sviluppare progettualità formative, come ad esempio la collaborazione tra il nuovo nido di Cerbaia e la casa anziani, l'orto a scuola.

Individuare all'interno degli asili nido, aree e fasce orarie da dedicare all'aggregazione tra genitori ed i figli, in modo da consentire la nascita di spazi dedicati alla socialità.

Anticipare percorso educativo del nido individuando percorsi di genitorialità già per la coppia e per le donne in gravidanza.

Potenziare la partecipazione attiva della popolazione in ambito educativo, ad esempio instaurando un rapporto tra anziani e bambini attraverso l'individuazione di progetti educativi.

Sistemare il parcheggio del nuovo asilo nido di Cerbaia, in cui vogliamo aprire una sezione dedicata ai

lattanti (dai 6 ai 12 mesi).

Incentivare percorsi dedicati alla partecipazione attiva e alla responsabilizzazione dei bambini su tematiche legate alla piccola edilizia scolastica, organizzazione e strutture degli edifici che li ospitano, per esempio coinvolgere i piccoli alunni nella scelta del colore delle pareti.

Educare attraverso l'alimentazione grazie all'inserimento di progetti/campagne di sensibilizzazione in ambito alimentare.

### **Materne, elementari e medie**

Creare una rete a sostegno delle persone che interagiscono con i bambini: gli educatori, gli insegnanti, gli allenatori, la famiglia ecc., in modo da garantire, sin dalla prima infanzia, un filo conduttore tra i vari aspetti educativi dei bambini.

Proseguire il percorso di inserimento di alimenti etnici nei menù della mensa per materna, elementari e medie.

Individuare una soluzione per ammortizzare il più possibile sprechi derivanti dagli avanzi di cibo della mensa (es. possibilità di acquistare cibo che avanza per la cena).

Prevedere maggiore elasticità dei servizi di trasporto per elementari e medie anche in base a cambiamenti di residenza improvvisi degli utenti (es. separazione dei genitori).

Individuare progetti formativi che si pongano in continuità tra i tre ordini di scuole del comprensivo.

Aumentare gli spazi di condivisione delle idee.

Coinvolgere direttamente i ragazzi nell'educazione dei propri compagni attraverso l'inserimento di conferenze tematiche, sull'alimentazione, sulle droghe ecc.

Utilizzare maggiormente strumenti quali il teatro, il teatro-forum e la musicoterapia per la realizzazione di progetti educativi su temi specifici (sessualità, droghe ecc.)

Ripensare la programmazione teatrale rivolta alle scuole.

Aumentare il coinvolgimento attivo dei genitori nei percorsi educativi dei ragazzi e individuare meccanismi di parificazione sociale e limitazione disparità nelle scuole (es. acquisto di classe di materiale scolastico).

### **Progetti ponte scuola-cultura**

Continuare ad incentivare e sviluppare i progetti avviati insieme alle insegnanti e ai dirigenti delle scuole medie e elementari finalizzati alla formazione di una coscienza democratica ed alla conoscenza della carta costituzionale estendendoli a tutte le scuole del nostro territorio ( progetto "Piccoli passi verso la Costituzione" "Educazione alla Legalità" , laboratori e incontri in occasione del Giorno della memoria, "Educazione alla lettura", laboratori didattici sulla figura di Machiavelli e visite guidate in costume a Casa Machiavelli, laboratori didattici nella nuova sezione archeologica del museo e nell'area archeologica del Ponterotto).

Sviluppare attività didattiche per famiglie su area archeologica, la nuova sezione museo e casa Machiavelli.

Integrare i progetti tra cultura e scuola con maggiore partecipazione dei bambini in particolare quello sulla cittadinanza con l'elezione del Sindaco bambino.

Introdurre laboratori didattici per sviluppare una maggiore manualità dei bambini.

Potenziare la presenza delle Arti nelle scuole (musica, teatro e danza), formazione e laboratori per la conoscenza di attività artigianali che sono risorse del territorio organizzazione di visite delle quinte del teatro.

## **CULTURA**

La creazione di una rete a sostegno delle famiglie, ma anche degli stessi insegnanti e allenatori, diventa una priorità alla luce dei dati emersi sulla "povertà educativa". La crisi ha diminuito l'investimento sull'educazione, la spesa pro capite sulla scuola primaria e secondaria è sostanzialmente rimasta invariata tra il 1995 e il 2010.

In un quadro di depotenziamento della scuola ci sono maggiori difficoltà ad attrarre e trattenere gli studenti più disagiati. Il nostro comune, nonostante la contrazione delle risorse a disposizione delle amministrazioni locali, è riuscito a mantenere e a sviluppare una importante proposta culturale avviando una serie di

interventi e iniziative.

La linea già intrapresa dall'amministrazione verso un'integrazione delle attività del polo culturale dovrà essere mantenuta e proseguita. Sarà necessario ricercare una maggiore integrazione sia tra le iniziative e le manifestazioni culturali del territorio sia tra l'attività culturale e la promozione turistica; un'integrazione necessaria non solo per una necessità economica, ma anche per un miglioramento e un ampliamento dell'offerta e dei servizi del polo culturale.

Oltre a ciò è e sarà fondamentale ottimizzare gli spazi a disposizione della biblioteca al fine di assicurare una maggiore fruibilità da parte degli utenti e un maggior coordinamento delle attività del polo culturale (biblioteca, teatro, museo).

La valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale locale hanno costituito l'ossatura di una strategia convincente, della quale sono un esempio lampante le iniziative costruite intorno alla celebrazione dell'anniversario della scrittura del *Principe* di Machiavelli, che hanno offerto l'occasione di una riscoperta della storia e del territorio che ha assunto un ampio respiro al di là dei confini nazionali. Occorrerà dunque proseguire verso un allargamento dell'orizzonte e aprire "le mura" della cultura sancascianese, contaminando la ricchezza della tradizione con offerte nuove.

Incentivare e potenziare l'interazione tra social media e promozione dei beni storico-culturali e in quest'ottica predisporre, in collaborazione con gli enti e agenzie competenti, corsi di formazione all'uso dei social network nel campo della promozione turistica, artistica e culturale.

Sviluppare un progetto come area Chianti per Expo 2015 e sviluppare progetti in collaborazione con la Regione e Camera di Commercio per la promozione dei nostri prodotti all'estero

Elaborare, intorno alla figura di Niccolò Machiavelli, l'idea di una scuola di formazione politica e di una manifestazione annuale dedicata.

Dare maggior spazio a collettivi di lettura in arena estiva e potenziare il Premio Chianti, per esempio estendendolo attraverso l'introduzione di un premio per giovani scrittori

## **Biblioteca**

Procedere all'adeguamento strutturale degli spazi della biblioteca, con lo spostamento del bancone nell'attuale ingresso e conseguente aumento dei posti della sala lettura.

Sistemare e ristrutturare i locali dell'ex Asl, creando uno spazio per l'archivio pre-unitario e per le associazioni del territorio.

Progettare un'entrata unica con accesso anche al museo, così da aumentare l'orario di apertura integrando la gestione (primo passo verso un multi servizio, anche in prospettiva del blocco delle assunzioni).

## **Teatro**

Ampliare maggiormente le attività del teatro; in particolare modo si propone di promuovere il teatro Niccolini come luogo di sperimentazione, arricchendo la presenza di esperienze teatrali all'interno del teatro, inserendo nella programmazione spettacoli di nuove compagnie e introducendo elementi di novità come eventi musicali e mostre.

Migliorare la comunicazione, rafforzando la pubblicità degli eventi anche con l'apporto di nuovi social network e la realizzazione di un sito internet moderno e funzionale.

## **Museo**

Attuare sinergie e collaborazioni con musei fiorentini in modo da poter avere sul territorio sancascianese mostre e allestimenti che sono ospitati nella città di Firenze (Polo Museale Fiorentino, Città degli Uffizi, Palazzo Strozzi e il centro di cultura contemporanea della Strozziina) individuando anche degli spazi espositivi alternativi ed esterni rispetto alle sale del Museo.

Potenziare i contatti con agriturismi e ristoranti per la promozione di musei ed eventi specifici. Nell'ottica di inserire meglio San Casciano e i suoi monumenti nel circuito turistico regionale, nazionale e internazionale, stringere di più i contatti con i tour operators e con le guide turistiche.

Ricordare l'artista Giuliano Ghelli come figura importante di San Casciano, continuando a sviluppare contatti con gli artisti locali per valorizzare le loro opere.

Promuovere maggiormente le installazioni di arte contemporanea presenti nel nostro territorio inserendole in percorsi dedicati grazie all'aiuto delle nuove tecnologie della comunicazione (app), in modo da avere ricadute sul settore turistico.

Favorire una maggiore presenza sul territorio di mostre, installazioni, performance di arte contemporanea



che possano anche collocarsi in ambienti più tradizionali e in territorio aperto.

Instaurare una collaborazione con l'Università (Firenze, ma anche Siena) e in generale con studiosi di alto livello, che possano interessarsi al nostro territorio per collaborazioni, ricerche, conferenze e pubblicazioni.

### **Le proposte under 25**

Attrezzare aree studio in luoghi pubblici (giardini o piazze) del comune di San Casciano; creare quindi un ambiente dotato di tavoli idonei allo studio, di allacciamento per la corrente e di accesso alla rete internet wi-fi.

Istituire un bando che preveda la possibilità di effettuare uno scambio culturale, magari con i comuni gemellati, per un breve periodo (es.15-30 gg.) che può essere sia di studio (per studenti) che di lavoro in cambio di vitto e alloggio.

Lo scambio sarebbe naturalmente reciproco e offrirebbe la possibilità ad uno o più giovani di provare un'esperienza formativa molto importante.

## **SPORT E TEMPO LIBERO**

Lo sport rappresenta un fondamentale valore educativo e formativo, per questo sarà necessario il sostegno incisivo e convinto da parte dell'Amministrazione Comunale all'attività sportiva.

L'idea principale è quella della costituzione di una "Consulta dello sport", formata da tutte le associazioni sportive in collaborazione con l'assessore competente, al fine di discutere e analizzare le questioni contingenti e incrementare la collaborazione tra le varie Associazioni sportive migliorando i servizi offerti.

Il nostro obiettivo sarà quello di costituire una rete tra genitori, insegnanti e allenatori, creando numerosi momenti di incontro e dialogo (manifestazioni, offerta formativa). La finalità è seguire un percorso comune di formazione ed educazione, tra tutti i soggetti coinvolti a cominciare dalla scuola, ma anche la famiglia, le società sportive e le istituzioni.

Sarà inoltre importante offrire alla cittadinanza spazi sempre maggiori, accessibili e funzionali per trascorrere nel modo migliore possibile il proprio tempo libero, sviluppando e potenziando progetti e percorsi legati al paesaggio chiantigiano.

Cedere la gestione degli impianti, al fine di razionalizzarne l'utilizzo e liberare risorse da destinare ad altri scopi.

Razionalizzare al massimo l'uso delle strutture a disposizione per colmare la grande penuria di spazi delle palestre, incentivando la collaborazione con le strutture scolastiche.

Sensibilizzare le famiglie sugli aspetti formativi ed educativi della pratica sportiva attraverso una specifica offerta formativa e l'organizzazione di manifestazioni.

Proseguire nello sforzo di integrare le manifestazioni sportive con l'offerta turistica e con le produzioni di qualità presenti sul territorio.

Dare maggiore visibilità agli sport minori magari inserendoli nei progetti gioco sport (podistica, atletica leggera), rinnovare l'invito a tutte le società sportive per tale progetto.

Studiare la possibilità di inserire un bar (gestito dalle società) limitato ai soci all'interno del Palazzetto del capoluogo per venire incontro anche alle poche risorse finanziarie.

Nuovo campo di sintetico a Cerbaia, rifacimento di quello di San Casciano, campi da tennis a Mercatale.

Riorganizzare le mansioni della provincia in ambito di caccia.

Valorizzare le strade vicinali e le sorgenti, realizzando un recupero di percorsi storici, paesaggistici e ambientali con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Sviluppare una collaborazione con le associazioni venatorie, podistiche e che vivono l'ambiente in generale per fare vigilanza sul territorio e sull'accessibilità di fondi, sentieri e terreni.

### **Le proposte under 25**

Valorizzare i "nuovi sport" come lo skateboard e il soft air, instaurando una collaborazione con un'associazione di giovani interessati a praticarli e individuare con loro un percorso per rendere questa pratica più semplice e accessibile a tutti.

Riqualificazione del parco Policrosalus, dotandolo di allacciamento alla wi-fi e ristrutturando gli spazi gioco,

come il campo da pallavolo e il campo da calcio e la strada interna; ed il percorso attrezzato per l'attività fisica. Attrezzare il parco di panchine e di eventuali postazioni studio, renderlo il più possibile a misura d'uomo di modo che diventi il "parco dei sancascianesi".

Ristrutturazione del tetto dell'edificio della sala prove del Talente, così da renderlo di nuovo agibile ai gruppi musicali che ne richiederebbero l'accesso, nell'ottica di valorizzare il più possibile le nuove proposte musicali del nostro territorio. Una struttura che può essere la base di una nuova web radio.

## **ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, INTERCULTURA**

Quello sull'integrazione è un lavoro interdisciplinare, perché significa intraprendere un percorso di cittadinanza, di accoglienza. Per questo motivo è emersa la forte necessità di coinvolgere maggiormente gli adulti; spesso, infatti, il progetto di coinvolgimento delle famiglie straniere manca di continuità, visto che si interrompe quando si arriva a coinvolgere i genitori. E' quindi importante intercettare lo spirito delle vari culture.

Proseguire la felice esperienza del Forum cittadini insieme, e dello sportello per gli immigrati.

Creare momenti di lettura in comunità, incentivare percorsi di aggregazione, anche ludici; utilizzazione dei plessi scolastici per fornire spazi di condivisione e dialogo; sensibilizzare maggiormente i luoghi di lavoro; prevedere un sistema di doposcuola per adulti e bambini.

Organizzare iniziative di "scambio interculturale", incentivare l'organizzazione di iniziative che trattino argomenti sensibili al tema intercultura, coinvolgere maggiormente i genitori nel percorso di integrazione.

Proseguire le iniziative di "A scuola di accoglienza e di cooperazione internazionale" per promuovere l'accoglienza e per il sostegno a progetti di cooperazione internazionale.

Puntare sui corsi di formazione per gli insegnanti, e sui menù etnici da inserire nelle rotazioni scolastiche.

Organizzare giornate di conferimento della rappresentanza civica ai bambini figli di genitori stranieri con consegna della Costituzione Italiana.

Ripetere e promuovere iniziative come la "scuola di italiano per stranieri" che si tiene da molti anni al circolo arcis grazie all'aiuto di molti volontari. Destinare contributi ai laboratori di lingua.

## **SALUTE E' BENESSERE**

Al centro della nostra azione ci sarà la persona, in particolar modo la persona fragile, perché intendiamo contribuire alla crescita della nostra comunità senza lasciare indietro nessuno. In un tempo di bisogni crescenti e risorse ridotte occorre fare una valutazione attenta dei destinatari degli interventi e della distribuzione delle risorse, questo per dare a tutti le stesse opportunità. La priorità è mettere in rete tutti gli interventi presenti sul territorio facendo sintesi tra tutti i soggetti attivi nel settore socio-sanitario.

Mantenere alta l'attenzione sulla prevenzione attraverso un percorso di educazione sociale e di assunzione di responsabilità dei cittadini nei confronti della comunità. E' una questione di equità e giustizia sociale, l'obbiettivo è mantenere alto il livello e la quantità dei servizi sociali: da questo si misura il livello di civiltà della nostra società.

Fare comunità con il contributo costruttivo del volontariato che stimola alla reciprocità e alla relazione. Il ruolo del volontariato sarà valorizzato e promosso attraverso azioni ed iniziative concrete, sempre con la presenza forte delle istituzioni: bisogna tendere ad un'Associazione dei servizi del Chianti per rendere più capillari ed efficaci i servizi e razionalizzare le risorse, valorizzando le esperienze positive che la Società della salute ha avviato.

### **Politiche per la famiglia**

Partiamo dallo strumento dello "sportello sociale" del Comune che è certamente uno degli indicatori più efficaci per comprendere i bisogni e le aree di intervento.

Cambiare modo di vedere le cose, passare da una logica ispirata ad una visione della famiglia come destinataria di interventi, principalmente mirati ai bisogni dei suoi singoli componenti, a quella della famiglia

come risorsa.

Promuovere il valore e le responsabilità delle competenze genitoriali perché da un lato i padri e le madri sentano di poter affrontare "sufficientemente bene" i loro compiti di cura e di educazione e dall'altro i figli e le figlie vedano garantito il loro diritto a crescere serenamente nella propria famiglia. Sostegno alla genitorialità da parte delle diverse figure educative e professionali che possono favorire il percorso educativo e di relazione con argomenti vari e nuovi: incontri durante la gravidanza con e tra coppie e visite attive ai nidi in modo da favorire la responsabilità condivisa e la bellezza di diventare genitori

Sostenere ed aiutare le famiglie nella cura e nell'educazione dei figli quando sono in difficoltà, promuovendo interventi in favore delle famiglie in difficoltà economica, ad esempio con l'attivazione di modalità di pagamento dilazionate o l'accesso a fondi speciali di sostegno. A questo scopo favoriremo la rete dei vari servizi a sostegno della famiglia per un coordinamento degli interventi e dei progetti da parte del comune. Fondamentale il rapporto tra scuola e servizi sociali.

Attenzione ai mutamenti sociali della famiglia con particolare riferimento alle famiglie monoparentali in forte aumento. Facilitare la conciliazione di cura dei figli e esigenze lavorative (servizi territoriali e domiciliari, reti di vicinato, impegno del volontariato in attività di compagnia e accompagnamento).

Rafforzare il sostegno alle puerpere al fine di prevenire situazioni di disagio quali la depressione e la sensazione di isolamento. Sostegno, attraverso l'aiuto di counselor, a madri e padri nel percorso di separazione con particolare attenzione alla relazione con i figli in questo particolare e difficile momento

## **Minori**

Istituire un osservatorio del disagio adolescenziale e giovanile e la messa in atto di progetti coordinati dal Comune e pensati e realizzati da una équipe di professionisti di vari settori per promuovere la prevenzione delle forme di disagio adolescenziale; lottare contro la dispersione scolastica soprattutto nella fascia debole adolescenziale (14-16 anni) e stimolare la prevenzione dei disturbi alimentari (anoressia e bulimia).

Creare spazi per favorire l'incontro tra adolescenti e giovani; estendere il ruolo dell'attività sportiva come azione di prevenzione al disagio, mantenere il lavoro svolto dagli operatori di strada, favorendo in tal modo un linguaggio unico e interventi omogenei e coordinati.

Promuovere spazi di doposcuola e di sostegno alle attività didattiche per aiutare bambini e ragazzi e prevenire la possibile dispersione scolastica futura.

Favorire i progetti di sostegno centrali per l'inserimento e la crescita dei bambini e dei ragazzi con difficoltà. Prestare attenzione alle difficoltà di apprendimento (in crescente aumento la dislessia): favorire la formazione degli insegnanti per aiutare i bambini e i ragazzi nelle difficoltà derivate dai disturbi dell'apprendimento. Estendere la rete di aiuti psicologici e di orientamento alla famiglia che spesso si sente sola nell'affrontare queste situazioni di difficoltà.

Promuovere l'affidamento nei casi e nelle situazioni segnalate dalla e alla assistente sociale mettendo sempre al centro il bene del minore. Creare la rete di famiglie affidatarie, sostenerle nei loro percorsi con équipe di esperti, favorire l'apertura di un centro affidi nella zona sud-est quale punto di riferimento e di informazione. Proseguire i progetti già avviati in questa direzione dalla Società della Salute sud est.

## **Pari opportunità**

Promuovere nelle varie forme l'educazione sentimentale ovvero l'educazione a sentire e a parlare dei propri sentimenti.

Formare insegnanti, genitori, bambini e ragazzi sulle differenze di genere e sulla diversità in generale come valore e ricchezza.

Promuovere percorsi di formazione e informazione con le scuole sulla violenza di genere.

Consolidare lo sportello antiviolenza del Comune di San Casciano realizzato in collaborazione con l'Associazione Artemisia quale punto di riferimento sul territorio del Chianti. Campagna di informazione dello sportello antiviolenza nelle modalità e nelle forme che l'associazione Artemisia riterrà opportune.

Potenziare la formazione di rete e il coordinamento tra le figure professionali coinvolte nelle azioni messe in atto dallo sportello antiviolenza. Sensibilizzare la comunità all'ascolto e alla reciprocità per intercettare e prevenire le situazioni a rischio di violenza e maltrattamento di genere, favorire una campagna di informazione e di percorsi di recupero per uomini maltrattanti.

## **Dipendenze**

*Ludopatia*: la povertà dei cittadini è in notevole crescita e la promozione del gioco ha purtroppo una forte influenza proprio su chi ha di meno. Nella società attuale si è andata a instaurare una mentalità legata alla fortuna piuttosto che al merito o al lavoro, in molti casi le persone che ricevono un assegno sociale poi investono questo contributo sul gioco sperando di poter trovare nella sorte l'aiuto definitivo. Il gioco non riguarda soltanto i meno abbienti che tentano la sorte, bensì esistono anche persone che diventano povere anche a causa del gioco ed è un problema che si deve affrontare. Serve una presa di posizione chiara da parte dell'Amministrazione comunale per disincentivare i circoli e i pubblici esercizi in generale dal far installare nei loro locali i giochi d'azzardo.

*Alcol e droghe*: prevenire il disagio e il possibile conseguente uso di sostanze alcoliche e droghe.

Lotta all'abuso di alcool attraverso un lavoro di controllo da parte della comunità sui propri componenti ed estendendo il lavoro svolto dagli operatori di strada. Valorizzare l'azione dei circoli.

Bullismo: formazione e informazione sul bullismo e attivazione dei tutti i soggetti, associazioni, scuole, circoli, genitori, singoli, che possono intercettare situazioni di criticità.

## **Terzo settore**

Continuare a difendere il 118 con medico a bordo, e promuovere la diffusione del defibrillatore con i relativi corsi di formazione per associazioni, gruppi e cittadini.

Promuovere lo sviluppo e la cultura del volontariato e favorire la donazione volontaria tramite azioni concrete come campagne informative su progetti delle varie associazioni, incontri nelle scuole per sensibilizzare alla cultura del dono e della reciprocità anche attraverso l'individuazione di spazi promozionali.

Garantire la presenza e la funzionalità della nuova Unità di Raccolta di Sangue del Chianti presso i locali della ASL in uso alla Misericordia e Fratres di Mercatale.

Mantenere attivo il tavolo sociale con le associazioni, valorizzare i volontari, il loro impegno e i valori che guidano le loro azioni in questo momento di crisi di valori

Creare occasioni di incontro promosse dall'amministrazione comunale con i cittadini e le associazioni per incoraggiare alla cittadinanza attiva. Favorire la partecipazione dei giovani al volontariato a partire dalla scuola con l'istituzione di stage presso le associazioni e la prosecuzione del servizio civile volontario

## **Disabilità**

Mantenere e potenziare i progetti avviati dalla Società della Salute sud-est come ad esempio il progetto VAI (vita adulta indipendente) per la realizzazione di azioni che favoriscano il raggiungimento di una vita indipendente, il miglioramento dei contesti di vita calibrando gli interventi e le azioni sulle reali potenzialità di ciascuna persona diversamente abile.

Favorire la permanenza nel contesto familiare e sociale di appartenenza. A tale scopo promuovere, sull'esempio del percorso realizzato con la Società della Salute, la gestione unitaria e coordinata dell'assistenza continua alle persone non autosufficienti. Favorire progetti di housing sociale per la residenza delle persone disabili che si trovano sole, proseguendo il percorso avviato con la Fondazione "Nuovi Giorni", che rappresenta il modello più avanzato per gli interventi a favore delle persone con disabilità, come strumento di solidarietà, di mutualità sociale e di gestione per coinvolgere ed integrare Famiglie, Associazioni, Amministrazioni pubbliche e Privati.

Mantenere i progetti per l'integrazione scolastica degli alunni disabili e favorire la costruzione di contesti scolastici capaci di accogliere e valorizzare ogni alunno nella sua originalità attraverso il miglioramento dell'organizzazione degli spazi, dei tempi, delle metodologie didattiche e del percorso scolastico, uscendo dalla logica dell'emergenza.

Sviluppare il progetto di realizzazione di una struttura per ragazzi disabili, promuovere la presenza delle associazioni che si occupano di disabilità nelle scuole per sensibilizzare alle problematiche e alla ricchezza della diversità.

Porre massima attenzione al corretto utilizzo dei parcheggi per gli invalidi, uniformare i nostri regolamenti alle disposizioni applicate da altri comuni riguardo l'utilizzo dei parcheggi da parte degli invalidi (se lo spazio destinato ai disabili è occupato dare la possibilità di utilizzare un altro spazio senza pagare).

Istituire la carta dei servizi presenti sul territorio dell'area sud est per i disabili e per le loro famiglie per far conoscere le modalità di organizzazione e funzionamento dei servizi. Promuovere l'abbattimento delle barriere architettoniche in particolar modo presso gli esercizi pubblici e i negozi, rendere la città accessibile.

## **Terza età**

Mantenere e potenziare lo sportello “Punto Insieme” per l’ascolto e l’aiuto a fronteggiare i cambiamenti.

Favorire la comunicazione dei servizi e di tutte le opportunità presenti sul territorio dell’area sud est. Incentivare la comunicazione e la rete tra associazioni e istituzioni migliorando la reperibilità degli addetti ai servizi sociali.

Favorire la partecipazione attiva alla vita sociale degli anziani che hanno ancora voglia e potenzialità da mettere a disposizione della propria comunità.

Creare in generale spazi di incontro e di socialità per le persone anziane, ma anche occasioni di incontro tra generazioni per scambi di cultura, valori e saperi.

Creare azioni di sostegno alla persona dimessa dall’ospedale e ammessa nel territorio.

Favorire tra i pazienti cronici la capacità di autoregolarsi nella propria cura attraverso una corretta alimentazione e attività fisica e il monitoraggio dei parametri che consenta un corretto uso di farmaci. Garantire, per coloro che non sono in grado di autoregolarsi e che sono soli, i servizi a domicilio

Incentivare l’assistenza domiciliare per aiutare e sostenere l’anziano, sia non autosufficiente che parzialmente autosufficiente, per consentirgli di continuare a vivere nella propria abitazione. Pasto a domicilio per anziani e disabili adulti che, anche temporaneamente, hanno necessità di ricevere questo servizio.

Valorizzare il lavoro delle assistenti familiari rendendolo più professionale e competente attraverso la realizzazione di corsi di formazione. Apertura dello sportello per assistenti familiari per favorire l’incontro tra i bisogni e la risposta a quei bisogni.

Promuovere forme innovative di aiuto attraverso la co-abitazione della famiglia che assiste nella casa della persona che è assistita, con il seguimiento di esperti per favorirne la riuscita. Valutazioni del Co-housing che prevede la presenza di assistenti familiari “condominali” in strutture leggermente assistite.

## **Servizi sanitari**

Mantenere il livello alto e capillare dei servizi sanitari e sociali che sono sul nostro territorio: mantenimento del livello dei servizi attuali di emergenza-urgenza, in considerazione della vastità del territorio, e potenziamento della diagnostica e della specialistica, dove si segnalano carenze di specialisti e di strumentazione, anche tramite la stipula di convenzioni con le associazioni del territorio.

Migliorare i rapporti territorio-ospedale anche attraverso sistemi informatici che consentano all’ospedale e ai medici del territorio di accedere alla banca dati dei pazienti. Favorire e promuovere la rete con le associazioni di volontariato e le cooperative sociali che si occupano di fornire servizi sanitari sul territorio.

Mantenere attenzione alla prevenzione nel territorio comunale attraverso azioni di educazione alla salute nelle scuole e la promozione di campagne di informazione ad hoc e incontri specifici, nonché organizzando corsi di attività fisica per adulti e anziani.

Sognare: Casa della Salute a San Casciano, un luogo accogliente dove un team multidisciplinare, formato da medici di medicina generale e specialisti, infermieri, altri professionisti sanitari garantiscono la presa in carico globale della persona, la continuità assistenziale ospedale-territorio e l’integrazione tra assistenza sanitaria e sociale

## **Marginalità, nuove povertà, casa**

Mantenere i servizi dedicati all’inclusione sociale e alle tante persone che in questi anni di crisi economica si rivolgono in numero sempre maggiore ai servizi sociali attraverso lo sportello sociale.

L’obiettivo dev’essere l’autonomia delle persone e non la cronicità degli interventi, attivare maggior controllo da parte dei servizi preposti sui destinatari dei contributi sociali e sugli abitanti e beneficiari delle case Erp. A tal fine chiedere anche attraverso l’Anci che i comuni siano dotati di strumenti adatti a raggiungere tale scopo e spingere per un adeguamento normativo che risenta delle trasformazioni sociali ed economiche della nostra società (revisione della L.R. 96 del 1996 relativa alle assegnazioni delle case di edilizia popolare).

Potenziare i centri di ascolto presenti sul territorio che nascono dal bisogno che la comunità avverte nell’ascolto dei propri componenti, in sinergia con lo sportello sociale dell’amministrazione comunale.

Attivare sempre più la rete tra i centri di ascolto e lo sportello sociale per il coordinamento, da parte dell’amministrazione comunale, degli interventi e delle prestazioni al fine di intercettare tutti i bisogni ed

evitare ridondanze.

Incentivare il raccordo e lo scambio informativo tra i diversi soggetti che erogano tali servizi, promuovere campagne informative dei servizi presenti sul territorio.

Proporre, in collaborazione con le associazioni, campagne di raccolta di farmaci da banco presso punti istituiti dalle associazioni (misericordia, CSC ...) promosse dall'amministrazione comunale.

Trovare forme di collaborazione con l'associazione Banco Alimentare, associazione che copre la provincia di Firenze, e che distribuisce pacchi alimentari su richiesta e segnalazione. La nostra comunità già da qualche anno aderisce alla campagna annuale di raccolta del Banco alimentare nei punti coop di Mercatale e San Casciano, l'attivazione della collaborazione con il Banco sarebbe anche un restituzione sul territorio dell'impegno concreto della nostra comunità a favore del Banco.

Lavorare sullo spreco alimentare, intervenendo per esempio sulle quantità distribuite a scuola e trovare forme di collaborazione con i supermercati e i negozi alimentari per ridistribuire i prodotti in scadenza o gli esuberanti di frutta, verdura, pane.

Potenziare il progetto "libri usati" che raccoglie e ridistribuisce i libri. Rappresenta una forma di impegno civile per il risparmio che interessa l'istituzione (libri per le elementari) e le famiglie (libri per le medie) dandone informazione cittadina passando soprattutto dalle scuole.

Favorire il sostegno alle famiglie attraverso la distribuzione dei buoni spesa spendibili presso gli esercizi convenzionati per l'acquisto finalizzato di determinate tipologie di prodotti, come i prodotti alimentari e quelli farmaceutici.

Promuovere forme di Micro-credito di area vasta per venire incontro alle necessità delle famiglie che si trovano in un momentaneo stato di difficoltà e che per reddito e situazione familiare non beneficiano dei contributi sociali.

Individuare forme di sostegno alle famiglie per il pagamento dei servizi di trasporto pubblico locale per studenti e lavoratori, questo consente di aiutare economicamente le famiglie a sostenere i costi degli spostamenti per motivi di lavoro e di studio e a disincentivare l'utilizzo del mezzo proprio.

Trovare fondi per la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di cui le case Erp hanno bisogno. Proseguire inoltre, con gli strumenti individuati dal regolamento urbanistico, nel potenziare la realizzazione di alloggi, nelle nuove costruzioni, da destinare a canone concordato o agevolato.

## **AMBIENTE E' FUTURO**

"Il mondo non l'abbiamo in eredità dai padri, ma in prestito dai figli".

Una leva di amministratori sensibili alla difesa del territorio, una cultura atavica nella popolazione di rispetto per la "terra", di gente che ama in modo viscerale il posto in cui è nata e affonda le sue radici culturali nella civiltà contadina, hanno fatto di questa massima, pur inconsapevolmente, il proprio punto di riferimento.

Oggi, dopo anni di dura crisi economica e di contrazione delle capacità di spesa delle istituzioni locali, dobbiamo programmare bene le prossime mosse e farci trovare pronti e attrezzati per la prossima ripresa che speriamo non tardi troppo ad arrivare. Ripresa che la nuova Amministrazione cercherà di favorire al meglio delle proprie forze e possibilità, mediante azioni ed iniziative, anche di tipo eccezionale, per essere soggetto attivo insieme a tutti i cittadini nella lotta per il superamento della crisi. Bisogna quindi guardare avanti, e fare nostra questa frase: "la sinistra è l'idea di una società aperta, che favorisce l'uguaglianza delle opportunità, altrimenti non è sinistra".

### **Area metropolitana e Chianti**

Importanti cambiamenti si riscontrano anche nello scenario politico istituzionale di prossima definizione: contestualmente all'abolizione delle rappresentanze elettive delle Province sarà istituita, anche a Firenze, la Città Metropolitana. Questo cambiamento dovrà trovare il nostro Comune, insieme alle altre Amministrazioni della zona Chianti, pronto ad affrontare il nuovo assetto istituzionale, in modo da sfruttarne le opportunità e evitarne i rischi di marginalità territoriale e politica. In materia di ambiente, urbanistica ed edilizia, gestione dei servizi essenziali (acqua e rifiuti), infrastrutture e trasporti sarà fondamentale essere uniti, fare fronte comune, sperimentare gestioni associate a livello di zona, in modo da omogeneizzare le norme e i regolamenti, sfruttare positive economie di scala e far valere le nostre peculiarità territoriali all'interno dell'area metropolitana.

## **Urbanistica, edilizia, abitazione e lavoro**

Il “modello Chianti” necessita di aggiornamenti che la crisi in atto e la prossima auspicata ripresa obbligano ad essere attuati con rapidità. Anche in campo urbanistico siamo ad una svolta ed il futuro non può essere affrontato con la testa rivolta all'indietro. Stanno cambiando le esigenze ed i bisogni abitativi. I piani PEEP sui quali si è fondato lo sviluppo edilizio del passato oggi sono impraticabili (perché troppo costosi per i Comuni) e non sono più in grado di soddisfare i bisogni della collettività. Bisogna dare risposta alla domanda abitativa con nuovi orientamenti di edilizia convenzionata, housing sociale, cohousing, etc. secondo un modello di sviluppo sostenibile che privilegi il contenimento dell'uso del suolo ed il recupero del patrimonio edilizio esistente.

Le principali questioni su cui concentrare l'azione politica ed amministrativa della prossima legislatura sono:

*Sinergia:* la recente creazione dell'Unione dei Comuni del Chianti Fiorentino con Tavarnelle e Barberino e il positivo dialogo con tutte le altre amministrazioni chiantigiane dimostrano che solo su scala sovracomunale è possibile realizzare economie di scala, offrire maggiori servizi ai cittadini e far valere i bisogni e le specificità del territorio chiantigiano. Anche in materia di urbanistica ed edilizia servirà ricercare maggiore integrazione e omogeneizzazione delle norme.

*Semplificazione:* la scorsa legislatura ha visto la nostra Amministrazione impegnata nella redazione di tutti i principali strumenti urbanistici ed edilizi. Questa legislatura dovrà essere il momento della verifica sul campo di quanto approvato nell'ottica di una sempre maggiore semplificazione burocratica che favorisca lo sviluppo economico e la vita dei cittadini (“Comune amico”). In questa ottica si dovrà provvedere ad una revisione del Regolamento Urbanistico e del Regolamento Edilizio, con particolare attenzione ai “micro-interventi”, nonché ad una riorganizzazione funzionale della macchina comunale che favorisca quanto più possibile la semplificazione.

*Energie rinnovabili:* la recente crisi economica ci invita a spingere ancora di più nella ricerca di nuove possibilità energetiche a basso costo ed a ridotto impatto ambientale. Questa legislatura dovrà cercare di favorire al massimo la diffusione di sistemi alternativi di produzione energetica, mediante una semplificazione delle procedure e dei vincoli e l'attivazione di progetti condivisi e partecipati di reperimento di nuove risorse energetiche (es. campo solare).

*Edilizia sostenibile per la casa ed il lavoro:* casa e lavoro sono due elementi fondamentali nella vita di ognuno, per questo sarà necessario attivare strategie nuove che aiutino soprattutto i giovani a trovare casa a prezzi ragionevoli e il settore edilizio e tutto il suo indotto artigiano a lavorare sul territorio. Occorre cambiare marcia, spingere ancora di più sull'edilizia sostenibile, promuovere nuove idee e uso di nuovi materiali che facciano risparmiare nel consumo energetico (es. casaclima, legno), incentivare l'housing sociale per giovani e anziani e pensare nuove forme di costruzione e di abitazione (es. cohousing), il tutto mediante la previsione di premialità positive per le scelte ambientalmente ed economicamente più sostenibili.

*Territorio aperto:* la nostra campagna è forse uno dei beni più preziosi del territorio e tuttavia è necessario che sia più facilmente vivibile sia per i residenti che per gli agricoltori, per evitarne l'ingessamento e l'abbandono, dovuto alle crescenti difficoltà economiche per chi lavora la terra ed alle conseguenti spinte per un nuovo fenomeno di inurbamento. Per questo motivo sarà necessario rivedere le norme che regolano i complessi edilizi in territorio aperto, favorire la realizzazione di piccoli manufatti temporanei che permettano una più agevole conduzione dei campi nonché promuovere a livello locale la trasformazione, promozione e vendita dei prodotti agricoli.

*Accesso al credito:* ogni tipo di impresa, in particolar modo quelle che operano nel settore urbanistico ed edilizio, hanno bisogno di avere accesso al credito, necessario per avviare operazioni di recupero. Sarà perciò fondamentale pensare a progetti innovativi da condividere con gli istituti di credito.

## **Acqua e rifiuti**

### **Acqua**

Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, l'erogazione dell'acqua e la depurazione degli scarichi si rileva che, nonostante gli ingenti e positivi investimenti di Publiacqua (potenziamento della rete, nuovi pozzi di profondità e nuove depurazioni), alcune frazioni comunali e intere zone del Chianti continuano a soffrire la sete nei periodi più siccitosi e a scaricare i reflui senza depurazione.

Le principali questioni su cui concentrare l'azione politica ed amministrativa sono:

*Sostituzione della tubazione in amianto:* occorre indicare al soggetto gestore, quale priorità nella programmazione delle opere, la rimozione e sostituzione totale dei tratti di tubazione in amianto ancora presenti nel nostro territorio, al fine di salvaguardare la salute dei cittadini.

*Completamento e potenziamento della rete:* il sistema di approvvigionamento e distribuzione della risorsa idrica ha fatto negli ultimi anni un grande passo avanti con il reperimento di nuova risorsa sul territorio (nuovi pozzi di profondità a Cerbaia e a La Botte), ma soprattutto con il potenziamento della cosiddetta Superstrada dell'Acqua che da Bilancino porta l'acqua anche al Chianti, al capoluogo e al territorio comunale di San Casciano. Nei prossimi anni sarà necessario completare la rete, con l'obiettivo di garantire anche alle frazioni minori (Romola, Chiesanuova, Montefiridolfi, etc.) un sicuro approvvigionamento idrico mediante un definitivo collegamento con la rete principale (Scandicci/Galluzzo, etc.).

*Attenzione alle perdite e agli sprechi:* occorre proseguire nella lotta agli sprechi e nell'investimento di ricerca delle perdite e di sostituzione delle principali tubature.

*Fontanelli e naturizzatori:* l'esperienza dei fontanelli pubblici è positiva sia da un punto di vista ambientale (riduzione bottiglie di plastica) che sociale (il fontanello crea aggregazione). Ma anche in questo caso serve lavorare di fantasia con idee innovative: potremmo pensare a facilitazioni economiche, in collaborazione con il gestore, per favorire la diffusione di naturizzatori domestici ("il fontanello a casa tua").

*Depurazione:* completato il depuratore del Bargino, serve stimolare la risoluzione di un annoso deficit di depurazione delle acque reflue per il Capoluogo e Marcatale (già previsto dal RUC) e per La Romola e Chiesanuova (mediante collegamento a Cerbaia).

*Invasi:* pensare, per il futuro a breve termine, all'ipotesi di invaso (o più piccoli invasi) nel bacino del torrente Pesa, come riserva idrica ulteriore in casi di eccezionale siccità nel Chianti.

*Dissesto idrogeologico:* l'acqua nel Chianti spesso è poca, ma a volte è anche troppa. Se si parla di acqua non possiamo dimenticare l'urgenza del dissesto idrogeologico: una minore cura del territorio e coltivazioni sempre più intensive unite ai cambiamenti climatici provocano spesso dilavamenti del suolo, frane e smottamenti; fenomeni sempre più intensi e localizzati in vere e proprie "bombe d'acqua" aumentano il rischio esondazioni. Se contro le alluvioni l'Amministrazione sta lavorando insieme alle autorità idrauliche e agli enti tecnico-operativi come il Consorzio per aumentare le manutenzioni dei corsi d'acqua e ridurre il rischio (es. Percorso della Pesa), contro i cedimenti dei terreni servono politiche di incentivazione ad una corretta gestione idraulica e coltivazione dei campi, secondo quanto stabilito anche dalla Carta per l'Uso Sostenibile del Territorio del Chianti.

*Facilitatori/diffusione kit per il risparmio:* dopo aver già fatto tanto in materia di acqua, anche in questo caso servono investimenti culturali in materia di prevenzione, fantasia e coraggio politico. Oltre a proseguire e favorire percorsi didattici perché i nostri bambini e ragazzi possano aiutarci fin d'ora e nel futuro in un corretto uso della risorsa e lanciare una campagna per il risparmio idrico anche nei confronti della popolazione adulta (es. distribuzione kit, etc.), una proposta innovativa potrebbe essere quella di attivare con progetti specifici (es. servizio civile, associazionismo e volontariato, etc.) la figura del "facilitatore ambientale", che aiuti a usare bene l'acqua, controlli, dia consigli, suggerimenti, etc. specie alle persone più anziane.

## **Rifiuti**

La raccolta differenziata, grazie ad una buona collaborazione dei cittadini è giunta a percentuali molto significative. Rimane questa la strada maestra che stempera peraltro la polemica politica sulla realizzazione del termovalorizzatore di Testi, che viene momentaneamente sospesa. L'augurio e la speranza, visto che non possiamo eludere l'impiantistica, che rimane necessaria pur in questo nuovo scenario, sono che non si arrestino le realizzazioni in atto ed anche la Toscana, dopo molti tentennamenti, affronti la questione in via definitiva.

Le principali questioni su cui concentrare l'azione politica ed amministrativa sono:

*Wasteless:* il progetto per la riduzione dei rifiuti nel Chianti ha ben funzionato portando ad ottimi risultati (circa -120 kg rifiuti pro capite e da 43 a 75% di differenziata nel comune di San Casciano). Sarà necessario proseguire e rinnovare gli impegni e le azioni previste dal progetto in stretta sinergia con tutti i comuni della zona.

*Riorganizzazione e stabilizzazione del servizio:* la raccolta dei rifiuti sul territorio comunale ha conosciuto negli ultimi anni diverse modalità sperimentali, che nonostante abbiano comportato qualche disagio, cambi di abitudine e necessità di adattamento hanno certamente portato buoni frutti. Fermo restando che la raccolta dei rifiuti sul nostro vasto territorio collinare è comunque impegnativa ed onerosa, sarà necessario stabilizzare le modalità organizzative del servizio di raccolta secondo uno schema preciso che prevede il "porta a porta", meglio se notturno, nei principali centri storici, i cassonetti a controllo volumetrico con la chiavetta nel resto dei centri abitati e i "bidoncini" in territorio aperto.



*Tolleranza zero e rapida rimozione contro gli abbandoni:* aumentare la vigilanza degli ispettori ambientali, sostenere lo smaltimento corretto e favorire una rapida rimozione degli abbandoni, anche su aree private.

*Chiusura del ciclo:* ogni sforzo in materia di rifiuti è vano se il cerchio non si chiude con lo smaltimento dei rifiuti residui, che restano nonostante una raccolta differenziata ben fatta. Per questo sarà necessario definire una volta per tutte e chiaramente le previsioni del Piano Regionale dei Rifiuti e realizzare prima possibile almeno un impianto di termovalorizzazione a servizio del nostro ambito ottimale (ATO).

*Riduzione tariffa:* obiettivo di una corretta gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti dovrà essere una sempre maggiore raccolta differenziata, una tariffazione puntuale che premi chi produce meno rifiuti e ricicla di più e una generalizzata riduzione della tariffa, specie per le utenze non domestiche (bar e ristoranti, attività commerciali e artigiane, etc.).

*Il facilitatore ambientale:* dopo aver già fatto tanto in materia di rifiuti, anche in questo caso servono investimenti culturali in materia di prevenzione, fantasia e coraggio politico. Oltre a proseguire e favorire percorsi didattici perché i nostri bambini e ragazzi possano aiutarci fin d'ora e nel futuro in una corretta gestione dei rifiuti e lanciare una campagna di conoscenza del ciclo dei rifiuti anche nei confronti della popolazione adulta (es. visite agli impianti, etc.), una proposta innovativa potrebbe essere quella di attivare con progetti specifici (es. servizio civile, associazionismo e volontariato, etc.) la figura del "facilitatore ambientale", che aiuti a differenziare, controlli, dia consigli, suggerimenti, etc. specie alle persone più anziane.

## **Infrastrutture e trasporti**

La mobilità delle persone e delle merci è elemento fondamentale per la qualità della vita. Sappiamo bene che il Chianti è totalmente privo di "ferro" a differenza di altri territori in cui il trasporto su gomma si somma ad almeno una linea ferroviaria. Per questo motivo l'obiettivo fondamentale, in vista del prossimo affidamento su base regionale del servizio, è che il TPL garantisca migliori servizi di collegamento con l'area urbana ma anche all'interno del territorio.

Le principali questioni su cui concentrare l'azione politica ed amministrativa sono:

*Tpl regionale:* considerata la totale mancanza di trasporto su ferro in tutto il Chianti, la prossima gara regionale del TPL dovrà impegnarci come comuni della Zona Chianti nel vederci non ridotte le risorse e dunque i collegamenti e riconosciuti una serie di servizi aggiuntivi, all'interno del cosiddetto "servizio debole".

*Collegamenti frazioni:* studiare una soluzione per il collegamento delle frazioni tra loro e con il capoluogo (all'interno del "servizio debole" TPL, con servizio a chiamata, con autisti e mezzi comunali, con il coinvolgimento di piccole aziende private, etc. - vedi gli esempi di Marradi, Londa).

*Accesso alla città:* per il comune di San Casciano e per tutto il Chianti è fondamentale migliorare l'accesso alla città, specie in prospettiva di un'unica Area Metropolitana. Per questi motivi riteniamo fondamentale: sbloccare il nodo di Certosa con il completamento in tempi rapidi e certi del bypass del Galluzzo e la realizzazione dei necessari parcheggi scambiatori; migliorare il collegamento di trasporto pubblico verso la già esistente linea della tramvia di Scandicci, favorire il prolungamento del sistema tramviario fiorentino fino a Bagno a Ripoli, quale porta di accesso per il sud-est fiorentino; aumentare i collegamenti verso l'empolese e in particolar modo verso la stazione ferroviaria di Montelupo, alternativa di accesso alla città di Firenze e porta di collegamento verso Pisa.

*Stianti:* operare una riqualificazione del terminal bus e favorire la frequentazione del parcheggio, mediante l'introduzione della sosta gratuita (e comunque regolata ad ore) di almeno un piano del parcheggio, oltre ad un maggiore utilizzo degli spazi interni ed esterni al parcheggio (punto vendita, utilizzo terrazza lungo Viale Corsini, etc.).

*No pedaggio:* contrari ad ogni forma di pedaggiamento e convinti di una necessaria messa in sicurezza e riqualificazione della Firenze - Siena.

*Strade:* completare la circonvallazione nord del Capoluogo, risolvere il nodo di Cerbaia (considerando positivamente il progressivo completamento della nuova 429 che collega la FI-PI-LI alla FI-SI).

*Infomobilità:* pensare ad un sistema di pannelli ad informazione variabile che possano orientare gli utenti verso i parcheggi disponibili nel capoluogo e fornire informazioni viarie, ma anche di pubblica utilità, turistiche, etc.

## **Le proposte under 25**

Riqualificare la terrazza del lotto del parcheggio ex-Stianti tuttora inutilizzata, creando una zona pubblica bella e utile per il benessere dei cittadini e dei "nuovi" residenti di quell'area, cercando di inserire anche

un'attività commerciale (es. bar) che funga da centro di aggregazione per una zona che è già teatro di degrado e inciviltà.

Se niente di questo fosse possibile, in alternativa installare ulteriori pannelli solari/fotovoltaici come è già stato fatto nelle altre parti del parcheggio.

Pensare all'istituzione di una navetta, interna al comune, che colleghi San Casciano, Cerbaia e Mercatale; tramite la quale chi vuole si può spostare con facilità e velocità da un comune ad un altro o internamente al suo paese senza la necessità di un mezzo di trasporto. Per iniziare sarebbe sufficiente anche una navetta nelle ore serali del periodo estivo, per le quali non esiste un collegamento né con le frazioni né con Firenze (rivolta specialmente a giovani e anziani o comunque a chi non ha un mezzo proprio).

## ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### 1. Situazione economica generale

L'economia dell'area euro è in leggera accelerazione, ma il risultato migliore del previsto negli ultimi tre mesi del 2014, una crescita dello 0,3%, è dovuto quasi interamente alla sorpresa tedesca. Il prodotto interno lordo della Germania è cresciuto infatti dello 0,7%, contro stime dello 0,3%. In Italia, il Pil è rimasto invariato rispetto al precedente trimestre, cosicché l'ultimo trimestre nel quale l'economia italiana è cresciuta rimane il secondo del 2011.

L'Eurozona è cresciuta più dei tre mesi precedenti (+0,2%), portando il totale dell'anno a +0,9 ed invertendo il risultato del 2013 che si era chiuso con una contrazione dello 0,4%. Per il 2015 si prevede che tutti i 19 Paesi membri dell'unione monetaria registrino una crescita positiva. Le prospettive dell'anno in corso sono rischiarate da una serie di fattori: il forte deprezzamento dell'euro, il calo del prezzo del petrolio e l'aspettativa degli effetti dello stimolo monetario della Banca centrale europea, che ha deciso di acquistare anche titoli di Stato (il cosiddetto quantitative easing, o Qe).

Per l'Italia il quarto trimestre 2014, a Pil invariato, porta il tasso di crescita totale dell'anno a -0,4%. Per il 2015, la previsione della Commissione europea e dell'Ocse è di una crescita dello 0,6%, e di un 1,3% nel 2016.

Il debito delle amministrazioni pubbliche italiane è sceso a dicembre di circa 26 miliardi rispetto al mese precedente portandosi a 2.134,9 miliardi. È quanto rende noto Bankitalia nel Supplemento al Bollettino statistico sulla finanza pubblica. Alla fine 2013 il debito ammontava a 2.068,7 miliardi ed era pari al 127,8 per cento del pil. Nel 2014, invece, soprattutto per la sostanziale invarianza del denominatore ( la crescita del prodotto non c'è stata) e dell'aumento delle passività dello stato, il rapporto fra il debito e il prodotto è salito di circa quattro punti percentuali , collocandosi in prossimità del 132 per cento per cento. Nello scenario di base del governo il debito dovrebbe portarsi al 133,8 per cento del Pil quest'anno per poi ridiscendere a quota 132,7% del Pil nel 2016.

Una nota positiva viene dalla bilancia commerciale: nel 2014 si è realizzato un surplus di 42,897 miliardi, il risultato migliore almeno dal 1993. Lo comunica Istat, segnalando che l'export è aumentato nel 2014 del 2% su anno, tornando positivo dopo un 2013 piatto, e l'import è sceso dell'1,6 per cento. A fare da traino sono state le esportazioni verso i Paesi della Ue (+3,7%), contro un -0,1% dei Paesi fuori dai confini dell'Unione.

E' stato un 2014 particolarmente positivo per i beni di consumo (+3,7%) e per quelli strumentali (+4,1%), mentre un forte calo si è registrato per l'energia (-14,4%). L'Istat fa notare come le vendite all'estero non siano aumentate esclusivamente in valore, ma anche in volume, quindi in termini reali (+0,6%). Sul fronte import, invece, l'anno ha chiuso con una flessione dell'1,6%, un dato su cui pesa la forte contrazione dei prodotti energetici (-19,5%).

Per quanto riguarda la **Toscana**, più che crescita, stagnazione, con un accenno di risveglio dall'industria. Sono questi i "timidi segnali positivi" che emergono dal 1° Focus Economia della Toscana del 2015, realizzato da IRES per CGIL Toscana. I dati presentano una situazione controversa nella quale non mancano alcuni segnali incoraggianti, come la ripresa degli avviamenti anche a tempo indeterminato e le buone performance di alcuni settori industriali, ma che tuttavia non invertono ancora la tendenza sui licenziamenti e sulla cassa integrazione. La disoccupazione si attesta al 9,3%, in aumento dell' 1,7% sull'analogo trimestre del 2013, così come i licenziamenti collettivi in crescita del 20% su base cumulata annua del 20%, con Livorno, Pistoia e Lucca che segnano i dati peggiori rispettivamente col +37,9%, +30,6% e +27,7%. L'unica provincia toscana a invertire la tendenza con un -1,1% è Pisa. Incoraggiante, invece, il dato sugli avviamenti, che riprendono a salire anche su scala complessiva annua ( 552.000 unità contro le circa 489.000 del 2013). Continua la crisi delle costruzioni, che perde altri 8.000 addetti (da 123.000 a 115.000), mentre si consolida la tendenza alla crescita di occupati nell'industria in senso stretto, che passano in un anno da 306.000 a 336.000, segnando il record degli addetti dall'inizio della crisi.

Sempre secondo IRES, la produzione industriale continua a dare complessivamente segni di difficoltà (-1%), con un allargamento della forbice tra settori e imprese 'export e no-export'. L'export, infatti, riprende a crescere del 2%, con i risultati migliori nelle industrie a tecnologia avanzata e nella meccanica, mentre l'agricoltura con un - 6,8% appare in forte flessione. Continua anche il momento difficile del sistema bancario: le sofferenze che sfiorano i 14,5 miliardi, gli impieghi rimangono stazionari verso l'industria e in calo di oltre 700 milioni in edilizia.

Con riferimento alla **Provincia di Firenze**, dai dati forniti dalla Camera di Commercio al terzo trimestre 2014 risulta che l'andamento tendenziale della produzione industriale torna di nuovo negativo (-3,4%) dopo un

secondo trimestre che aveva acceso un minimo di speranza con una dinamica, anno su anno, in moderata crescita (+0,4%). Tiene, nel terzo trimestre, il quadro demografico delle imprese fiorentine. Un discreto saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni permette al numero delle imprese registrate di mantenersi stabile rispetto al trimestre precedente, anche se permane uno scarto negativo di circa 1.000 posizioni rispetto allo stesso periodo del 2013. Si ripresenta per il sesto anno consecutivo la contrazione della domanda di lavoro per le imprese provinciali del comparto privato (industria e servizi) con un saldo tra entrate e uscite che evidenzia circa 3.500 posti di lavoro dipendente in meno (-1,4%). Tuttavia, a differenza di quanto rilevato per il 2013 il saldo negativo non deriva da minori entrate, che invece aumentano (da 10.700 a 11.600 con un +8,4%), ma da un maggior livello delle uscite, che crescono del 3,2% salendo a quota 15mila; uno spiraglio lievemente positivo confermato anche dal modesto incremento della percentuale di imprese disposte ad assumere (da 12,4% a 14,6%)

## 2. Obiettivi individuati dal Governo

Il DEF, Documento di Economia e Finanza, deliberato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile 2014 illustra le misure previste dal Governo per "imprimere una forte accelerazione al processo di riforma strutturale dell'economia, per una nuova e sostenibile ripresa della crescita e dell'occupazione". In sintesi:

- 1) Riforma delle istituzioni. La riforma della legge elettorale e le riforme costituzionali sono il canale attraverso il quale i cittadini possono percepire i benefici di misure economiche più ampie e incisive e il Governo può conseguire risultati in termini di crescita, occupazione e benessere.
- 2) Taglio del cuneo fiscale e dell'IRAP. La riduzione del cuneo fiscale servirà per dare ossigeno alle imprese e alle famiglie più segnate dalla crisi, con effetti positivi sui consumi e sulla crescita. La riduzione delle imposte per i lavoratori dipendenti a reddito medio-basso ha anche effetti strutturali di stimolo all'offerta di lavoro e di riduzione della povertà.
- 3) Investimenti, politica di coesione e Mezzogiorno. L'incremento degli investimenti pubblici, materiali e immateriali (e una maggiore qualità ed efficacia della spesa) implica più innovazione, produttività e sviluppo.
- 4) Impresa, competitività e attrazione investimenti. In linea con le raccomandazioni internazionali, occorre sostenere la competitività e la ripresa dell'occupazione, in una cornice di sicurezza. Il recupero della competitività passa attraverso azioni specifiche in ambito fiscale, di costo del lavoro, di credito, di costi energetici e di semplificazioni.
- 5) Pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione: un passo importante per restituire liquidità alle imprese e ridurre l'incertezza sistemica in cui operano le imprese e che incide su imprenditorialità e investimenti.
- 6) Riforme del mercato del lavoro e del welfare. In presenza di un mercato del lavoro rigido e segmentato, sono necessari interventi incisivi al fine di accrescere il tasso di attività e di occupazione, ridurre ampiezza e durata media delle disoccupazioni, restituendo valore alla formazione e al merito. Per quanto riguarda il welfare, sarà attuato il programma sperimentale di 'sostegno per l'inclusione attiva'(SIA), che costituisce un primo passo verso la definizione di misure universali per il sostegno delle persone in stato di povertà.
- 7) Pubblica Amministrazione al centro del cambiamento. Per eliminare le debolezze del nostro sistema amministrativo si deve procedere a una ristrutturazione della pubblica amministrazione che, rafforzando le condizioni di legalità, ne garantisca l'efficienza e la trasparenza, senza perdere di vista la qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.
- 8) Fisco più equo, più semplice e orientato alla crescita. Con l'attuazione della delega fiscale il Governo si impegna a intervenire sulla definizione di un sistema più equo, trasparente, semplificato e orientato alla crescita, garantendo al contempo stabilità e certezza del diritto.
- 9) Giustizia e la sicurezza come asset reali per lo sviluppo del Paese. Una giustizia celere, accessibile e che produce esiti di qualità e ragionevolmente prevedibili è una precondizione per un buon funzionamento del sistema economico e per la ripresa degli investimenti produttivi anche da parte delle imprese estere. La tutela del diritto alla sicurezza costituisce per il Governo un obiettivo primario, quale strumento per garantire i diritti costituzionali e di cittadinanza, la coesione sociale e il benessere economico del Paese.
- 10) Accrescere e valorizzare il capitale umano. Gli studenti e i ricercatori sono la grande ricchezza del Paese e devono avere l'opportunità di esprimere pienamente il loro potenziale. L'investimento in istruzione, università e ricerca è la leva più solida di cui un governo dispone per centrare i suoi obiettivi di coesione sociale e sviluppo economico.
- 11) Infrastrutture. I limiti di finanza pubblica impongono il ricorso a procedure alternative al tradizionale appalto per la realizzazione delle opere, richiedono ingenti investimenti, a partire dal modello PPP

(Partenariato Pubblico Privato), che consente, anche attirando capitali internazionali, di massimizzare l'efficienza nella progettazione, costruzione e gestione delle infrastrutture.

- 12) Crescita verde e uso efficiente delle risorse. Il Paese deve valorizzare le straordinarie risorse di cui dispone: l'ambiente, il territorio, il patrimonio agroalimentare. Questo significa scommettere sulle opportunità offerte dall'economia verde e prestare un'attenzione costante e sempre maggiore alle fragilità che caratterizzano il nostro territorio, a partire dai rischi prodotti dal dissesto idrogeologico.
- 13) Settore sanitario. In questo comparto vi sono gli spazi per la riduzione di aree di spreco e per l'allineamento delle spese ai costi standard. La sostenibilità finanziaria del SSN nel medio-lungo periodo si basa sul ripensamento dell'attuale modello di assistenza, con l'obiettivo di garantire prestazioni rivolte a chi ne ha effettivamente bisogno.
- 14) Turismo e cultura come fattore di crescita. La cultura, i musei, le bellezze naturali e paesaggistiche, i monumenti, i prodotti tipici e artigianali sono i principali generatori dell'economia italiana. Il turismo scaturisce dalla valorizzazione economica di questo immenso patrimonio.
- 15) Valorizzazione delle diversità. La strategia di rilancio del Paese assegna una nuova e forte attenzione alle 'Aree interne', un'ampia porzione del territorio nazionale che, sebbene ricca di risorse, ambientali e paesaggistiche, culturali e del saper fare locale, ha subito gradualmente nel tempo un processo di marginalizzazione.
- 16) Finanze pubbliche sostenibili per le generazioni future. Il rispetto dei parametri europei e l'attenzione costante alla dinamica del debito non rappresentano solo un vincolo legale per il Paese, a essi sono legati gli impegni del Governo verso le generazioni future. Ma i benefici legati al rispetto delle regole fiscali europee devono tradursi in un'opportunità per gli anni a venire, per il tramite di maggiori investimenti e riforme strutturali.
- 17) La revisione della spesa. La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico.
- 18) Le privatizzazioni. Il completamento del programma di privatizzazioni è essenziale per contribuire al risanamento del bilancio dello Stato, ma soprattutto per restituire maggiore efficienza e competitività al sistema produttivo e per promuovere lo sviluppo del mercato dei capitali con il rafforzamento dei mercati azionari e l'internazionalizzazione delle imprese.
- 19) Imprimere una svolta in Europa. Il problema della crescita è sentito a livello europeo esattamente come in Italia. Le misure programmate per restituire competitività e rimettere il Paese su un cammino di crescita stabile e duratura sono nell'interesse dell'Europa perché si riflettono positivamente anche sugli altri partner europei.

Nell'ottobre del 2014 il Governo italiano ha presentato il *Documento programmatico di bilancio 2015*, nel quale rileva che "gli sviluppi macroeconomici più recenti indicano che la già flebile crescita delle economie dell'Area dell'Euro è in significativo rallentamento" e, di conseguenza, "ritiene necessario prevedere una ripresa meno marcata e tardiva rispetto a quella prefigurata nel Documento di Economia e Finanza (DEF) dello scorso aprile". In questo quadro di recessione "l'inasprimento delle condizioni dell'economia sperimentato nell'anno in corso si configura come un evento eccezionale. Tenuto conto degli effetti recessivi che deriverebbero da ulteriori misure di consolidamento fiscale, il Governo italiano, in linea con la normativa europea e nazionale che consente di deviare temporaneamente dal sentiero di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Periodo, rivede gli obiettivi di bilancio e il piano di rientro presentati nel DEF 2014, posticipando il raggiungimento del pareggio strutturale al 2017".

Il Governo italiano è comunque intenzionato a continuare il programma di riforma avviato, che avrà un orizzonte temporale di circa tre anni. In questo arco temporale sarà assicurata l'attuazione di alcune misure che rivestono un ruolo importante come:

- la riforma della giustizia, necessaria per colmare il ritardo di efficienza che scoraggia le attività economiche nel sistema italiano;
- le misure introdotte in materia di liberalizzazione del credito e di accesso al mercato dei capitali che aumenteranno le possibilità di finanziamento delle imprese, in particolare di quelle piccole e medie;
- la semplificazione del fisco, attraverso l'attuazione della Delega Fiscale, che, accanto alla riduzione strutturale della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, contribuirà ad eliminare gli ostacoli alla crescita;
- la riforma del mercato del lavoro, con il Jobs Act, che consentirà una più rapida risposta nella gestione delle attività produttive ai mutamenti ciclici e strutturali, con un effetto benefico sugli investimenti, anche dall'estero, e sul tasso di partecipazione al mercato del lavoro, ed una connessa riduzione della segmentazione delle forze di lavoro;
- la riforma del settore dell'istruzione, strettamente legata alla precedente.

### 3. Obiettivi individuati dalla Regione Toscana

Il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2014 della Regione Toscana articola le priorità regionali in 4 aree tematiche e 23 ambiti di intervento, sintetizzati nella premessa del Presidente Enrico Rossi:

Per il 2014, è prevista la fase conclusiva di realizzazione di gran parte degli interventi del ciclo 2007-2013 dei fondi europei, con particolare riferimento ai PIUSS (ed altri interventi per le città), misure per i giovani (tirocini), agricoltura / paesaggio, completamento della via Francigena, misure per le imprese (con focus sul manifatturiero) e sistema della ricerca in Toscana.

Inoltre, la Regione ha previsto un significativo stanziamento di 82 milioni di euro, alimentato con risorse regionali correnti (42 milioni) e da indebitamento (40 milioni) che consentiranno di avviare la gestione del nuovo ciclo di programmazione UE in attesa della definitiva approvazione dei POR del FESR, dell'FSE e del FEASR2014-2020, con l'obiettivo di garantire continuità alle politiche settoriali e mantenere un elevato target di spesa in una fase di passaggio tra la fine dell'attuale ciclo di programmazione e quello successivo. Gli interventi che saranno avviati riguarderanno il sistema della ricerca, sviluppo ed innovazione, le politiche del lavoro e dell'istruzione e, sul versante degli investimenti, gli interventi per la difesa del suolo e la messa in sicurezza idraulica.

Contemporaneamente, la Regione porterà avanti la negoziazione con il Governo sugli strumenti di intervento nazionale per il ciclo 2014-2020 (es. PON), cercando di far arrivare nel nostro territorio più risorse possibili per lo sviluppo; così come sarà importante verificare il raccordo tra programmi operativi regionali e il nuovo Fondo di sviluppo e coesione (ex FAS), che sarà lo strumento per sostenere interventi infrastrutturali fino al 2020.

In definitiva, per le politiche di sviluppo regionale rimane centrale l'obiettivo di un rafforzamento dell'apparato produttivo manifatturiero e di un sistema di servizi terziari avanzato, in linea con gli obiettivi europei, agendo quindi sia sul fronte degli incentivi per ricerca, innovazione tecnologica, investimenti, semplificazioni, assunzioni (es. detrazioni Irap e doti formative per lavoratore), formazione professionale (con nuovi poli territoriali), sia a favore dello sviluppo di filiere produttive alternative (es. filiere corte o sostitutive di importazioni, riciclo di materiali, recupero energetico, etc.).

### 4. Valutazione della situazione socio economica del territorio

#### A) Caratteristiche generali della popolazione

Descrizione	Numero
Popolazione legale al censimento 2011	16.883
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2013) di cui:	17.168
maschi	8.285
femmine	8.883
nuclei familiari	7.103
comunità/convivenze	8
<b>Popolazione all'1.1.2014</b>	<b>17.168</b>
nati nell'anno	128
deceduti nell'anno	206
saldo naturale	-78
immigrati nell'anno	514
emigrati nell'anno	403
saldo migratorio	+111
<b>Popolazione al 31.12.2014</b> di cui:	<b>17.201</b>
In età prescolare (0/6 anni)	997
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.325

	In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	2.346
	In età adulta (30/64 anni)	8.185
	In età senile (oltre 64 anni)	4.348
<b>Tasso di natalità* ultimo quinquennio</b>		
	2010	7,9
	2011	7,3
	2012	6,9
	2013	7,0
	2014	7,5

\*Numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti

<b>Tasso di mortalità* ultimo quinquennio</b>		
	2010	10,1
	2011	10,4
	2012	12,9
	2013	11,7
	2014	11,8

\*Numero medio di morti in un anno ogni mille abitanti

La popolazione straniera al 31.12.2014 ammonta a n. 1.505 persone, di cui 687 maschi e 808 femmine ed è pari al 8,75% della popolazione residente.

Il livello di istruzione per titolo di studio della popolazione residente è il seguente:

laurea	Diploma scuola media superiore	Diploma scuola media inferiore	Licenza elementare	analfabeti
1.667	4.658	4.429	5.062	149

(dati censimento 2011)

### **Condizione socio-economica delle famiglie**

Il reddito complessivo dichiarato da 12.702 contribuenti, in base ai dati forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'anno 2012, ammonta ad € 253.422.661

Il reddito medio pro capite per dichiarante ammonta ad € 19.951. Il reddito medio per abitante ammonta invece ad € 14.668.=

I nuclei familiari nel 2014 sono mediamente composti da 2,4 persone.

Le famiglie assistite dai servizi sociali sono complessivamente il 7,6% del totale (nel 2014 era il 6,0%).

### **B) Caratteristiche generali del territorio**

Tipo di territorio: collinare

Superficie: Kmq. 107,98

Densità: 160 ab/kmq

Altitudine centro: m. 310 s.l.m.

Risorse idriche: Laghi n° 8 - Fiumi e torrenti n° 29

Strade:	Autostrade	Km	10
	Statali	Km.	13
	Provinciali	Km.	35
	Comunali	Km.	114
	Vicinali	Km.	100

### **Piani e strumenti urbanistici vigenti:**

**Piano Strutturale:** definitivamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 16/03/2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 16 del 22/04/2009.

**Regolamento Urbanistico Comunale:** definitivamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 18.06.2012 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 31 del 01/08/2012). Con deliberazione consiliare n.65 del 24.09.2012 (pubblicata sul BURT n.44 del 31 ottobre 2012), sono state approvate in via definitiva alcune porzioni del RUC oggetto di ripubblicazione a seguito dell'accoglimento di osservazioni. Infine, con deliberazione CC n.71 del 30.09.2013 è stata approvata una variante.

**Regolamento Edilizio:** approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 31/10/1012



### C) Strutture e attrezzature

TIPOLOGIA	ESERCIZIO PRECEDENTE		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2014		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
Asili nido n. 3	posti n°	64	posti n° 64	posti n° 64	posti n° 64	posti n° 64
Scuole materne n. 7	posti n°	422	posti n° 422	posti n° 422	posti n° 422	posti n° 422
Scuole elementari n. 3	posti n°	805	posti n° 805	posti n° 805	posti n° 805	posti n° 805
Scuole medie n. 1	posti n°	507	posti n° 507	posti n° 507	posti n° 507	posti n° 507
Rete fognaria in Km						
-bianca		4.000	4.000	4.000	4.000	4.000
-nera...		4.000	4.000	4.000	4.000	4.000
-mista		60.000	60.000	60.000	60.000	60.000
Depuratore		sì	sì	sì	sì	sì
Rete acquedotti in Km		170	170	170	170	170
Attuazione servizio idrico integrato		sì	sì	sì	sì	sì
Aree verdi, parchi, giardini		n.23 hq. 20.000	n.23 hq. 20.000	n.23 hq. 20.000	n.23 hq. 20.000	n.23 hq. 20.000
Punti luce, illuminazione pubblica		n° 2.600	n° 2.600	n° 2.600	n° 2.600	n° 2.600
Rete gas in Km		95	95	95	95	95
Raccolta rifiuti in quintali*: di cui:		76.650	76.660	76.390	76.120	76.120
indifferenziati		23.960	22.410	21.060	20.640	20.640
differenziati		52.690	54.190	55.330	55.480	55.480
% raccolta differenziata		77,13%	79,26%	81,05%	83,22%	83,22%
Discarica		no	no	no	no	no
Mezzi operativi		29	28	28	28	28
Veicoli		18	18	18	18	18
Autobus/scuolabus		11	11	11	11	11
Personal computer		112	113	113	113	113
Fotocopiatrici di rete		10	10	10	10	10
Stampanti		60	60	60	60	60
Fax		15	15	15	15	15
Telefonia mobile		78 (40 fonia + 38 m2m)	78 (40 fonia + 38 M2M)	78 (40 fonia + 38 M2M)	78 (40 fonia + 38 M2M)	78 (40 fonia + 38 M2M)

\* Da piano finanziario 2015/2017 di Quadrifoglio Spa. La percentuale di raccolta differenziata è calcolata ai sensi della DGRT 1248/2009 e viene aumentata in funzione del numero di abitanti che effettuano il compostaggio domestico, dello spazzamento strade e dello smaltimento di inerti

### D) Economia insediata

Dai dati della Camera di Commercio aggiornati dicembre 2014 le **imprese attive** nel territorio comunale sono 1.826 (alla fine del 2013 erano 1.535) .

Le attività esercitate sono così distribuite:

Settore	Attive
Agricoltura, silvicoltura pesca	324
Attività manifatturiere	198
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata...	1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	4
Costruzioni	331
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	454

Trasporto e magazzinaggio	46
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	104
Servizi di informazione e comunicazione	28
Attività finanziarie e assicurative	50
Attività immobiliari	90
Attività professionali, scientifiche e tecniche	52
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	42
Istruzione	3
Sanità e assistenza sociale	7
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	24
Altre attività di servizi	63
Imprese non classificate	5
<b>Totale</b>	<b>1.826</b>

Gli addetti delle imprese attive nel Comune di San Casciano sono 3.578 così suddivisi

Settore	Addetti totali	di cui		imprese attive
		indipendenti	dipendenti	
Agricoltura, silvicoltura pesca	768	155	613	326
Attività manifatturiere	534	174	360	196
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione ...	83	0	83	4
Costruzioni	542	308	234	331
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autovetture	708	412	296	454
Trasporto e magazzinaggio	68	30	38	46
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	324	99	225	104
Servizi di informazione e comunicazione	53	12	41	28
Attività finanziarie e assicurative	171	29	142	50
Attività immobiliari	49	40	9	90
Attività professionali, scientifiche e tecniche	47	26	21	52
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	38	28	10	42
Istruzione	0	0	0	3
Sanità e assistenza sociale	54	3	51	7
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento.	41	11	30	24
Altre attività di servizi	97	61	36	63
Imprese non classificate	1	1	0	5
<b>TOTALE SETTORI</b>	<b>3.578</b>	<b>1.389</b>	<b>2.189</b>	<b>1.826</b>

Sono altresì presenti le seguenti **strutture ricettive**:

Tipologia	numero esercizi	numero posti letto
Alberghi	6	115
Affittacamere	32	237
Agriturismo	48	976
Case vacanze	8	94
Residenze d'epoca	4	94
<b>Totale</b>	<b>98</b>	<b>1.516</b>

Nel Comune si svolgono 4 mercati ambulanti settimanali per un totale di 103 posti.

Il parco veicoli circolante nel territorio comunale, immatricolato dai residenti al 31/12/2013, è il seguente:

Auto	Motocicli	Autobus	Trasporto merci	Veicoli speciali ed altri	TOTALE	Auto per mille abitanti
10.591	2.330	18	1.016	260	<b>14.125</b>	617

Fonte ACI in base alle registrazioni nel PRA

## 5. Parametri economici

Questi parametri fanno riferimento all'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione per l'ottenimento di vantaggi o per la non applicazione di sanzioni.

### A) Indicatori finanziari

Indicatore	Modalità di calcolo
Autonomia finanziaria	(Entrate tributarie+extratributarie)/entrate correnti
Autonomia tributaria/impositiva	Entrate tributarie/entrate correnti
Dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dallo Stato/entrate correnti
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	Entrate tributarie/(entrate tributarie+extratributarie)
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	Entrate extratributarie/(entrate tributarie+extratributarie)
Pressione delle entrate proprie pro-capite	(Entrate tributarie+extratributarie)/popolazione
Pressione tributaria procapite	Entrate tributarie/popolazione
Pressione finanziaria	(Entrate tributarie+trasferimenti correnti)/popolazione
Trasferimenti erariali pro-capite	Trasferimenti correnti dello Stato/popolazione
Trasferimenti regionali pro-capite	Trasferimenti correnti della Regione/popolazione
Rigidità strutturale	(Spese personale+rimborso prestiti)/entrate correnti
Rigidità per costo del personale	Spese del personale/entrate correnti
Rigidità per indebitamento	Spese per rimborso prestiti/entrate correnti
Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	Indebitamento complessivo/entrate correnti
Rigidità strutturale pro-capite	(Spese personale+rimborso prestiti)/popolazione
Costo del personale pro-capite	Spese del personale/popolazione
Indebitamento pro-capite	Indebitamento complessivo/popolazione
Incidenza del personale sulla spesa corrente	Spesa personale/spese correnti
Costo medio del personale	Spesa personale/dipendenti
Propensione all'investimento	Investimenti/spese correnti
Investimenti pro-capite	Investimenti/popolazione
Abitanti per dipendente	Popolazione/dipendenti
Risorse gestite per dipendente	(Spese correnti-personale-interessi)/dipendenti
Finanziamenti della spesa corrente con contributi in conto gestione	Trasferimenti/investimenti
Trasferimenti correnti pro-capite	Trasferimenti correnti/popolazione
Trasferimenti in conto capitale pro-capite	Trasferimenti in conto capitale/popolazione
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi/totale accertamenti competenza
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi/totale impegni competenza
Velocità riscossione entrate proprie	(Riscossioni entrate tributarie+extratributarie) / (accertamenti entrate tributarie + extratributarie)
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti spesa corrente/impegni spesa corrente
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali/valore patrimonio disponibile
Patrimonio disponibile pro-capite	Valore beni patrimonio disponibile/popolazione
Patrimonio demaniale pro-capite	Valore beni demaniali/popolazione
Percentuale indebitamento	Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni/entrate correnti penultimo rendiconto

Rispetto del patto di stabilità interno	Saldo finanziario di competenza mista/obiettivo del patto
---	---

### B) Indici di predissesto

Indicatore	Modalità di calcolo
Risultato contabile di gestione rispetto a entrate correnti	Risultato della gestione competenza/entrate correnti
Residui entrate proprie competenza rispetto a entrate proprie	(Residui entrate tributarie+extratributarie competenza) /accertamenti entrate tributarie+extratributarie
Residui entrate proprie rispetto a entrate proprie	(Residui entrate tributarie+extratributarie)/accertamenti entrate tributarie+extratributarie
Residui spesa corrente rispetto a spesa corrente	Residui spese correnti/spesa corrente
Procedimenti esecuzione forzata	Numero procedimenti esecuzione forzata
Spesa del personale rispetto alle entrate correnti	Spesa del personale (al netto delle esclusioni ammesse)/entrate correnti
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto a entrate correnti	Debiti di finanziamento non assistiti/entrate correnti
Debiti fuori bilancio rispetto alle entrate correnti	Debiti fuori bilancio riconosciuti/entrate correnti
Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31/12 rispetto alle entrate correnti	Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31/12/entrate correnti
Misure ripiani equilibri di bilancio rispetto alla spesa corrente	Misure di ripiani degli equilibri di bilancio/spesa corrente

## ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

### 1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono gestiti per la stragrande maggioranza dei casi in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizio	Struttura	Modalità di affidamento
Fornitura carburanti e lubrificanti –Manutenzione autoveicoli comunali	Lavori Pubblici	Procedura negoziata regolamento forniture beni e servizi in economia
Assicurazioni e Broker assicurativo	Servizio Finanziario e Sociale	Affidamento in economia - cottimo fiduciario
Incarichi legali	Servizio Affari Legali – Vicesegretario - Servizio Educativo	Incarico professionale
Noleggio fotocopiatori	Servizio Finanziario e Sociale	Affidamento in economia - affidamento diretto
Cancelleria, stampati, libri, pubblicazioni, toner.	Servizio Finanziario e Sociale	Affidamento in economia - cottimo fiduciario per cancelleria, stampati, toner Affidamento in economia - affidamento diretto per libri e pubblicazioni
Fornitura energia elettrica	Lavori Pubblici	Affidamento tramite centrale di committenza (CET)
Fornitura gas metano	Lavori Pubblici	Affidamento tramite centrale di committenza (CET)
Fornitura acquedotto e	Lavori Pubblici	Affidamento a società partecipata

depurazione		(Gestore Unico Publicacqua s.p.a.)
Telefonia fissa e mobile	Lavori Pubblici	Affidamento con convenzione CONSIP
Servizio di tesoreria comunale	Servizio Finanziario e Sociale	Gara ad asta pubblica
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili opere da elettricista, muratore, fabbro, falegname	Lavori Pubblici	Procedure negoziate regolamento forniture beni e servizi in economia
Manutenzione hardware e software centro elaborazione dati	Servizio CED –funzione conferita all'unione comunale del Chianti Fiorentino-	Procedura negoziata-regolamento forniture beni e servizi in economia
Formazione del personale	Servizio Finanziario e Sociale	Procedura negoziata-regolamento forniture beni e servizi in economia
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Lavori Pubblici	Procedura negoziata-regolamento forniture beni e servizi in economia
Servizio verbalizzazione notifica violazioni codice della strada	Polizia locale – Funzione conferita all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino	Procedura aperta
Servizio di pulizia stabili	Servizio Finanziario e Sociale	Affidamento mediante cottimo fiduciario
Mantenimento cani randagi	Servizio Urbanistica ed edilizia - Ambiente	Convenzione con associazione
Servizio mensa scolastica	Servizio Affari Legali – Vicesegretario Servizio Educativo	Procedura aperta
Servizio trasporto scolastico	Servizio Affari Legali – Vicesegretario Servizio Educativo	Gestione in economia
Pre/post scuola	Servizio Affari Legali – Vicesegretario Servizio Educativo	Procedura negoziata-regolamento forniture e servizi in economia
Servizio manutenzione scuolabus	Servizio Affari Legali – Vicesegretario Servizio Educativo	Procedura negoziata-regolamento forniture e servizi in economia
Assistenza educativa scolastica	Servizio Finanziario e Sociale	Gara ad asta pubblica
Fornitura libri e riviste biblioteca	Servizio cultura e sport	Procedura negoziata-regolamento forniture beni e servizi in economia
Incarichi in materia urbanistica	Servizio Urbanistica ed edilizia - Ambiente	Incarichi professionali
Servizio raccolta e trasporto rifiuti	Servizio Urbanistica ed edilizia - Ambiente	Affidamento a società partecipata
Servizio smaltimento rifiuti	Servizio Urbanistica ed edilizia - Ambiente	Affidamento a società partecipata
Servizio idrico integrato	Servizio Urbanistica ed edilizia - Ambiente	Affidamento a società partecipata da parte dell'A.T.O. (Gestore Unico Publicacqua s.p.a.)
Manutenzione parchi e giardini	Lavori Pubblici/Servizio Urbanistica ed edilizia-Ambiente	In parte affidamento a società partecipata, in parte gestione in economia
Segnaletica stradale verticale e orizzontale	Polizia locale	Trattativa privata regolamento forniture beni e servizi in economia

Sono state approvate le seguenti forme di gestione con **adesione a consorzi**:

<b>Struttura</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Soggetto</b>
Urbanistica ed Edilizia -Ambiente	Gestione integrata rifiuti urbani	ATO TOSCANA CENTRO <sup>1</sup>

<sup>1</sup> L'affidamento non è ancora stato effettuato dall'ATO

Urbanistica ed Edilizia -Ambiente	Pianificazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato	Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 - Medio Valdarno
Urbanistica ed Edilizia -Ambiente	Manutenzione ed esercizio delle opere di sistemazione idraulica, idrogeologica, idrica e ambientale	Comprensorio di bonifica n. 3 Medio Valdarno

Sono state approvate le seguenti forme di gestione in concessione:

Struttura	Oggetto	Soggetto
Servizio Tributi	Servizio di riscossione imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni	Globo Tributi SRL
Polizia locale	Servizio gestione parcometri	SIS SPA
Territorio e ambiente	Metanodotto	Toscana Energia Spa
Ragioneria e contabilità	Servizio tesoreria	Chianti Banca – filiale di San Casciano VP

Sono state approvate le seguenti forme di gestione associata in convenzione:

Struttura	Oggetto
Affari generali	Ufficio Stampa (San Casciano VP – Unione Comunale del Chianti Fiorentino)

## 2. Organismi interni e partecipazioni

Il Comune di San Casciano in Val di Pesa possiede partecipazioni dirette nelle società ed enti sotto indicati:

Ragione sociale	Oggetto	Quota di partecipazione
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	Gestione della distribuzione del gas	0,03%
Consorzio di bonifica n. 3 Medio Valdarno	Manutenzione ed esercizio delle opere di sistemazione idraulica, idrogeologica, idrica e ambientale	0,001%
Casa Spa	Gestione del patrimonio edilizio pubblico	1,00%
QUADRIFOGLIO S.p.a.	Gestione del ciclo dei rifiuti	1,07%
START S.R.L.	Promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio.	0,86%
PUBLIACQUA S.P.A.	Tutte le attività inerenti al ciclo integrato delle acque	0,01%

Il Comune di San Casciano in Val di Pesa, attraverso la partecipazione alle assemblee dei soci delle società partecipate, per la parte di specifica competenza di ognuna, persegue gli obiettivi indicati nelle linee di indirizzo programmatico e nel presente documento.

La gestione associata delle funzioni grazie alle economie di scala che si generano accorpendo i bisogni dei soci, determina una gestione virtuosa dei servizi ed un prezzo finale inferiore a quello praticato dal mercato, comportando economie finanziarie da reinvestire nei servizi comunali.

Dal 1 settembre 2012 il Comune di San Casciano aderisce **all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino** con i Comuni di Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa per l'esercizio delle seguenti funzioni e servizi:

- Polizia Municipale,
- Politiche per la casa e barriere architettoniche
- Servizi e Funzioni C.E.D.

### 3. Indirizzi generali di natura strategica

#### **a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e le spese d'investimento**

Il Comune al fine di programmazione la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore ai 100.000 euro per cui dal prospetto rimangono esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia.

#### **ANNO 2015**

SPESA			ENTRATA	
Missione	Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
4	Nuova scuola dell'infanzia al Bargino	800.000,00 €	Risorse di bilancio	200.000,00
			Contributo statale	600.000,00
6	Rifacimento campo sportivo Cerbaia	490.000,00 €	Risorse di bilancio	490.000,00
12	Cimitero San Casciano – Nuovi loculi	200.000,00 €	Risorse di bilancio	200.000,00
12	Cimitero Mercatale – Nuovi loculi	130.000,00 €	Risorse di bilancio	130.000,00
1	Cantiere comunale – 1° stralcio	831.000,00 €	Risorse di bilancio	831.000,00
6	Palestra Mercatale – risanamento energetico	240.000,00€	Mutuo	240.000,00

#### RIEPILOGO PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Tipologia	Importo
Mutui	240.000,00
Contributo statale	600.000,00
Risorse di bilancio	1.851.000,00

#### **ANNO 2016**

SPESA			ENTRATA	
Missione	Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
10	Strada di collegamento fra Via P. Borgoni e Via Einaudi	130.000,00 €	Risorse di bilancio	130.000,00
10	Strada di collegamento fra Via Montopolo e Viale Pertini	280.000,00 €	Risorse di bilancio	280.000,00
12	Cimitero San Casciano –consolidamento portico neogotico	200.000,00 €	Risorse di bilancio	200.000,00
12	Cimitero La Romola – nuovi loculi	200.000,00	Risorse di bilancio	200.000,00

#### RIEPILOGO PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Tipologia	Importo
Risorse di bilancio	810.000,00

#### **ANNO 2017**

SPESA			ENTRATA	
Missione	Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
1	Cantiere comunale 2° stralcio	460.000,00 €	Risorse di bilancio	460.000,00
10	Rifacimento Piazza Peschi e Piazza IV Novembre a La Romola	300.000,00 €	Risorse di bilancio	300.000,00
10	Rifacimento Piazza Tellini a Mercatale	200.000,00 €	Risorse di bilancio	200.000,00

#### RIEPILOGO PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Tipologia	Importo
Risorse di bilancio	960.000,00

### **b) Programmi e progetti di investimenti in corso**

Stato di attuazione degli investimenti finanziati nell'anno 2014 ed esercizi precedenti:

MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE	IMPORTO IMPEGNATO	% DI ATTUAZ.
1	5	Lavori di manutenzione straordinaria del complesso ex asl e chiesa del suffragio	€ 365.000,00	80%
10	5	Parcheggio La Romola	€ 400.000,00	30%

### **c) Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

#### **1.IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)**

La nuova imposta introdotta nella Legge di Stabilità 2014 si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone:

a) dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili (escluse le prime abitazioni di categoria catastale diversa da A1, A8 e A9);

b) di una componente riferita ai servizi, che si articola:

b1) nella TASI, tributo per i servizi indivisibili (servizi anagrafici, polizia locale, illuminazione, ecc.), a carico sia del possessore, sia dell'utilizzatore dell'immobile;

b2) nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti da parte dell'utilizzatore, correlata alla produzione di rifiuti di ciascuna utenza determinata ai sensi del D.P.R. n. 158/1999.

#### **a) IMU (Imposta Municipale propria)**

Le aliquote dell'Imposta municipale propria sono confermate nelle misure approvate per l'esercizio 2014, tenendo conto della confermata imponibilità dei terreni agricoli ubicati nel territorio del Comune, estesa, a decorrere dall'anno 2015, ai terreni agricoli posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, per effetto di quanto disposto dall'art. 1 del D.L. 24.01.2015, n. 4, in modifica di quanto previsto dal decreto interministeriale del 28.11.2014:

	FATTISPECIE	ALIQUOTA
A	Immobili adibiti ad abitazione principale categorie A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	0,46%
B	Immobili posseduti dalle ONLUS, non sussumibili nella fattispecie di esenzione di cui all'art. 7, comma 1, lett. 1) del D.Lgs. n. 504/1992 - espressamente richiamato dall'art. 9, comma 8, del D.L. n. 201/2011	0,76%
C	Abitazioni locare con contratto a canone libero, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L. 9.12.1998, n. 431.	0,99%
D	Unità immobiliari tenute a disposizione, per le quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno un anno, computato alle date di scadenza dei versamenti dell'imposta.	1,06%
E	Terreni agricoli	0,81%



<b>ALiquOTA DI BASE (aliquota ordinaria)</b>	Da applicare alle fattispecie per le quali non risulta espressamente stabilita una specifica aliquota	<b>0,81%</b>
--	---	--------------

La detrazione per i fabbricati adibiti ad abitazione principale classificati nelle categorie A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze è stabilita nell'importo di € 200,00.=.

### b1) TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili)

Le aliquote della tasi sono stabilite nelle seguenti misure, in corrispondenza di ciascuna fattispecie:

ALiquOTA di BASE (Aliquota ordinaria)	0,25%
---------------------------------------	-------

ad esclusione delle seguenti fattispecie, alle quali si applicano le seguente aliquote:

	FATTISPECIE	ALiquOTA
A	Immobili adibiti ad abitazione principale categorie A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	0,14%
B	Immobili adibiti ad abitazione principale classificati in categorie catastali diverse da A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	0,33%
C	a) Fabbricati classificati nelle Categorie catastali C1 e C3; b) Unità abitative locatate con contratto di tipo concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L. 09.12.1998 n° 431, a conduttore che le utilizzi come abitazione principale;	0,17%
D	a) Immobili posseduti dalle ONLUS, non sussumibili nella fattispecie di esenzione di cui all'art. 7, comma 1, lett. 1) del D.Lgs. n. 504/1992 - espressamente richiamato dall'art. 9, comma 8, del D.L. n. 201/2011; b) unità abitative concesse in uso gratuito dal titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale ad ascendenti o discendenti di primo grado, purché non comproprietari, che le utilizzano come abitazione principale.	0,19%
E	Fabbricati classificati nel gruppo catastale D	0,18%
F	Abitazioni locatate con contratto a canone libero, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L. 9.12.1998, n. 431.	0,07%
G	Unità immobiliari tenute a disposizione, per le quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno un anno, computato alle date di scadenza dei versamenti dell'imposta.	0,00%
H	Immobili rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni, dalla legge 26.02.1994, n. 133.	0,10%

	FATTISPECIE	ALIQUOTA
I	Terreni agricoli	0,00%

E' stato ritenuto di continuare ad esercitare la facoltà già contemplata, per l'anno 2014, dall'art. 1, comma 677 della L. 27.12.2013, n. 147, nel testo modificato dal D.L. 6.03.2014, n. 16, e confermata, per l'anno 2015, dall'art. 1, co. 679, della L. 23.12.2014, n. 190.

Per effetto delle disposizioni richiamate, nella determinazione delle aliquote TASI non possono essere superati i seguenti limiti:

- **(1° limite)** somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non superiore all'aliquota massima del 10,6 per mille, consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013;
- **(2° limite)** aliquota massima TASI del 2,5 per mille.

I predetti limiti possono essere superati per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che:

*“siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011”.*

Come chiarito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Circolare n. 2/DF del 29.07.2014, è consentito, in alternativa:

- utilizzare l'intera maggiorazione per aumentare uno dei due limiti;
- distribuire lo 0,8 per mille tra i due limiti sopra indicati.

E' stato ritenuto di utilizzare l'intera maggiorazione per consentire l'incremento dell'aliquota massima TASI al 3,3 per mille, applicandola alla fattispecie dell'abitazione principale e relative pertinenze.

#### Detrazioni

La predetta manovra è stata accompagnata:

- dall' introduzione, in favore delle abitazioni principali diverse da quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9, di una detrazione di importo pari ad € 40,00.=, per ciascuna unità immobiliare;
- dal riconoscimento di una maggiorazione della predetta detrazione, nell'importo di € 20,00.=, fino ad un importo massimo di € 100,00.=, per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da parte del soggetto passivo del tributo;
- dalla previsione delle seguenti ulteriori detrazioni:
  - € 122,00.= per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale con rendita catastale non superiore ad € 324,00.=;
  - € 50,00.= in caso di presenza di persone con disabilità riconosciuta ex L. 5.02.1992, n. 104, nel nucleo familiare del soggetto passivo del tributo.

#### **b2) TARI (Tassa sui Rifiuti)**

L'art. 1 , comma 651, della L. n. 147/2013, dispone che il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto:

- dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158, così come avvenuto in regime TARES, per l'anno 2013;

- del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per il quale si ipotizza un decremento del 2% rispetto all'anno 2014, tenuto conto di quanto indicato nel documento *“Budget 2015”* trasmesso dal Gestore, Quadri foglio spa, con nota Prot. n. 1587 del 14.01.2015 (Prot. gen. del Comune n. 777/2015), ovvero: *“Ricavi da “contratti di servizio”: riduzione del Corrispettivo per la Gestione dei Servizi Istituzionali (Tariffa di Riferimento -2,6 Mln di € (2%) per effetto principalmente della riduzione del “rendistato” (-1,9%) e del tasso d’inflazione programmata ex DEF(-0,9%)”.* Dati stimati sulla base dei costi di Preconsuntivo 2014, con i criteri stabiliti dal DPR 158/99 ed approvati nell'Assemblea dei soci del 06.02.2015.

Si prevede, per la determinazione delle tariffe unitarie, l'applicazione dei seguenti coefficienti, confermati nei valori già approvati per l'anno 2014:

#### UTENZE DOMESTICHE

NUMERO COMPONENTI	Coefficiente Ka	Coefficiente Kb
1 componente	0,86	0,8
2 componenti	0,94	1,6
3 componenti	1,02	2,0
4 componenti	1,10	2,6
5 componenti	1,17	3,2
6 componenti	1,23	3,7

#### UTENZE NON DOMESTICHE

N.	CATEGORIE DI ATTIVITA'	Kc Coefficiente potenziale di produzione	Kd Coefficiente di produzione Kg/mq/ anno
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,43	3,98
2	Cinematografi e teatri	0,46	4,25
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,47	4,1
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	6,78
5	Stabilimenti balneari	0,67	6,18
6	Esposizioni, autosaloni	0,5	4,5
7	Alberghi con ristorante	1,08	10,05
8	Alberghi senza ristorante	0,85	9,4
9	Case di cura e riposo	0,89	8,21
10	Ospedali	1,7	15,67
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,1	9,5
12	Banche ed istituti di credito	0,86	7,89
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	1	9
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	9
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,86	7,9
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,08	9,9
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,12	10,32
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,99	9,1
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,15	10,7
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,89	8,2
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,88	8,25
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,1	33,33
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,74	33,31
24	Bar, caffè, pasticceria	4,2	33,45
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	2,34	21,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,34	21,5
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	38,9
28	Ipermercati di generi misti	1,98	18,2
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,48	32
30	Discoteca, night club	0,74	6,8

## 2. ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF nel 2014 è confermata nella misura approvata per l'esercizio 2014 con il seguente scaglionamento:

Scaglioni di reddito	Aliquota
€ 0 - € 15.000,00	0,60%
€ 15.001,00 - € 28.000,00	0,65%
€ 28.001,00 - € 55.000,00	0,70%
€ 55.001,00 - € 75.000,00	0,75%
€ 75.001, 00 ed oltre	0,80%

Soglia di esenzione per i redditi fino all'importo di € 10.000,00.= In caso di superamento del suddetto limite, deve essere assoggettato all'addizionale l'intero ammontare di reddito.

## 3. IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Le tariffe dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni sono stabilite dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 2004

## 4. TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Le tariffe della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche sono stabilite dalla deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 2004

## 5. IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è confermata nella misura approvata per l'esercizio 2014 con le seguenti tariffe:

Misura giornaliera dell'imposta:

agriturismo, affitti turistici e case vacanze	€ 1,50 per i primi 7 giorni
residence 2 e 3 chiavi	€ 1,00 per i primi 7 giorni
residence 4 chiavi	€ 2,00 per i primi 7 giorni
residenze d'epoca	€ 2,50 per i primi 7 giorni
alberghi 1 stella	€ 0,50 per i primi 4 giorni
alberghi 2 stelle	€ 1,00 per i primi 4 giorni
alberghi 3 stelle	€ 1,50 per i primi 4 giorni
alberghi 4 stelle	€ 2,50 per i primi 4 giorni
alberghi 5 stelle	€ 4,00 per i primi 4 giorni
campeggi, case per ferie, ostelli	€ 1,00 per i primi 4 giorni
affittacamere professionali e non	€ 1,00 per i primi 4 giorni

Sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno:

- gli iscritti all'anagrafe dei residenti del Comune di San Casciano in Val di Pesa;
- i minori fino al compimento del quattordicesimo anno di età;
- malati (anche ricoverati in day hospital) o soggetti (uno per ogni degente) che assistono i degenti ricoverati presso strutture sanitarie del territorio comunale;
- i soggetti che alloggiano in strutture ricettive a seguito di provvedimenti adottati da autorità pubbliche, per fronteggiare situazioni di emergenza conseguenti a eventi calamitosi o di natura straordinaria o per finalità di soccorso umanitario;

- una guida e un autista di pullman per ogni gruppo di 20 persone;
- portatori di handicap non autosufficienti compreso un accompagnatore;
- i dipendenti delle strutture ricettive (alberghiere ed extralberghiere);
- coloro che soggiornano in maniera non occasionale per motivi di lavoro presso le strutture ricettive purché in possesso di un'apposita attestazione convenzione sottoscritta dal proprio datore di lavoro, dalla quale risulti l'esistenza di un'apposita convenzione con le strutture medesime comprovante le ragioni del pernottamento;
- gli studenti iscritti a scuole secondarie di secondo grado ed Università che soggiornano per ragioni di studio o per periodi di formazione professionale.
- i soggetti che alloggiano in strutture ricettive ai fini della partecipazione ad eventi organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) esclusivamente per il perseguimento di finalità di ricerca scientifica

## 6. PROVENTI SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

La tariffa viene articolata in base a 5 fasce ISEE secondo il seguente schema:

FASCE	TARIFFA BUONO PASTO
fino a 7.500	€ 1,70
da 7.500 a 12.000	€ 2,50
da 12.000 a 19.000	€ 3,50
da 19.000 a 25.000	€ 3,80
oltre 25.000	€ 4,20

## 7. PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

La tariffa viene articolata in base a 5 fasce ISEE secondo il seguente schema:

FASCE	TARIFFA
fino a 7.500	€ 110,00
da 7.500 a 12.000	€ 160,00
da 12.000 a 19.000	€ 210,00
da 19.000 a 25.000	€ 260,00
oltre 25.000	€ 310,00

Per le famiglie con più figli trasportati sono previste le seguenti ulteriori riduzioni:

- secondo figlio sconto 20%
- terzo figlio sconto 40%

E' prevista la possibilità di scegliere anche il servizio parziale di sola andata o di solo ritorno con un corrispettivo pari al 65% della tariffa intera.

## 8. PROVENTI ASILI NIDO

La tariffa viene articolata in base a 5 fasce ISEE secondo il seguente schema:

FASCE	Tariffa mensile tempo lungo	Tariffa mensile tempo corto

fino a 7.500	€ 240,00	€ 200,00
da 7.500 a 12.000	€ 290,00	€ 260,00
da 12.000 a 19.000	€ 360,00	€ 330,00
da 19.000 a 25.000	€ 390,00	€ 360,00
oltre 25.000	€ 430,00	€ 400,00

### 9. PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI

- tariffa oraria impianti piccoli € 7,70
- tariffa oraria impianti grandi € 11,00

### 10. PROVENTI MUSEO

- ingresso intero € 3,00
- ingresso ridotto € 2,00
- biglietto cumulativo Museo - Torre dell'acqua € 5,00

### 11. PROVENTI TEATRO

-Tariffe concessione d'uso

Sala Teatrale	spettacolo dal vivo (con pubblico)	€ 800,00 + iva (da 16/04 a 14/10) € 900,00 + iva (da 15/10 a 15/04)
Sala Teatrale	convegni, conferenze, mostre, visite, stages, prove aperte (con pubblico)	€ 700,00 + iva (da 16/04 a 14/10) € 800,00 + iva (da 15/10 a 15/04)
Sala Teatrale	prove, riprese, audizioni (senza pubblico)	€ 600,00 + iva
Ridotto del Teatro	incontri, mostre, stages, prove aperte, spettacolo dal vivo (con pubblico)	€ 400,00 + iva
Ridotto del Teatro	prova (senza pubblico)	€ 300,00 + iva

- ingresso platea e palco centrale intero €. 15,50 ridotto €. 14,00
- ingresso palco laterale intero €. 13,00 ridotto €. 11,50

### 12. PARCOMETRI

- Parcheggio Stianti, Piazza della Repubblica, Piazza De Gasperi, Via dei Fossi, Parcheggio adiacente Via dei Fossi, Piazza Matteotti, Via Morrocchesi : Tariffa oraria: euro 0,50 (zero/50); 30 minuti euro 0,30 (zero/30); sosta minima 15 minuti euro 0,15 (zero/15). In Via Corsini è prevista anche la sosta gratuita per 2 (due) ore per i veicoli che espongono contrassegno rilasciato dal Comune e disco orario
- Piazza della Repubblica dal n. 1 fino al n.2A (n.7 stalli), Piazza delle Erbe - Sosta flash gratuita di 15 (quindici) minuti con esposizione di ticket rilasciato dal parcometro; Tariffa oraria euro 0,50 (zero/50) la prima ora, € 1,00 (uno) dalla seconda ora in poi; pagamento minimo consentito di € 0,30 (zero/30) per 15 (quindici) minuti; sosta massima di 2 ore e mezzo; esclusione della sosta gratuita per le categorie di autorizzati
- Parcheggio Stianti: sosta gratuita di 30 (trenta) minuti con esposizione di ticket rilasciato dal parcometro
- Via Curiel, Via del Cassero, Piazza Cavour: Tariffa oraria: euro 1 (uno) la prima ora; euro 1,50 (uno/50) dalla seconda ora in poi, sosta minima 30 (trenta) minuti euro 0,50 (zero/50)
- Parco Dante Tacci: euro 8,00 (otto) ogni 24 (ventiquattro) ore dal 16/9 al 14/6

La sosta a pagamento negli appositi stalli contrassegnati avrà luogo tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle ore 8,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 20,00 ad esclusione degli orari in cui è prevista la pulizia in cui vige il divieto di sosta.

### 13. PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI

(Deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 28.02.2011)

Loculi fila 1^ e 4^	€ 2.817,10
Loculi fila 2^ e 3^	€ 3.542,93
Loculi fila 5^	€ 1.710,39
Ossari fila 1^, 6^ e superiori	€ 376,29
Ossari fila 2^	€ 419,04
Ossari fila 3^, 4^ e 5^	€ 470,35
tariffa unitaria/mq da applicare per la concessione in diritto di superficie di aree per la costruzione di cappelle gentilizie private.	€ 2.271,44
concessione in diritto di superficie di area cimiteriale per la sepoltura a terra	€ 3.180,02

#### 14. PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA DELLE SEPOLTURE

(Deliberazione della Giunta comunale n. 75 del 15.04.2013.

- tariffa annuale € 15,75
- la tariffa di allacciamento € 25,10

**d) Spesa corrente e in conto capitale**

**ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI**

ANALISI SPESA CORRENTE PER MISSIONE		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2015	2016	2017
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.682.833,11	3.301.800,99	3.194.877,61
3	Ordine pubblico e sicurezza	531.777,94	522.636,50	512.793,79
4	Istruzione e diritto allo studio	1.974.139,69	1.884.043,19	1.847.374,29
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	544.668,74	472.386,44	459.406,64
6	Politiche giovanile, sport e tempo libero	229.183,18	216.675,13	213.614,66
7	Turismo	24.500,00	18.850,00	18.850,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	307.701,45	295.489,36	290.229,78
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.778.074,16	3.769.187,65	3.763.613,49
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.008.989,24	969.378,52	931.723,43
11	Soccorso civile	10.050,00	10.050,00	10.050,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.912.644,85	1.757.376,79	1.745.156,85
14	Sviluppo economico e competitività	43.576,15	42.949,21	42.053,45
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	49.304,36	48.807,76	48.168,95
17	Energia e fonti energetiche	7.447,75	7.064,72	6.662,59
20	Fondi e accantonamenti	443.931,44	330.134,90	350.145,85
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>14.548.822,06</b>	<b>13.646.831,16</b>	<b>13.434.721,38</b>

**ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI**

ANALISI SPESA CORRENTE			PREVISIONE		
Miss	Progr	Descrizione	2015	2016	2017
<b>1</b>		<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>3.682.833,11</b>	<b>3.301.800,99</b>	<b>3.194.877,61</b>
	1	Organi istituzionali	314.589,95	288.923,31	288.762,65
	2	Segreteria generale	470.592,47	440.998,90	436.582,39
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato	166.019,79	166.855,34	163.029,89
	4	Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	229.539,37	216.609,56	211.443,1
	5	Gestione beni demaniali e patrimoniali	662.796,19	647.940,23	636.113,78
	6	Ufficio tecnico	307.464,19	268.263,63	263.764,16
	7	Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	158.573,02	151.911,74	149.462,95
	8	Statistica e sistemi informativi	172.538,06	272.256,48	270.623,91
	10	Risorse umane	467.619,37	435.312,85	362.528,68
	11	Altri servizi generali	733.100,70	412.728,95	412.566,1
<b>3</b>		<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>531.777,94</b>	<b>522.636,50</b>	<b>512.793,79</b>
	1	Polizia locale e amministrativa	531.777,94	522.636,50	512.793,79
<b>4</b>		<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>1.974.139,69</b>	<b>1.884.043,19</b>	<b>1.847.374,29</b>
	1	Istruzione prescolastica	110.693,22	98.621,61	95.256,65



	2	Altri ordini di istruzione	374.334,40	342.202,01	322.728,54
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	1.489.112,07	1.443.219,57	1.429.389,10
<b>5</b>		<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>544.668,74</b>	<b>472.386,44</b>	<b>459.406,64</b>
	1	Valorizzazione di beni di interesse storico	83.220,00	83.150,00	83.150,00
	2	Attività culturali	461.448,74	389.236,44	376.256,64
<b>6</b>		<b>Politiche giovanile, sport e tempo libero</b>	<b>229.183,18</b>	<b>216.675,13</b>	<b>213.614,66</b>
	1	Sport e tempo libero	229.183,18	216.675,13	213.614,66
<b>7</b>		<b>Turismo</b>	<b>24.500,00</b>	<b>18.850,00</b>	<b>18.850,00</b>
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	24.500,00	18.850,00	18.850,00
<b>8</b>		<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>307.701,45</b>	<b>295.489,36</b>	<b>290.229,78</b>
	1	Urbanistica e assetto del territorio	305.421,45	293.209,36	287.949,78
	2	Edilizia residenziale pubblica	2.280,00	2.280,00	2.280,00
<b>9</b>		<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>3.778.074,16</b>	<b>3.769.187,65</b>	<b>3.763.613,49</b>
	3	Rifiuti	3.532.267,30	3.532.000,00	3.532.000,00
	4	Servizio idrico integrato	23.174,53	18.141,61	15.961,73
	5	Aree protette e parchi	222.632,33	219.046,04	215.651,76
<b>10</b>		<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>1.008.989,24</b>	<b>969.378,52</b>	<b>931.723,43</b>
	2	Trasporto pubblico locale	30.058,12	36.500,00	36.500,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	978.931,12	932.878,52	895.223,43
<b>11</b>		<b>Soccorso civile</b>	<b>10.050,00</b>	<b>10.050,00</b>	<b>10.050,00</b>
	1	Soccorso civile	10.050,00	10.050,00	10.050,00
<b>12</b>		<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>1.912.644,85</b>	<b>1.757.376,79</b>	<b>1.745.156,85</b>
	1	Interventi per infanzia, minori e asili nido	443.633,59	442.903,96	441.678,47
	2	Interventi per la disabilità	338.884,72	215.000,00	215.000,00
	3	Interventi per gli anziani	211.245,00	202.500,00	202.500,00
	5	Interventi per le famiglie	690.316,47	689.255,04	685.069,46
	6	Interventi per il diritto alla casa	38.061,29	35.411,66	33.290,73
	8	Cooperazione e associazionismo	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	180.503,78	162.306,13	157.618,19
<b>14</b>		<b>Sviluppo economico e competitività</b>	<b>43.576,15</b>	<b>42.949,21</b>	<b>42.053,45</b>
	1	Industria e artigianato	7.941,27	7.323,13	7.066,18
	2	Commercio	35.634,88	35.626,08	34.987,27
<b>16</b>		<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>49.304,36</b>	<b>48.807,76</b>	<b>48.168,95</b>
	1	Sviluppo del settore agricolo	49.304,36	48.807,76	48.168,95
<b>17</b>		<b>Energia e fonti energetiche</b>	<b>7.447,75</b>	<b>7.064,72</b>	<b>6.662,59</b>
	1	Fonti energetiche	7.447,75	7.064,72	6.662,59
<b>20</b>		<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>443.931,44</b>	<b>330.134,90</b>	<b>350.145,85</b>
	1	Fondo di riserva	43.931,44	41.134,90	41.145,85
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	400.000,00	289.000,00	309.000,00
		<b>Totale spesa corrente</b>	<b>14.548.822,06</b>	<b>13.646.831,16</b>	<b>13.434.721,38</b>

## ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI SPESA CONTO CAPITALE PER MISSIONE		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2015	2016	2017
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	316.817,00	65.000,00	525.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza			
4	Istruzione e diritto allo studio	1.082.547,67	20.000,00	15.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	15.200,00	15.700,00	15.200,00
6	Politiche giovanile, sport e tempo libero	393.973,17	15.000,00	15.000,00
7	Turismo	20.000,00		
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	50.000,00	54.400,00	54.400,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	20.000,00	15.000,00	15.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	200.432,14	440.000,00	530.639,59
11	Soccorso civile			
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	252.000,00	411.524,60	14.000,00
14	Sviluppo economico e competitività			
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
17	Energia e fonti energetiche			
20	Fondi e accantonamenti			
	<b>Totale spesa in conto capitale</b>	<b>2.350.969,98</b>	<b>1.036.624,60</b>	<b>1.184.239,59</b>

### e) Risorse finanziarie

#### Quadro riassuntivo risorse destinate ai programmi

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013 accertamenti	2014 previsione definitiva	2015	2016	2017
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.688.145,16	12.131.898,62	12.069.000,00	12.326.000,00	12.360.000,00
Trasferimenti correnti	3.131.851,87	986.800,22	548.893,05	319.874,57	269.000,00
Entrate extratributarie	2.786.140,98	2.609.027,88	3.159.504,00	2.671.504,00	2.671.504,00
<b>totale entrate correnti</b>	<b>16.606.138,01</b>	<b>15.727.726,72</b>	<b>15.777.397,05</b>	<b>15.317.378,57</b>	<b>15.300.504,00</b>
Avanzo applicato a spesa corrente	91.000,00		33.166,77		
Entrate c/capitale che finanziano spesa corrente	686.084,61	186.000,00	480.000,00		
Fondo pluriennale vincolato a spesa corrente			262.425,18	145.461,83	
<b>Totale entrate utilizzate per spese correnti e rimborso prestiti</b>	<b>17.383.222,62</b>	<b>15.913.726,72</b>	<b>16.552.989,00</b>	<b>15.462.840,40</b>	<b>15.300.504,00</b>

## Riepilogo delle fonti di finanziamento della spesa nel triennio 2015/2017

ESERCIZIO 2015									
Missione	Stato	Regione	Città Metropolitana	U.E.	Mutui	Proventi da servizi	Altre entrate	Quote di risorse generali	totale
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	212.414,85	20.000,00				44.000,00	311.717,00	3.651.518,26	4.239.650,11
3 - Ordine pubblico e sicurezza						22.000,00	509.777,94		531.777,94
4 - Istruzione e diritto allo studio	750.306,68	68.190,67				910.000,00	1.328.190,01		3.056.687,36
5- tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		56.354,00				5.000,00	70.200,00	428.314,74	559.868,74
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero					240.000,00	11.000,00	372.156,35		623.156,35
7 - Turismo							20.000,00	24.500,00	44.500,00
8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa						85.000,00		272.701,45	357.701,45
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		1.450,00				3.540.000,00	100.000,00	156.624,16	3.798.074,16
10 - Trasporti e diritto alla mobilità							133.800,00	1.075.621,38	1.209.421,38
11 - Soccorso Civile								10.050,00	10.050,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		119.483,53				143.000,00	252.000,00	1.650.161,32	2.164.644,85
14 - Sviluppo economico e competitività								43.576,15	43.576,15
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								49.304,36	49.304,36
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche								7.447,75	7.447,75
20 - Fondi e accantonamenti								443.931,44	443.931,44
50 - Debito pubblico								1.973.985,12	1.973.985,12
60 - Anticipazioni finanziarie							3.000.000,00		3.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi							5.230.000,00		5.230.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>962.721,53</b>	<b>265.478,20</b>			<b>240.000,00</b>	<b>4.760.000,00</b>	<b>11.327.841,30</b>	<b>9.787.736,13</b>	<b>27.343.777,16</b>

ESERCIZIO 2016									
Missione	Stato	Regione	Città Metropolitana	U.E.	Mutui	Proventi da servizi	Altre entrate	Quote di risorse generali	totale
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	164.874,57					45.000,00	65.000,00	3.091.926,42	3.366.800,99
3 - Ordine pubblico e sicurezza						25.000,00	190.000,00	307.636,50	522.636,50
4 - Istruzione e diritto allo studio		54.000,00				910.000,00	20.000,00	920.043,19	1.904.043,19
5- tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		30.000,00				5.000,00	70.700,00	382.386,44	488.086,44
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero						11.000,00	15.000,00	205.675,13	231.675,13
7 - Turismo								18.850,00	18.850,00
8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa						95.000,00	54.400,00	200.489,36	349.889,36
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						3.540.000,00	45.000,00	199.187,65	3.784.187,65
10 - Trasporti e diritto alla mobilità							440.000,00	969.378,52	1.409.378,52
11 - Soccorso Civile								10.050,00	10.050,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						143.000,00	411.524,60	1.614.376,79	2.168.901,39
14 - Sviluppo economico e competitività								42.949,21	42.949,21
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								48.807,76	48.807,76
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche								7.064,72	7.064,72
20 - Fondi e accantonamenti								330.134,90	330.134,90
50 - Debito pubblico								1.783.860,64	1.783.860,64
60 - Anticipazioni finanziarie							3.000.000,00		3.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi							5.230.000,00		5.230.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>164.874,57</b>	<b>84.000,00</b>			<b>-</b>	<b>4.774.000,00</b>	<b>9.541.624,60</b>	<b>10.132.817,23</b>	<b>24.697.316,40</b>

ESERCIZIO 2017									
Missione	Stato	Regione	Città Metropolitana	U.E.	Mutui	Proventi da servizi	Altre entrate	Quote di risorse generali	totale
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	114.000,00					45.000,00	525.000,00	3.035.877,61	3.719.877,61
3 - Ordine pubblico e sicurezza						25.000,00	190.000,00	297.793,79	512.793,79
4 - Istruzione e diritto allo studio		54.000,00				910.000,00	15.000,00	883.374,29	1.862.374,29
5- tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		30.000,00				5.000,00	70.200,00	369.406,64	474.606,64
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero						11.000,00	15.000,00	202.614,66	228.614,66
7 - Turismo								18.850,00	18.850,00
8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa						95.000,00	54.400,00	195.229,78	344.629,78
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						3.540.000,00	30.000,00	208.613,49	3.778.613,49
10 - Trasporti e diritto alla mobilità							530.639,59	931.723,43	1.462.363,02
11 - Soccorso Civile								10.050,00	10.050,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						143.000,00	14.000,00	1.602.156,85	1.759.156,85
14 - Sviluppo economico e competitività								42.053,45	42.053,45
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								48.168,95	48.168,95
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche								6.662,59	6.662,59
20 - Fondi e accantonamenti								350.145,85	350.145,85
50 - Debito pubblico								1.831.543,03	1.831.543,03
60 - Anticipazioni finanziarie							3.000.000,00		3.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi							5.230.000,00		5.230.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>114.000,00</b>	<b>84.000,00</b>				<b>4.774.000,00</b>	<b>9.674.239,59</b>	<b>10.034.264,41</b>	<b>24.680.504,00</b>

## ***f) Gestione del patrimonio***

### **La situazione patrimoniale dell'Ente**

Le decisioni di spesa che vengono autorizzate con l'adozione del Documento Unico di Programmazione sono influenzate dall'attuale situazione patrimoniale dell'ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio. Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il Conto del patrimonio suddivisi in attivo e passivo.

Descrizione	Rendiconto 2013
	Importo
<b>ATTIVO</b>	
Immobilizzazioni immateriali	146.596
Immobilizzazioni materiali	73.730.991
Immobilizzazioni finanziarie	666.107
Rimanenze	
Crediti	5.560.901
Disponibilità liquide	2.376.731
Ratei e risconti attivi	
<b>Totale</b>	<b>82.481.326</b>
<b>PASSIVO</b>	
Patrimonio netto	46.361.029
Conferimenti	11.242.221
Debiti	23.665.308
Ratei e risconti passivi	1.039.849
Immobilizzazioni finanziarie	172.919
<b>Totale</b>	<b>82.481.326</b>

## ***g) Risorse straordinarie e in conto capitale***

Nel triennio di riferimento per finanziare la parte corrente del bilancio non si prevede di ricorrere a risorse straordinarie.

Per la parte in conto capitale saranno invece impiegate le seguenti risorse straordinarie:

Risorse straordinarie	2015	2016	2017
Alienazioni	500.000,00	0,00	300.000,00

### **h) Indebitamento**

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015).

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Di seguito si espone il calcolo relativo alla capacità di indebitamento a lungo termine.

<b>CAPACITA' DI INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Entrate di parte corrente accertate nell'ultimo esercizio chiuso	16.606.138,01	15.542.735,00	15.777.397,05
Limite di impegno per interessi passivi (10% delle entrate correnti)	1.660.613,80	1.554.273,50	1.577.739,70
Interessi passivi sui mutui in ammortamento nell'anno	849.923,44	765.010,63	689.365,73
Importo impegnabile per interessi passivi relativi a nuovi mutui	810.690,36	789.262,87	888.373,97

La spesa complessiva di ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

<b>Anno</b>	<b>Quota capitale</b>	<b>Quota interessi</b>	<b>Totale</b>
2015	1.973.985,12	849.923,44	2.823.908,56
2016	1.783.860,64	765.010,63	2.548.871,27
2017	1.831.543,03	689.365,73	2.520.908,76

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio sarà il seguente:

<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Residuo debito	20.608.790	18.874.805	17.090.945
Nuovi prestiti	240.000		
Prestiti rimborsati	1.973.985	1.783.860	1.831.543
<b>Totale fine anno</b>	<b>18.874.805</b>	<b>17.090.945</b>	<b>15.259.402</b>

La **capacità di indebitamento a breve termine** è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare una anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (2013). Ai sensi del D.L. 4/2014 il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al *decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*, è elevato da tre a cinque dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2015.

Il limite è così calcolato:

<b>CAPACITA' DI INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE</b>	
Entrate accertate nell'ultimo rendiconto approvato (anno 2013)	16.606.138,01
Limite delle anticipazioni di tesoreria (5/12 delle entrate accertate)	6.919.224,17

Il nostro Ente non è mai ricorso alle anticipazioni di cassa nel corso del presente mandato.

### **i) Equilibri correnti, generali e di cassa**

Il bilancio di previsione viene deliberato in pareggio finanziario con le entrate di competenza che uguagliano le spese di competenza. Il bilancio deve inoltre rispettare l'equilibrio di parte corrente (le entrate correnti finanziano la spesa corrente e la quota capitale di rimborso presiti), l'equilibrio dei servizi per conto di terzi, l'equilibrio tra le fonti di finanziamento e le spese di investimento.

La contabilità armonizzata prevede l'iscrizione, per la prima annualità di bilancio, delle previsioni di cassa in aggiunta alle previsioni di competenza. In tal modo vengono rappresentate la programmazione e la gestione dei flussi di cassa che costituiscono un aspetto molto importante della gestione finanziaria anche per i risvolti connessi al patto di stabilità interno. E' fondamentale infatti prevedere non solo il momento in cui si accerta l'entrata o si impegna la spesa ma il momento dell'incasso e del pagamento per garantire un equilibrio che consenta di far fronte ai pagamenti con la propria liquidità senza il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Le previsioni di cassa iscritte in bilancio rappresentano flussi finanziari che, partendo dal saldo di cassa all'1/1/2015, determinano un saldo finale positivo.

### **EQUILIBRI DI CASSA**

DESCRIZIONE		PREVISIONE 2015
<b>Fondo cassa al 31/12/2014</b>		<b>1.623.134,36</b>
ENTRATA		
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	12.069.000,00
Titolo II	Trasferimenti correnti	548.893,05
Titolo III	Entrate extratributarie	3.159.504,00
Titolo IV	Entrate in conto capitale	1.014.783,00
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	240.000,00
Titolo VI	Accensione di prestiti	240.000,00
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.930.000,00
	<b>Totale entrata</b>	<b>26.825.314,41</b>
SPESA		
Titolo I	Spese correnti	13.380.977,90
Titolo II	Spese in conto capitale	2.176.900,00
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	240.000,00
Titolo IV	Rimborso di prestiti	1.973.985,12
Titolo V	Chiusura anticip. da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	4.930.000,00
	<b>Totale spesa</b>	<b>25.701.863,02</b>
<b>Fondo cassa presunto al 31/12/2015</b>		<b>1.123.451,39</b>

## 4. Risorse umane

### Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2015/2017, redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997, è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 16/02/2015. Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006.

Per il 2015 si prevedono n. 5 nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato, ma soltanto con procedure riservate in via esclusiva al personale di ruolo di enti di area vasta (province e città metropolitane) in applicazione del art. 1, comma 424, della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e delle relative Linee guida ministeriali approvate con Circolare n. 1/2015 del 29/01/2015.

Di seguito si riassume la situazione del personale di ruolo al 31/12/2014:

### PERSONALE IN RUOLO

PERSONALE IN SERVIZIO					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
A1	0	0	C1	47	43
B1	19	13	D1	24	22
B3	30	26	D3	5	3

Totale personale al 31.12.2014:

di ruolo n° 107

fuori ruolo n° 6 (n. 1 incarico ex art. 110 e n. 5 unità a tempo determinato)

SERVIZIO VICESEGREARIO, AFFARI LEGALI ED EDUCATIVO							
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO
A	Operatore	0	0	C1	Istruttore	3	3
B1	Esecutore	2	1	D1	Istruttore direttivo	0	0
B3	Collaboratore	16	13	D3	Funzionario	1	1

SERVIZIO AFFARI GENERALI E DELLE ENTRATE							
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO
A	Operatore	0	0	C1	Istruttore	14	13
B1	Esecutore	1	1	D1	Istruttore direttivo	4	3
B3	Collaboratore	2	1	D3	Funzionario	1	1

SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO E SOCIALE							
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO
A	Operatore	0	0	C1	Istruttore	7	7
B1	Esecutore	0	0	D1	Istruttore direttivo	8	8
B3	Collaboratore	0	0	D3	Funzionario	0	0

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI							
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO
A	Operatore	0	0	C1	Istruttore	6	5
B1	Esecutore	14	10	D1	Istruttore direttivo	3	2
B3	Collaboratore	12	12	D3	Funzionario	2	1

SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA							
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO

A	Operatore	0	0	C1	Istruttore	2	2
B1	Esecutore	0	0	D1	Istruttore direttivo	5	5
B3	Collaboratore	0	0	D3	Funzionario	0	0

<b>SERVIZIO CULTURA E SPORT</b>							
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO
A	Operatore	0	0	C1	Istruttore	3	3
B1	Esecutore	2	1	D1	Istruttore direttivo	1	1
B3	Collaboratore	0	0	D3	Funzionario	0	0

<b>SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE</b>							
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO
A	Operatore	0	0	C1	Istruttore	12	10
B1	Esecutore	0	0	D1	Istruttore direttivo	3	3
B3	Collaboratore	0	0	D3	Funzionario	1	0

## 5. Patto di stabilità interno

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

La normativa vigente prevede, come disposto dalla Legge n. 183 del 12/11/2011 e dalla Legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), che per la definizione dell'obiettivo per il triennio si applicano alla spesa corrente media sostenuta nel triennio 2010/2012, le percentuali, per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, del 8,6% per cento per l'anno 2015, e del 9,15% per cento per gli anni 2016 e 2017.

### 1. calcolo spesa corrente media 2010/2012

anno	importo
2010	11.008.874,27
2011	10.761.215,06
2012	10.320.706,81
media triennio	10.696.932,05

### 2. calcolo saldo obiettivo

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo competenza mista
2015	10.696.932,05	8,60%	919.936,16
2016	10.696.932,05	9,15%	978.769,28
2017	10.696.932,05	9,15%	978.769,28

### 3. calcolo saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione dei trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo programmatico
2015	919.936,16	693.000,00	226.936,16
2016	978.769,28	693.000,00	285.769,28
2017	978.769,28	693.000,00	285.769,28



4. calcolo obiettivo per gli anni 2015/2017

	2015	2016	2017
entrata corrente previsioni	15.777.397,05	15.317.378,57	15.300.504,00
entrata da FPV di parte corrente	262.425,18	145.461,83	
FPV di parte corrente	145.461,83		
<b>totale entrata corrente</b>	<b>15.894.360,40</b>	<b>15.462.840,40</b>	<b>15.300.504,00</b>
spesa corrente previsioni	14.403.360,23	13.646.831,16	13.434.721,38
<b>differenza parte corrente</b>	<b>1.491.000,17</b>	<b>1.816.009,24</b>	<b>1.865.782,62</b>
previsione incassi tit. 4	1.150.000,00	1.000.000,00	900.000,00
previsione pagamenti tit. 2	2.400.000,00	2.500.000,00	2.450.000,00
<b>differenza parte capitale</b>	<b>1.250.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.550.000,00</b>
<b>saldo</b>	<b>241.000,17</b>	<b>316.009,24</b>	<b>315.782,62</b>
<b>obiettivo</b>	<b>226.936,16</b>	<b>285.769,28</b>	<b>285.769,28</b>
marginale	14.064,01	30.239,96	30.013,34

# **SEZIONE OPERATIVA**

**(SeO)**

## Premessa

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. Individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella **parte 1** sono esposti per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento. In essa vengono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali. Nella sezione sono esposte:

- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- per la parte spesa da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

Nella **parte 2** sono esposti i dati relativi alla programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

## I numeri di Bilancio di Previsione 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015-2017

### Programmazione generale ed utilizzo delle risorse

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata dal Consiglio Comunale ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi. Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatoria in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Il prospetto che segue indica il risultato complessivo della programmazione suddiviso per titoli di entrata e di spesa

<b>ENTRATE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Utilizzo A.A. vincolato	69.175,12		
Fondo pluriennale vincolato	537.421,99	145.461,83	
Tit. 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.069.000,00	12.326.000,00	12.360.000,00
Tit. 2 – Trasferimenti correnti	548.893,05	319.874,57	269.000,00
Tit. 3 – Entrate extratributarie	3.159.504,00	2.671.504,00	2.671.504,00
Tit. 4 – Entrate in conto capitale	2.249.783,00	1.004.476,00	1.150.000,00
Tit. 5 - Entrate da rid. attività finanziarie	240.000,00		
Totale entrate finali	18.267.180,05	16.321.854,57	16.450.504,00
Tit. 6 - Accensione di prestiti	240.000,00		
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Tit. 9 - Entrate conto terzi	5.230.000,00	5.230.000,00	5.230.000,00
Totale titoli	26.737.180,05	24.551.854,57	24.680.504,00
Totale complessivo entrate	27.343.777,16	24.697.316,40	24.680.504,00

<b>USCITE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Titolo 1 - spese correnti	14.548.822,06	13.646.831,16	13.434.721,38
<i>Di cui FPV</i>	145.461,83		
Titolo 2 - spese c/capitale	2.350.969,98	1.036.624,60	1.184.239,59
<i>Di cui FPV</i>			
Titolo 3 - spese per incremento attività finanz.	240.000,00		
Totale spese finali	17.139.792,04	14.683.455,76	14.618.960,97
Titolo 4 - rimborso prestiti	1.973.985,12	1.783.860,64	1.831.543,03
Titolo 5 - chiusura anticipazioni tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 7 - spese per servizi c/terzi e partite di giro	5.230.000,00	5.230.000,00	5.230.000,00
Totale titoli	27.343.777,16	24.697.316,40	24.680.504,00
Totale complessivo spese	27.343.777,16	24.697.316,40	24.680.504,00

## **Fonti finanziarie ed utilizzo delle risorse**

Tutte le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento.

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè di un tipo di finanziamento che deve essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa.

## **Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.**

Il bilancio di previsione per il triennio 2015/2017 è in linea con la stesura relativa al 2014 ed utilizza gli stessi schemi di bilancio a seguito dell'adesione nel 2014 alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011.

Seguendo i dettami della nuova disciplina, ogni programma è affidato ad un responsabile di struttura e per ogni programma sono individuati gli obiettivi da realizzare e gli indicatori in base ai quali valutare il grado di raggiungimento dei medesimi.

Per quanto riguarda i programmi affidati ad ogni responsabile occorre evidenziare che le risorse finanziarie indicate in ciascuno di essi sono quelle complessive e quindi contengono parte di spesa, quali le spese del personale, le imposte e tasse, le manutenzioni e gli interessi passivi che, per effetto dell'organizzazione interna e per l'economicità dell'azione amministrativa, sono di competenza specifica di altri responsabili di struttura.

## **Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente.**

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale principalmente si pone per l'anno 2015 è di garantire i servizi sinora erogati ai cittadini. Per questo motivo si adotteranno tutte le misure e le soluzioni per ottimizzare le risorse disponibili.

## MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

### Programma generale degli interventi

#### Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I profondi cambiamenti che hanno caratterizzato l'ultimo scorcio della precedente legislatura, sia nell'ambito dei servizi istituzionali che in quello dei servizi finanziari e gestionali, hanno posto nuove basi, ancora in corso di consolidamento ed eventuale miglioramento nella legislatura da poco iniziata.

#### Piano della trasparenza

L'aggiornamento del **piano anticorruzione** alla fine di gennaio e la costante implementazione della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale rappresentano la prosecuzione del percorso di continuo miglioramento delle azioni volte a prevenire e contrastare possibili fenomeni corruttivi, anche attraverso l'incremento delle informazioni accessibili ai cittadini.

La permanente esigenza di informare l'azione amministrativa al più rigoroso rispetto della legge continua a caratterizzare l'attività di **controllo successivo sugli atti**, mirata, altresì, a fornire la necessaria collaborazione agli uffici nell'esercizio del potere gestionale.

#### Nuovo sistema di armonizzazione contabile

Al fine di contribuire a rendere l'Amministrazione sempre più trasparente e valutabile dai portatori di interesse, nel 2014 il nostro Comune ha deciso di aderire alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili. A partire dal 2015 la riforma della contabilità degli Enti locali è entrata in vigore, con alcuni aspetti di gradualità, per tutta la pubblica amministrazione. La riforma, nata dalla necessità di monitoraggio e controllo della finanza pubblica, costituirà lo strumento di raccordo con gli schemi di bilancio adottati in ambito europeo.

L'applicazione della riforma nel nostro Comune ha richiesto un considerevole impegno da parte del responsabile e degli addetti al servizio finanziario ed ha coinvolto anche in modo importante tutta la struttura comunale, sia per l'approccio all'innovativo sistema contabile, sia per la connessa e imprescindibile revisione straordinaria dei residui attivi e passivi conclusa entro la data di presentazione del bilancio consuntivo 2013 (30 aprile 2014).

Una delle innovazioni più importanti conseguente all'applicazione dei nuovi principi è l'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità, un fondo rischi collegato all'andamento passato delle riscossioni che, sostanzialmente, blocca la possibilità di utilizzare le entrate "dubbe", congelando parte non esigua delle risorse del Comune.

#### Tributi

In attesa dell'istituzione della *local tax*, nuova tassa unica comunale, prevista in un primo tempo per il 2015 ma poi rinviata, per l'anno corrente l'assetto dei tributi locali è rimasto praticamente invariato, salvo l'istituzione di una tassazione sui terreni agricoli, dalla quale il nostro comune era stato fin ora esentato.

Permane tuttora il clima di confusione ed incertezza dell'intera finanza locale: le risorse finanziarie dei Comuni continuano ad assottigliarsi per i ripetuti tagli ed interventi del governo non solo nel corso dell'esercizio, ma anche in prossimità della fine dell'esercizio stesso (come è successo anche con l'introduzione dell'IMU sui terreni agricoli), quando non è più possibile realizzare interventi organici e non rimane altro che tamponare gli eventi straordinari.

La sempre crescente contribuzione al Fondo di Solidarietà Comunale, al quale il nostro Comune ha versato e verserà anche quest'anno consistenti fette di tributi locali, assieme al sensibile andamento flettente di alcune voci dell'entrata, hanno costretto alla ricerca di nuove risorse economiche nell'ambito dei tributi. Lasciando invariato l'impianto dell'IMU, si è provveduto ad una diversa distribuzione della TASI sulle diverse proprietà immobiliari, mantenendo il principio di non penalizzare gli immobili destinati alle attività produttive.

#### Altri servizi generali

Anche nell'ambito dei servizi demografici ed elettorale, l'anno 2015 richiederà ulteriori attività straordinarie legate alla convocazione dei comizi elettorali per le elezioni regionali, previste per la fine di maggio. Attività rese ancora più impegnative dall'incertezza legata ai tempi di sostituzione di un'unità di personale collocata in quiescenza.

#### Personale

Come per il passato il nostro Comune rispetterà i limiti per le spese di personale disposti dalla normativa vigente, che prevede per il 2015 la possibilità di assumere il 60% del personale cessato nell'anno precedente. Dobbiamo però sottolineare che il principio della diminuzione progressiva della spesa di

personale, se è valido là dove continuano a presentarsi fenomeni di esubero, non può essere applicato all'infinito in Comuni come il nostro di medie dimensioni demografiche, di vasta superficie territoriale e, soprattutto, gestore in proprio di servizi quali il trasporto scolastico e le manutenzioni degli immobili e delle strade che richiedono la presenza di un elevato numero di dipendenti. Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore della legge 56/2014 (legge Delrio) e dell'istituzione delle città metropolitane, la necessità di ridistribuire il personale in eccedenza delle provincie sopresse ha, di fatto, bloccato la possibilità di assumere nuovo personale, anche per mobilità tra enti. E' infatti possibile sostituire il personale cessato nel Comune solo attingendo alle liste (ancora da costituire) delle ex provincie. Nel 2012 la media dei dipendenti del Comune di San Casciano era di 6,25 dipendenti ogni 1.000 abitanti, decisamente inferiore a quella della Toscana (7,46) ed a quella nazionale (7,12). Alla fine del 2014 i dipendenti in servizio erano 107 e la media è ulteriormente scesa a 6,22 dipendenti ogni 1.000 abitanti.

## **PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali**

**Responsabile – Roberto Bastianoni**

**Responsabile politico - Sindaco**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

##### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

L'esercizio delle funzioni proprie da parte degli organi istituzionali dell'Ente necessita di adeguato supporto, con particolare riferimento alla calendarizzazione delle attività, alla messa a disposizione dei locali comunali ed alla formalizzazione e pubblicazione degli atti, anche di natura regolamentare. L'attività di supporto deve essere sempre assicurata anche in caso di temporanee limitazioni alla disponibilità di risorse umane disponibili.

##### **b) Obiettivi**

**Obiettivo 1:** Garantire il costante monitoraggio per il triennio sulla situazione patrimoniale degli amministratori ai fini degli adempimenti sulla trasparenza. Aggiornamento dei dati sul sito istituzionale.

**Obiettivo 2:** Implementazione graduale di un sistema di monitoraggio del rispetto dei tempi di rilascio dei provvedimenti.

### **PARTE 2**

#### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

#### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## **PROGRAMMA 2 - Segreteria generale**

**Responsabile – Roberto Bastianoni**

**Responsabile politico – Sindaco**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

#### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

La prosecuzione dell'attuazione delle norme in materia di **trasparenza amministrativa** ed anticorruzione costituisce attività imprescindibile e prioritaria.

La disciplina delle **partecipazioni societarie possedute dalle pubbliche amministrazioni** ha subito nel corso degli ultimi anni numerosi interventi modificativi, l'ultimo dei quali compiuto attraverso la previsione di specifiche norme contenute nella legge di stabilità per l'anno 2015 (L. 23.12.2014, n. 190).

Le modificazioni introdotte sono contenute nell'art. 1, commi 611-616, della legge e contemplano misure volte alla riduzione complessiva – di “sistema” - delle società partecipate, mediante:

- l'eliminazione delle società non indispensabili o che integrino gli altri presupposti espressamente previsti dalla legge;

- l'aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali.

Il comma 612 dell'art. 1 pone a carico dei Sindaci la definizione - entro il 31.03.2015 - di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente od indirettamente possedute, con individuazione delle modalità e dei tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire

#### **b) Obiettivi**

**Obiettivo 1:** Concorrere al completamento del sistema interno volto al controllo ed alla pubblicazione degli atti e dei dati di cui al D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 ed alla L. 06.12.2012, n. 190, anche mediante: analisi e sviluppo dei software di gestione dei vari servizi per la gestione dei tempi di rilascio dei provvedimenti; analisi e sviluppo di implementazioni al sw di gestione ed alla struttura del sito istituzionale del Comune.

**Obiettivo 2:** Assicurare l'attività istruttoria necessaria alla definizione – da parte del Sindaco - del piano operativo di razionalizzazione previsto dall'art. 1, comma 612, della L. n. 190/2014, in modo che possano essere rispettati i termini di legge, anche in relazione agli esiti del processo di razionalizzazione delle partecipazioni possedute.

### **PARTE 2**

#### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

#### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

### **PROGRAMMA 3 – Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato**

**Responsabile – Barbara Bagni**

**Assessore – Donatella Viviani**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

#### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Al fine di contribuire a rendere l'Amministrazione sempre più trasparente e valutabile dai portatori di interesse, nel 2014 il nostro Comune ha deciso di aderire alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili. A partire dal 2015 la riforma della contabilità degli Enti locali è entrata in vigore, con alcuni aspetti di gradualità, per tutta la pubblica amministrazione. La riforma, nata dalla necessità di monitoraggio e controllo della finanza pubblica, costituirà lo strumento di raccordo con gli schemi di bilancio adottati in ambito europeo.

L'applicazione della riforma nel nostro Comune ha richiesto un considerevole impegno da parte del responsabile e degli addetti al servizio finanziario ed ha coinvolto anche in modo importante tutta la struttura comunale, sia per l'approccio all'innovativo sistema contabile, sia per la connessa e imprescindibile revisione



straordinaria dei residui attivi e passivi conclusa entro la data di presentazione del bilancio consuntivo 2013 (30 aprile 2014).

Una delle innovazioni più importanti conseguente all'applicazione dei nuovi principi è l'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità, un fondo rischi collegato all'andamento passato delle riscossioni che, sostanzialmente, blocca la possibilità di utilizzare le entrate "dubbe", congelando parte non esigua delle risorse del Comune.

#### **b) Obiettivi**

**Obiettivo 1:** Verifiche sulla sana gestione finanziaria dedicate agli equilibri di bilancio ed in generale alle tematiche concernenti la corretta copertura delle spese e la salvaguardia degli equilibri finanziari ed economici.

**Obiettivo 2:** Adempimenti connessi alla piattaforma per la certificazione dei crediti ed obblighi di informativa derivanti dal dl 35/2013

**Obiettivo 3:** Gestione degli impatti organizzativi e contabili derivanti dall'introduzione della fatturazione elettronica

**Obiettivo 4:** Gestione degli aspetti contabili legati all'introduzione dello split payment

## **PARTE 2**

### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## **PROGRAMMA 4- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

**Responsabile – Roberto Bastianoni**

**Assessore – Donatella Viviani**

## **PARTE 1**

### **1. Obiettivi della gestione**

#### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

##### **Tributi**

L'istituzione della cosiddetta IMU agricola, tassa sui terreni agricoli, dalla quale fino all'anno scorso il nostro comune era stato esentato, richiederà che anche quest'anno il servizio tributi si impegni in una nuova verifica della base dati, necessaria per realizzare una manovra di bilancio credibile e ben fondata. Il tutto in aggiunta allo svolgimento dell'istituzionale attività di accertamento tributario che continua a mantenere buoni livelli di efficacia.

#### **b) Obiettivi**

**Obiettivo 1:** continuare il dispiegamento di attività di verifica ed accertamento tributario al fine di allargare la base imponibile dei tributi locali, perseguendo – nel contempo - l'attuazione dei principi di semplificazione e di equità;

**Obiettivo 2:** presidiare l'evoluzione del quadro normativo in materia di riscossione delle entrate fiscali,

## PARTE 2

### 1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

### 2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## PROGRAMMA 5- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile – Massimo Conti

Assessore – Roberto Ciappi

## PARTE 1

### 1. Obiettivi della gestione

#### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma concerne le attività inerenti la gestione del patrimonio dell'Ente e comprende tutte le attività tecniche e amministrative ad essa connesse, la gestione dei procedimenti espropriativi, la redazione dei Piani per le alienazioni e valorizzazioni immobiliari e la preparazione delle relazioni di stima e della regolarizzazione catastale degli immobili oggetto di alienazione.

#### b) Obiettivi

**Obiettivo 1:** Attività tecniche e amministrative inerenti la gestione del patrimonio, comprendenti:

1.1. Pagamento di tutte le utenze;

1.2. Pagamento dei canoni dovuti a terzi e degli oneri condominiali;

1.3. Attività tecniche di stima e accertamento di conformità catastale e eventuale regolarizzazione propedeutica ad alienazione o locazione;

1.4. Gestione delle pratiche di prevenzione incendi per le attività sottoposte alla relativa disciplina;

**Obiettivo 2:** Redazione del Piano di Valorizzazione o dismissione del patrimonio disponibile;

**Obiettivo 3:** Gestione delle attività relative alle procedure espropriative

## PARTE 2

### 1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

### 2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

## **PROGRAMMA 6- Ufficio tecnico**

**Responsabile – Massimo Conti**

**Assessore – Roberto Ciappi**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

##### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Il programma riguarda tutti gli interventi necessari sugli immobili non scolastici di proprietà comunale e la costruzione di nuovi immobili necessari allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente. Nonostante i limiti imposti dal patto di stabilità interno e le difficoltà incontrate a finanziare ogni tipo di investimento, si ritiene fondamentale provvedere alla manutenzione del patrimonio esistente, in modo da poter garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture. In particolare, le manutenzioni ordinarie vengono svolte generalmente attraverso personale dipendente dell'Amministrazione Comunale, mentre gli interventi più consistenti sono appaltati a ditte esterne.

L'intervento più importante di manutenzione da appaltare all'esterno riguarderà il rifacimento del campo sportivo di Cerbaia, in modo da dotarlo di un manto in erba sintetica così da ridurre al massimo i costi di manutenzione e gestione in carico alla società sportiva affidataria e permettere una riduzione dei consumi idrici necessari per l'irrigazione. Di rilievo poi l'intervento previsto sulla palestra della scuola primaria di Mercatale, di interesse sia del presente programma che del programma relativo all'istruzione scolastica, finalizzato al miglioramento termico dell'edificio e alla messa in sicurezza del manto di copertura.

Fra le nuove realizzazioni, l'intervento principale previsto è la costruzione di un nuovo immobile, all'interno dell'area artigianale del Bardella, su un terreno già di proprietà dell'Amministrazione Comunale, che ospiterà, una volta completato, una serie di attività di utilità pubblica, in particolare: la nuova sede operativa del cantiere comunale, comprendente anche il COC per la Protezione Civile; un presidio sul territorio comunale dei Vigili del Fuoco, ad oggi inesistente; la nuova sede degli uffici del Corpo Forestale dello Stato, attualmente ospitati in ambienti di dimensioni insufficienti in prossimità della sede della Polizia Municipale. La costruzione del nuovo fabbricato consentirà anche di liberare i locali ove è ospitato attualmente il cantiere comunale, recentemente oggetto di alienazione, nei quali verrà realizzata la nuova sede della Misericordia di San Casciano.

##### **b) Obiettivi**

- Obiettivo 1:** Manutenzione ordinaria degli immobili non scolastici e relativi impianti mediante personale proprio o avvalendosi di imprese specializzate;
- Obiettivo 2:** Ristrutturazione del campo sportivo di Cerbaia;
- Obiettivo 3:** Risanamento energetico della palestra della scuola primaria di Mercatale V.P.
- Obiettivo 4:** Costruzione del Nuovo Cantiere Comunale – 1° stralcio.

### **PARTE 2**

#### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche, prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

##### **ANNO 2015**

- Ristrutturazione del campo sportivo di Cerbaia;
- Risanamento energetico della palestra di Mercatale V.P.;
- Realizzazione del Nuovo Cantiere Comunale 1° stralcio.

##### **ANNO 2016**

.,=

##### **ANNO 2017**

- Realizzazione del Nuovo Cantiere Comunale 2° stralcio.

#### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

<b>PROGRAMMA 7- Elezioni e consultazioni elettorali – Anagrafe e stato civile</b>
<b>Responsabile – Roberto Bastianoni</b> <b>Assessore – Donatella Viviani</b>

## PARTE 1

### 1. Obiettivi della gestione

#### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Anche nell'ambito dei servizi demografici ed elettorale, l'anno 2015 richiederà ulteriori attività straordinarie legate alla convocazione dei comizi elettorali per le elezioni regionali, previste per la fine di maggio. Attività rese ancora più impegnative dall'incertezza legata ai tempi di sostituzione di un'unità di personale collocata in quiescenza.

#### b) Obiettivi

**Obiettivo 1:** Garantire adeguati standard, in concomitanza delle consultazioni regionali e della probabile carenza di personale.

## PARTE 2

### 1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

### 2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

<b>PROGRAMMA 8- Statistica e sistemi informativi</b>
<b>Responsabile – Roberto Bastianoni</b> <b>Assessore – Donatella Viviani</b>

## PARTE 1

### 4. Obiettivi della gestione

#### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

**Con decorrenza 17.06.2013, la funzione relativa a “C.E.D. - Servizi informativi” è stata trasferita all'Unione comunale del Chianti Fiorentino.**

Permane in carico al personale dell'Ufficio Servizi demografici ed elettorali l'attività di rilevazione statistica richieste dall'Istat

Il personale dell'Ufficio continua ad assicurare le attività di collaborazione alle indagini multiscopo, previste dall'Istat, che utilizzano la tecnica tradizionale, mediante la selezione e l'istruzione dei rilevatori da inviare presso le famiglie e le imprese

#### b) Obiettivi

**Obiettivo 1:** Assicurare il coordinamento delle indagini multiscopo previste dall'Istituto nazionale di statistica nel periodo di riferimento.

## PARTE 2

### 1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

### 2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## PROGRAMMA 10 – Risorse umane

Responsabile – Barbara Bagni

Assessore – Donatella Viviani

## PARTE 1

### 1. Obiettivi della gestione

#### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Come per il passato il nostro Comune rispetterà i limiti per le spese di personale disposti dalla normativa vigente, che prevede per il 2015 la possibilità di assumere il 60% del personale cessato nell'anno precedente. A seguito dell'entrata in vigore della legge 56/2014 (legge Delrio) e dell'istituzione delle città metropolitane, la necessità di ridistribuire il personale in eccedenza delle province soppresse ha, di fatto, bloccato la possibilità di assumere nuovo personale, anche per mobilità tra enti. E' infatti possibile sostituire il personale cessato nel Comune solo attingendo alle liste (ancora da costituire) delle ex province, oppure, nel frattempo, ricorrere a bandi per mobilità volontaria riservata al personale di enti di area vasta

La programmazione triennale delle assunzioni di personale dovrà, pertanto, essere in linea con i margini di spesa consentiti dalla normativa vigente, previa rimodulazione della dotazione organica, ove necessario. Parimenti dovrà essere garantito un costante monitoraggio delle voci di spesa che, pur non attenendo strettamente alle uscite per personale dipendente dell'Ente, concorrono comunque alla determinazione complessiva della spesa di personale (si pensi, ad esempio, a tutte le possibili forme di lavoro flessibile).

#### b) Obiettivi

**Obiettivo 1:** monitoraggio costante spesa di personale ai fini del contenimento del costo complessivo per l'Ente e proiezioni della spesa futura rispetto alle possibili cessazioni e assunzioni come derivante dalla programmazione del fabbisogno

**Obiettivo 2:** Verifica del rispetto degli obblighi formativi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi della vigente normativa.

## PARTE 2

### 1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

### 2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## PROGRAMMA 11- Altri servizi generali

Responsabile – Segretario Generale

Responsabile politico - Sindaco

## PARTE 1

## 1. Obiettivi della gestione

### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

#### Piano della trasparenza

Un'amministrazione pubblica efficace ed efficiente deve essere obbligatoriamente trasparente, vale a dire un'amministrazione che permetta un "accesso totale" alle informazioni che riguardano la sua organizzazione e la sua attività. Il luogo privilegiato per l'attuazione dei principi di integrità e trasparenza della P.A. è costituito dal sito istituzionale del Comune. La pubblicazione dei dati riguardanti la nostra amministrazione permetterà di:

- assicurare la conoscenza dei servizi resi, le loro caratteristiche qualitative e quantitative, le modalità di erogazione;
- prevenire i fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità;
- controllare ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentire il miglioramento contestuale e prospettico.

L'aggiornamento del **piano anticorruzione** alla fine di gennaio e la costante implementazione della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale rappresentano la prosecuzione del percorso di continuo miglioramento delle azioni volte a prevenire e contrastare possibili fenomeni corruttivi, anche attraverso l'incremento delle informazioni accessibili ai cittadini.

La permanente esigenza di informare l'azione amministrativa al più rigoroso rispetto della legge continua a caratterizzare l'attività di controllo successivo sugli atti, mirata, altresì, a fornire la necessaria collaborazione agli uffici nell'esercizio del potere gestionale.

### b) Obiettivi

**Obiettivo 1:** dare attuazione a quanto previsto nel piano triennale della trasparenza per l'anno 2015;

**Obiettivo 2:** dare attuazione a quanto previsto dal piano triennale per la prevenzione della corruzione per l'anno 2014 e aggiornato 2015;

**Obiettivo 3:** effettuare i controlli successivi sugli atti dei Responsabili di Servizio

## PARTE 2

### 1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

### 2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

### Programma generale degli interventi

#### Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le funzioni della Polizia Locale consistono:

1. nella disciplina e controllo della viabilità su tutte le strade del territorio, è demandata alla polizia locale anche la fornitura della segnaletica verticale;
2. nella prevenzione e accertamento delle violazioni al Codice della Strada, tra cui particolare attenzione è rivolta ad: eccesso di velocità, guida sotto l'influenza di alcool e/o di sostanze stupefacenti, sosta su stalli destinati a particolari categorie di veicoli quali disabili, carico/scarico, mezzi di soccorso ecc.;
3. nella prevenzione ed accertamento di altre violazioni amministrative in materia di edilizia, ambiente, commercio, pubblica sicurezza;
4. nel primo intervento di messa in sicurezza di situazioni di pericolo per la circolazione veicolare e pedonale (apposizione di segnaletica di pericolo in caso di buche, frane ecc., spargimento materiale assorbente per piccoli sversamenti da parte dell'esperto tecnico assegnato al Servizio), in attesa dei ripristini effettuati dall'Ufficio Manutenzioni o da altri soggetti competenti (Provincia, Anas, ditte che effettuano la bonifica ambientale ecc.)

5. nell'informazione ed nella formazione degli alunni delle scuole del territorio, compresi i bambini della scuola dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Dal 1 settembre 2012 il servizio polizia locale è entrato a far parte dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino che gestisce le funzioni di polizia locale per i Comuni di Barberino Val d'Elsa, Tavarnelle Val di Pesa e San Casciano Val di Pesa.

La gestione delle soste a pagamento ed altri servizi connessi, concernenti il parcheggio coperto multipiano Stianti sono rimasti nella esclusiva competenza del Comune di San Casciano in Val di Pesa. Preme evidenziare che i due ausiliari della sosta, dipendenti della società che gestisce i parcometri, si alternano tutti i giorni su due turni mattino e pomeriggio, assicurando un assiduo controllo delle soste nelle aree a pagamento nella zona centrale del Capoluogo oltre a costituire un importante punto di riferimento per la cittadinanza anche per segnalazioni o richieste di informazioni non strettamente attinenti al loro compito, che trasmettono alla sala operativa della polizia locale. La presenza costante e continua degli ausiliari nel centro di San Casciano che si spostano esclusivamente a piedi, considerate le dimensioni della zona, consente di mantenere uno stretto rapporto tra le istituzioni e la realtà e le problematiche del paese. Gli ausiliari inoltre sono altresì incaricati di effettuare il primo intervento, in caso di guasti, ai due ascensori pubblici a servizio del parcheggio Stianti, che riescono a fare in tempi molto brevi.

Le sanzioni accertate dagli ausiliari vengono gestite dalla polizia locale con database distinto da quello delle sanzioni accertate dagli operatori della polizia locale. .

Per quanto concerne gli incassi dei parcometri, la media mensile dell'anno 2014 è stata pari a € 1.953,00.

Nell'anno in corso è stata avviata la procedura ed evidenza pubblica per l'aggiudicazione della gestione della sosta a pagamento e degli altri servizi connessi.

## **PROGRAMMA 1 – Polizia locale e amministrativa**

**Responsabile – Maria Grazia Tosi**

**Assessore – Elisabetta Masti**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

##### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

In seguito al conferimento all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino delle funzioni proprie del Servizio di Polizia Municipale, l'unica funzione di Polizia Municipale residua al Comune di San Casciano Val Di Pesa consiste nella gestione delle soste a pagamento ed altri servizi connessi. La gestione è affidata ad una società che si avvale di due ausiliari della sosta, dipendenti della società medesima, che si alternano tutti i giorni su due turni -mattino e pomeriggio-, assicurando un assiduo controllo delle soste nelle aree a pagamento nella zona centrale del Capoluogo oltre a costituire un importante punto di riferimento per la cittadinanza anche per segnalazioni o richieste di informazioni non strettamente attinenti al loro compito, che trasmettono alla sala operativa della polizia locale.

La presenza costante e continua degli ausiliari nel centro di San Casciano che si spostano esclusivamente a piedi, considerate le dimensioni della zona, consente di mantenere uno stretto rapporto tra le istituzioni e la realtà e le problematiche del paese.

Secondo la media degli ultimi tre anni, gli ausiliari accertano 1.994 violazioni all'anno che vengono gestite dalla polizia locale.

Per quanto concerne gli incassi dei parcometri, la media mensile dell'anno 2014 è stata pari a € 1.993,00.

##### **b) Obiettivi**

**Obiettivo 1:** Miglioramento del sistema di gestione delle soste a pagamento, in particolare avvio del procedimento di modifica e sostituzione dei contrassegni che autorizzano la sosta gratuita, in funzione di una maggiore chiarezza dei veicoli autorizzati e delle condizioni di validità

**Obiettivo 2:** Incremento del controllo delle soste nel centro del Capoluogo con servizi effettuati congiuntamente da Ausiliari della sosta e Agenti di polizia locale

### **PARTE 2**

#### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

#### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## **MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

### **Programma generale degli interventi**

#### **Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

L'anno scolastico 2014-2015 sulla base di una forte richiesta 'del territorio', il Comune ha implementato gli interventi a sostegno dell'attività educativa andando ben oltre l'ambito di competenza dei servizi scolastici che ad esso spettano per legge. Considerato che da un lato il ministero ha limitato negli anni passati, gli investimenti scolastici con ricadute negative sui territori, mettendo a rischio la chiusura dei plessi in aree decentrate o riducendone gli orari scuola, e che dall'altro lato lo Stato riduce ulteriormente i trasferimenti all'ente locale, diventa ancora più chiaro lo sforzo che il Comune fa per mantenere e sostenere la scuola che è una risorsa e una ricchezza fondamentale per lo sviluppo e il futuro dei cittadini in un paese democratico così come è sancito nell'art.34 della Costituzione che recita: "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso".

Non deve venire a mancare "il diritto/dovere all'istruzione" che, da quest'anno, il ministero ha mantenuto i finanziamenti sul diritto allo studio.

Più in concreto e in un'ottica di giustizia sociale, anche quest'anno il Comune ha provveduto a reintegrare gran parte delle ore di sostegno in classe anche in relazione alle linee del PEZ (Piano Educativo Zonale) 2014 ed a mantenere un sostegno educativo domiciliare.

Il Comune, in continuità con quanto effettuato l'anno precedente ha mantenuto le tipologie di intervento per favorire l'inserimento e l'accoglienza nelle scuole del territorio di bambini stranieri il cui numero è arrivato a 193 (in un'età compresa fra i 3 e i 14 anni):

- 1) Percorsi didattici interculturali nelle scuole al fine di prevenire fenomeni di bullismo e razzismo.
- 2) Finanziamento dei Laboratori L2 (interventi di facilitazione linguistica per alunni stranieri, finalizzati all'apprendimento e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda).
- 3) Inserimento in alcuni giorni dell'anno di menù delle tradizioni culturali dei bambini stranieri che frequentano le scuole di San Casciano.

In continuità con la scelta effettuata l'anno precedente l'amministrazione comunale, in accordo con l'istituzione scolastica, ha attivato il finanziamento di due interventi educativi pomeridiani in sostituzione del mancato conferimento delle 40 ore, come richieste nel dimensionamento scolastico, ad una classe prima, una classe seconda e due classi terze.

In questo modo il Comune ha sopperito alle carenze ministeriali che avrebbero messo in crisi le famiglie ed ha dato una risposta concreta alle richieste degli abitanti del territorio; richieste che crescono in maniera direttamente proporzionale all'aumento delle nascite ed alla crisi economica in continuità con quanto successo l'anno passato.

Per l'anno scolastico 2014 e 2015 il Comune ha sostenuto l'apertura delle monosezioni con il proprio personale. E' stato inoltre attivato il servizio pre-scuola per le scuole dell'Infanzia e Primarie, andando incontro alle esigenze degli orari lavorativi delle famiglie. Per la scuola secondaria di primo grado viene attivata la sorveglianza e l'accompagnamento per i fruitori del trasporto scolastico.

Per evitare la minore entrata economica che migliora la sostenibilità de servizio mensa e del trasporto , dovuta ai ritardi dei pagamenti, si rende necessaria un'azione mirata di recupero delle somme dovute a codesta amministrazione. Questo non solo per 'fare quadrare il bilancio', ma soprattutto perchè chi fa parte di una comunità deve mantenere anche questi piccoli impegni di spesa. Si deve essere consapevoli che il servizio erogato è un costo per tutti e che chi ne usufruisce deve contribuire, secondo i costi previsti dalle fasce ISEE, per il mantenimento del servizio.

Per i servizi che competono al Comune come trasporto e refezione scolastica a seguito dell'improvvisa riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato e a seguito dell'introduzione della nuova normativa sull'ISEE, siamo stati costretti ad introdurre un leggerissimo aumento dei costi della refezione scolastica per le fasce meno disagiate comunque sostenibile dalle famiglie. Mentre invariate sono rimaste le tariffe del trasporto scolastico. Anche in questo caso l'amministrazione si riserva spazi di intervento in favore delle famiglie che, trovandosi in improvvise difficoltà economiche, ne necessitano durante il corso del corrente anno scolastico quali l'attivazione di modalità di pagamento dilazionate o l'accesso a fondi speciali di sostegno.

"La conoscenza del passato ha la funzione di mettere in luce le possibilità e gli strumenti che esso offre per



la costruzione di un avvenire migliore (N. Abbagnano)”. Il Comune di San Casciano, in accordo con l’Istituto comprensivo e in occasione del 70° anniversario della Liberazione, sostiene progetti finalizzati alla formazione di una coscienza democratica ed alla conoscenza della storia del nostro Paese e della carta costituzionale italiana. Partendo dalle iniziative sostenute negli anni passati (giorno del ricordo e della memoria, percorso della legalità, viaggio della memoria e strage dei Georgofili ecc.) sono stati sviluppati alcuni progetti: per le scuole primarie “Piccoli passi verso la Costituzione” per le scuole secondarie di primo grado, il percorso sul giorno della memoria ricorso e il progetto legalità in collaborazione con l’associazione Libera, e per la strage dei Georgofili in collaborazione con l’Associazione tra i famigliari delle vittime della strage dei Georgofili.

In continuità con gli anni passati, il Comune finanzia percorsi di formazione agli insegnanti sulle età di passaggio ai vari gradi della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado, per favorire l’agio degli alunni all’interno delle classi nelle fasi cruciali del percorso educativo complesso ed articolato che un Istituto Comprensivo, esteso come quello di San Casciano, deve poter gestire ed assicurare che avvenga nel migliore dei modi (Progetto Camaleonde e Progetto CEMEA). La progettualità condivisa nella Conferenza di Zona dei Sindaci, garantita con il PEZ della Regione (Piano Educativo Zonale) ha interessato l’approfondimento delle tematiche scelte l’anno passato potenziando il settore dell’intercultura e del sostegno indirizzando parte dei fondi direttamente alla scuola per ‘il pagamento’ di ore integrative alle insegnanti specializzate in questi settori. Verificato che nell’anno 2013/2014 all’interno dell’Area Chianti La Regione ha evidenziato un abbandono scolastico pari al 19%, quindi parte dei finanziamenti del PEZ 2014/2015 sono stati finalizzati a promuovere azioni di contenimento della dispersione scolastica rivolti agli alunni delle scuole secondarie di primo grado (Progetto teatro e Progetto con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università di Firenze). La progettualità condivisa con la Regione tocca anche le materie legate all’ambiente.

Parallelamente alla formazione degli insegnanti il Comune sostiene i progetti sulla genitorialità in un percorso condiviso nei contenuti, in parte provenienti da *feedback* avuti dai genitori che hanno frequentato i corsi gli anni passati, e nelle modalità con la Conferenza Educativa Zonale a partire da quest’anno. Questa progettualità condivisa da più comuni ha lo scopo di allargare l’offerta delle proposte in risposta alle esigenze provenienti da un più ampio territorio al fine di ottimizzare le risorse ampliandone la ricaduta. Il percorso prevede molti incontri per seguire tutte le tappe dell’essere genitori, dalle neo-mamme e neo-babbi fino ai nonni. Il percorso sulla genitorialità si è inoltre sviluppato in collaborazione con diverse realtà del territorio come il centro sociale di Cerbaia e il centro Lotti di Mercatale.

All’interno di questa progettualità condivisa rientrano anche le iniziative del progetto pluriennale ‘Chiantiludens’, a cui partecipano tutti i Comuni del Chianti. Anche quest’anno saranno previsti una serie di interventi nel territorio compresi fra maggio e novembre che avranno lo scopo di diffondere la cultura del gioco come momento di formazione dei bambini e degli adulti e di condivisione sociale. Nella fase finale del progetto saranno previsti incontri finalizzati alla formazione degli insegnanti (per l’anno 2014 hanno partecipato circa 100 docenti provenienti da tutta la regione).

## **PROGRAMMA 1 – Istruzione pre-scolastica**

**Responsabile – Marisa Ferrari**

**Assessore – Chiara Molducci**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

##### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

In linea con il PEZ anche quest’anno sono stati avviati interventi educativi per bambini di un’età compresa fra gli 0 e i 6 e 3-6 anni che prevedono percorsi di formazione in continuità fra chi opera nel nido e nella scuola dell’infanzia cercando di integrare e mettere in rete le diverse peculiarità educative della prima e seconda infanzia. I percorsi formativi sono estesi anche a chi opera nei nidi e scuole dell’infanzia private e paritarie del nostro territorio. Questo tipo di intervento permette una progettualità educativa condivisa e in rete su scala territoriale, con ricadute positive nella formazione delle ‘nuove generazioni’ dando a tutti i bambini del nostro territorio le stesse possibilità.

##### **b) Obiettivi**

**Obiettivo 1:** Operare l’integrazione dei bambini stranieri con formazione del corpo docente e

implementazione di laboratori linguistici coinvolgendo anche il momento della refezione con pasti etnici.

- Obiettivo 2:** Formazione congiunta degli educatori dei nidi presenti sul territorio con gli insegnanti della scuola dell'infanzia pubblica e paritaria per la continuità educativa.
- Obiettivo 3:** Formazione rivolta ai genitori con l'ausilio di pedagogisti in una serie di incontri con tematiche suggerite anche dai genitori.
- Obiettivo 4:** Laboratori svolti in strada Chiantiludens con coinvolgimento dei genitori bambini nonni nella rivalutazione del gioco.
- Obiettivo 5:** Organizzazione con il Servizio della Cultura di giornate a Teatro e Cinema.
- Obiettivo 6:** Organizzazione centro estivo rivolto ai bambini dell'infanzia garantendo il servizio di trasporto
- Obiettivo 7:** Procedure attinenti ai Bandi Regionali previsti per l'incentivo alla frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie.
- Obiettivo 8:** Finanziamento dei percorsi di formazione agli insegnanti sulle età di passaggio ai vari gradi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado con interventi in classe ("Relazione tra pari", "Integrazione tra docenti ed alunni")

## PARTE 2

### 1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche, prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

#### ANNO 2015

- Realizzazione nuova scuola dell'infanzia al Bargino (qualora siano ottenuti appositi finanziamenti statali)

### 2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## PROGRAMMA 2- Altri ordini di istruzione

Responsabile – Marisa Ferrari

Assessore – Chiara Molducci

## PARTE 1

### 1. Obiettivi della gestione

#### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Considerato che, da un lato, sono stati limitati gli investimenti scolastici da parte del competente Ministero - con ricadute negative sui territori e mettendo a rischio la chiusura dei plessi in aree decentrate o riducendone gli orari scuola- e che, dall'altro lato, sono stati azzerati i trasferimenti statali all'ente locale, in un'ottica di giustizia sociale, anche quest'anno il Comune provvede a reintegrare gran parte delle ore di sostegno in classe anche in relazione alle linee del PEZ (Piano Educativo Zonale) 2014 e mantiene un sostegno educativo domiciliare.

Il Comune, in continuità con quanto effettuato l'anno precedente mantiene le tipologie di intervento per favorire l'inserimento e l'accoglienza nelle scuole del territorio di bambini stranieri il cui numero è arrivato a 193 (in un'età compresa fra i 3 e i 14 anni):

- 1) Percorsi didattici interculturali nelle scuole al fine di prevenire fenomeni di bullismo e razzismo.
- 2) Finanziamento dei Laboratori L2 (interventi di facilitazione linguistica per alunni stranieri, finalizzati all'apprendimento e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda).
- 3) Inserimento in alcuni giorni dell'anno di menù delle tradizioni culturali dei bambini stranieri che frequentano le scuole di San Casciano.

In continuità con la scelta effettuata l'anno precedente, l'amministrazione comunale, in accordo con l'istituzione scolastica, attiva il finanziamento di due interventi educativi pomeridiani in sostituzione del mancato conferimento delle 40 ore, come richieste nel dimensionamento scolastico, ad una classe prima, una seconda e due classi terze.

Il Comune di San Casciano, in accordo con l'Istituto comprensivo e in occasione del 70° anniversario della

Liberazione, sostiene progetti finalizzati alla formazione di una coscienza democratica ed alla conoscenza della carta costituzionale italiana. Partendo dalle iniziative sostenute negli anni passati (giorno del ricordo, legalità, viaggio della memoria e strage dei Georgofili ecc.) vengono sviluppati alcuni progetti: per le scuole primarie “Piccoli passi verso la Costituzione” per le scuole secondarie di primo grado, il percorso sul giorno della memoria e il progetto legalità in collaborazione con l’associazione Libera.

In continuità con gli anni passati, il Comune finanzia percorsi di formazione agli insegnanti sulle età di passaggio ai vari gradi della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado, per favorire l’agio degli alunni all’interno delle classi nelle fasi cruciali del percorso educativo. La progettualità interessa l’approfondimento delle tematiche dell’Intercultura e del sostegno, la “comunità classe”

Parallelamente alla formazione degli insegnanti il Comune sostiene i progetti sulla genitorialità.

All’interno di questa progettualità condivisa rientrano anche le iniziative del progetto pluriennale ‘Chiantiludens’, a cui partecipano tutti i Comuni del Chianti.

## **b) Obiettivi**

- Obiettivo 1:** Percorsi didattici interculturali nelle scuole al fine di prevenire fenomeni di bullismo e razzismo.
- Obiettivo 2:** Laboratori L2-interventi di facilitazione linguistica per alunni stranieri, finalizzati all’apprendimento e al perfezionamento dell’italiano come lingua seconda.
- Obiettivo 3:** Inserimento in alcuni giorni dell’anno di menù delle tradizioni culturali dei bambini stranieri che frequentano le scuole di San Casciano.
- Obiettivo 4:** Attivazione di due interventi educativi pomeridiani in sostituzione del mancato conferimento delle 40 ore (tempo pieno) come richieste nel dimensionamento scolastico, ad una classe prima e a due classi seconde del plesso della primaria di Mercatale.
- Obiettivo 5:** Progetto “Piccoli passi verso la Costituzione”, percorso sul giorno della memoria con organizzazione di viaggio studio di una settimana nei campi di sterminio, e progetto legalità in collaborazione con l’associazione Libera. Progetto sulla strage dei georgofili
- Obiettivo 6:** Finanziamento dei percorsi di formazione agli insegnanti sulle età di passaggio ai vari gradi della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado con interventi in classe (“Relazione tra pari”, “Integrazione tra docenti ed alunni”) (Psicosintesi, “Relazione tra pari”, “Integrazione tra docenti ed alunni”)
- Obiettivo 7:** Progetti sulla genitorialità.
- Obiettivo 8:** Progetto annuale ‘Chiantiludens’,.
- Obiettivo 9:** Organizzazione di una settimana ad agosto di English Camps con programma ludico-linguistico nel plesso della scuola primaria di G. Rodari Cerbaia.
- Obiettivo 10:** Organizzazione di centri estivi per i mesi di giugno e luglio rivolti ai ragazzi della primaria di primo e secondo grado.
- Obiettivo 11:** progetti per contrastare l’abbandono scolastico (progetto Teatro e Università di Firenze)
- Obiettivo 12:** progetto sull’educazione ambientale esperienziale 2015 su “I cambiamenti climatici noi sappiamo noi possiamo noi vogliamo”.
- Obiettivo 13:** Progetto “Educazione ad una sana alimentazione”

## **PARTE 2**

### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell’ambito del programma nel triennio di riferimento.

### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all’elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell’ambito del programma nel triennio.

## **PROGRAMMA 6- Servizi ausiliari all'istruzione**

**Responsabile – Marisa Ferrari**

**Assessore – Chiara Molducci**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

##### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 sono stati avviati i nuovi percorsi e le nuove corse del trasporto scolastico per due ragioni:

1. il miglioramento e la razionalizzazione del trasporto che da 8 tratte passano a 6 al fine di permettere una turnazione degli autisti
2. sostituzione degli autisti effettuate dagli autisti stessi e non più dal personale del cantiere comunale come attualmente sta avvenendo.

Per l'anno scolastico 2014/2015 l'amministrazione comunale sulla base delle esigenze emerse nel territorio in questi ultimi anni, riconferma l'investimento per la riattivazione dei pre-scuola nel Capoluogo e nelle frazioni più popolate (Cerbaia e Mercatale) riunendo insieme gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Questo tipo di intervento ha lo scopo di favorire il raggiungimento del numero minimo per l'attivazione del servizio ammortizzandone il costo e cercando di andare incontro alle necessità economiche delle famiglie le cui capacità di spesa si sono notevolmente ridotte.

Nella scuola secondaria di primo grado viene attivata la sorveglianza e accompagnamento per i fruitori del trasporto scolastico.

Per evitare la minore entrata economica che migliora la sostenibilità del servizio mensa e del trasporto, dovuta ai ritardi dei pagamenti, si rende necessaria un'azione mirata di recupero delle somme dovute a codesta amministrazione.

##### **b) Obiettivi**

- Obiettivo 1:** Miglioramento e razionalizzazione del trasporto con 4 autisti a giornata intera di lavoro e 2 autisti a turno al mattino e 2 autisti a turno nel pomeriggio.
- Obiettivo 2:** Sostituzioni degli autisti effettuate dagli autisti stessi e non dal personale del cantiere comunale.
- Obiettivo 3:** Attivazione dei pre-scuola nel Capoluogo e nelle frazioni più popolate (Cerbaia e Mercatale) riunendo insieme gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria al fine di garantire un numero minimo di alunni per l'attivazione
- Obiettivo 4:** Sorveglianza e accompagnamento per i fruitori del trasporto scolastico per la scuola secondaria di primo grado
- Obiettivo 5:** recupero crediti per mancati pagamenti rette per trasporto e refezione scolastica

### **PARTE 2**

#### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

#### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## **PROGRAMMA 7- Diritto allo studio**

**Responsabile – Marisa Ferrari**

**Assessore – Chiara Molducci**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

##### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

L'Amministrazione Comunale intende mantenere il contributo per il cofinanziamento del diritto allo studio e per i buoni libro, trasferimento che il Ministero a partire da questo anno ha finanziato cercando di rispondere il più possibile alle richieste degli aventi diritto in aumento negli ultimi anni.

##### **b) Obiettivi**

**Obiettivo 1:** predisposizione bando raccolta domande e stesura graduatoria per il pacchetto scuola (borsa di studio a sostegno delle famiglie)

**Obiettivo 2:** erogazione contributo per il cofinanziamento del diritto allo studio con il pacchetto scuola e buoni libro

### **PARTE 2**

#### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

#### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## **MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

### **Programma generale degli interventi**

#### **Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

“In una società in cui viene ritenuto utile solo ciò che produce profitto, non ci si rende conto che tutti quei saperi ritenuti inutili, perché non producono profitto, sono fondamentali per l'umanità”, N.Ordine, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*. Con un saggio di Abraham Flexner, 2013, p.262. La società attuale, che giudica un uomo in base ai soldi che guadagna o al potere che esercita, non ha un futuro, in quanto non rispetta la dignità umana. Il debito pubblico ha generato in passato tagli che sopprimono i posti di lavoro, l'assistenza sociale per i disabili e i contributi per gli ammalati, espropriando le classi più deboli della loro dignità. I tagli riguardano ciò che viene considerato inutile, di conseguenza “il diritto di avere diritti” – per usare una frase di Hannah Arendt – viene totalmente subordinato alla logica del mercato.

L'investimento con 'profitto' in cultura e nelle risorse umane che il comune di San Casciano ha fatto e continua a fare integrandolo con le attività scolastiche, è una linea politica ben precisa che ha il fine di avere un mondo migliore; un mondo migliore che si potrà ottenere attraverso l'istruzione, le arti, la filosofia, la storia cioè i cosiddetti saperi inutili. Educare, dunque, ai 'saperi inutili', che sono l'unica forma di resistenza alla dittatura del profitto.

La politica deve offrire la possibilità di diventare cittadini consapevoli, in grado di amare il bene comune, rinunciando agli egoismi e all'avidità. “Vivendo nell'ignoranza, non sappiamo rispondere riguardo alle cose

più importanti e necessarie della vita, dimenticando che la cultura è l'acqua nella quale possiamo coltivare la democrazia, la giustizia e la solidarietà". Lo sviluppo della persona al centro delle scelte culturali del Comune che come parte della Repubblica deve distinguere l'essenziale di ciò che riguarda tutti.

Come ha detto il Presidente Mattarella nel discorso del giuramento a Montecitorio il 03/02/2015 : "Per la nostra gente, il volto della Repubblica è quello che si presenta nella vita di tutti i giorni: l'ospedale, il municipio, la scuola, il tribunale, il museo". Il Museo come luogo simbolo della cultura, fondamento della nostra Repubblica.

Nonostante la congiuntura in atto che aumenterà la dipendenza tra la possibilità di realizzazione di singole iniziative e la capacità di reperire risorse aggiuntive attraverso forme di sostegno e sponsorizzazione o mediante il ricorso a bandi di finanziamento, l'Amministrazione comunale ha sostenuto e continua a sostenere i contributi alla cultura, mantenendo e potenziando questo settore con iniziative e interventi duraturi, valorizzando le risorse del territorio, nel senso più ampio e più umano del termine, cercando di integrare le attività del Polo culturale di San Casciano al fine di favorirne l'affluenza da parte del numero più alto di 'utenti' con molteplici finalità.

Oltre a ciò la spinta ad un'ottimizzazione delle risorse ha spinto ad una nuova visione dei servizi culturali che poiché accorpando alcune risorse sarà potenziata la fruizione dei luoghi della cultura.

Prendendo spunto dai confortanti risultati registrati nelle ultime due stagioni, l'Amministrazione intende confermare la collaborazione con FTS nella definizione del cartellone del Teatro Niccolini, verificando la possibilità di ripetere anche in futuro iniziative capaci di ampliare l'offerta proposta, con particolare attenzione per quanto riguarda la proposta di musica dal vivo in collaborazione con il Conservatorio Cherubini di Firenze. A partire dal 2015 un impegno ulteriore dovrà essere posto nel supporto alla riorganizzazione delle attività presenti nei locali annessi al Teatro che, a partire dalla metà dell'anno saranno trasferiti in altra sede al fine di perseguire il contenimento dei costi, da un lato, e, dall'altro, incentivare la maggior integrazione e collaborazione fra le associazioni culturali e di volontariato che si troveranno svolgere l'attività in spazi vicini e per certi versi comuni.

L'anno in corso vedrà una prima attuazione degli interventi strutturali finalizzati ad assicurare l'integrazione tra l'attività della Biblioteca e quella del Museo di San Casciano. Dando attuazione alla progettualità fin qui definita (ottimizzazione degli spazi e coinvolgimento dell'utenza più giovane in formule di auto-gestione) ciò consentirà di assicurare un coordinamento ed estensione degli orari di apertura delle due strutture con una attesa riduzione di costi .

Per queste due articolazioni del polo culturale di San Casciano restano confermati gli obiettivi di medio e lungo termine definiti nel corso del programma politico della nuova amministrazione: da un lato il ruolo centrale rivestito dalla Biblioteca, quale centro di aggregazione e di promozione di iniziative culturali (oltre che quale spazio pubblico sempre maggiormente capace di accogliere iniziative "terze") dall'altro il punto di riferimento costituito dal Museo di San Casciano sia in ambito comunale sia all'interno del Sistema Museale del Chianti e del Valdarno Fiorentino. Per quest'ultimo sono riconfermati integralmente gli indirizzi programmatici già definiti e riferibili alle attività afferenti il Piano Integrato della Cultura e le altre iniziative di valorizzazione promosse a livello regionale e nazionale come Archeologia in Toscana 2015, Amico Museo, Notti dell'Archeologica, Expo 2015.

La necessità di contenimento della spesa impone di rinviare l'attuazione del progetto "Città degli Uffizi" che però resta quale orizzonte strategico da perseguire.

Resta confermata la collaborazione con l'associazionismo locale nella gestione e valorizzazione della Torre del Chianti, arricchita anche di installazioni permanenti oltre che possibile sede di eventi espositivi temporanei.

In continuità con gli anni precedenti si riavvia il progetto di rete fra i Comuni del Chianti di arte contemporanea - Tuscia Electa che nell'edizione 2015 vedrà come protagonisti i giovani artisti e le nuove idee di opere in territorio chiantigiano e , più in particolare, a San Casciano.

Nel corso del 2015 giungerà a conclusione il progetto "San Casciano Smart Place", realizzato in collaborazione con il Communication Strategies Lab dell'Università di Firenze con la messa a disposizione di una specifica APP. L'attività conseguente sarà indirizzata verso la promozione e la diffusione di tale opportunità tra i diversi stakeholders presenti sul territorio al fine di arricchire lo strumento informatico e sfruttarne tutte le potenzialità quale mezzo di promozione culturale e di marketing territoriale.

Resta fermo l'obiettivo di lungo periodo della costituzione di un centro di formazione politica a Sant'Andrea in Percussina.

Nel breve termine l'Amministrazione sosterrà e contribuirà ad organizzare attività legate al recupero della memoria ed alla celebrazione di ricorrenze o anniversari che cadono nel corso del 2015. La conclusione delle celebrazioni del settantesimo della liberazione (che nel 2014 si è incentrata in particolare sugli eventi

che hanno direttamente interessato il territorio sancascianese e che per il 2015 aprirà i propri orizzonti su tematiche di carattere nazionale o più incentrate sulla ricostruzione) si accompagnerà ad iniziative a ricordo dell'entrata in guerra nel 1915, anche in questo caso con uno specifico sguardo sulla realtà territoriale e sui risvolti sociali e culturali della grande guerra.

In parallelo l'Amministrazione sarà impegnata nella realizzazione di altre iniziative di carattere culturale, in alcuni casi strettamente legate al reperimento di fondi da parte di soggetti sponsor o connesse alla manifestazione di interesse da parte di eventuali partecipanti. Tra le altre iniziative si ricordano "Impara l'arte" (vincitrice del concorso "Palco delle idee 2014"), la "Caffettiera del Chianti" sulla tramvia che collegava San Casciano a Firenze fino agli anni '30 del novecento, la realizzazione di percorsi alla scoperta delle emergenze artistico-culturali del territorio, l'organizzazione di incontri su Firenze capitale.

Il Comune intende altresì riconfermare la collaborazione con il Circolo ACLI e con il circolo ARCI, nonché altre realtà associative, nella definizione della manifestazione estiva "Effetto Notte" ponendosi come obiettivo prioritario quello del coordinamento con la ProLoco in relazione alle altre manifestazioni estive e differenziando l'offerta proposta nei diversi periodi in cui la manifestazione è prevista.

## **PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico**

**Responsabile – Leonardo Baldini**  
**Assessore – Chiara Molducci**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

##### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Riorganizzazione dei 'tempi' e dei 'luoghi' delle cultura e accesso unico Museo-Biblioteca:

Attraverso interventi di manutenzione straordinaria attuati dal Servizio LL.PP. saranno ridefinite le modalità di apertura della Biblioteca e del Museo con l'obiettivo di ottimizzare le risorse impiegate e massimizzare le possibili sinergie.

##### **b) Obiettivi**

**Obiettivo 1:** realizzazione di un acceso unico alla Biblioteca ed al Museo di San Casciano

**Obiettivo 2:** implementazione degli orari di apertura

**Obiettivo 3:** correlazione e condivisione delle iniziative culturali abbattendo 'le barriere di separazione' fra attività realizzate in luoghi diversi.

### **PARTE 2**

#### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

#### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## **PROGRAMMA 2- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

**Responsabile – Leonardo Baldini**  
**Assessore – Chiara Molducci**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Biblioteca Comunale: l'obiettivo principale è il consolidamento ed il mantenimento dei livelli raggiunti, per quanto riguarda l'orario di apertura, l'utilizzo della sala conferenze (quale spazio-eventi e quale sala lettura in alcuni casi auto-gestita) e la prosecuzione delle attività, delle iniziative (mercoledì del filosofo, mostra mercato del libro, Premio Chianti) e delle nuove funzioni svolte (tablet, e-reader, medialibrary).

Teatro Niccolini: viene confermato l'obiettivo di consolidare i buoni risultati registrati nelle stagioni appena trascorse, attraverso la formulazione di un cartellone capace di coniugare le aspettative del pubblico alla qualità dell'offerta. Confermata altresì la scelta di integrare la stagione di prosa con eventi musicali di alto livello qualitativo perseguendo una maggiore integrazione con le realtà del territorio. La diversa collocazione delle attività di supporto (residenze teatrali, soggetto gestore) comporterà una attività integrativa finalizzata a superare eventuali criticità derivanti da questo delicato passaggio.

Museo di San Casciano: all'interno del Museo di San Casciano troveranno ospitalità tutte quelle iniziative correlate all'attuazione del PIC 2015, che quest'anno proporrà attività legate alla presenza di Castelli e Mercatali nei diversi ambiti territoriali, attività di valorizzazione delle aree e delle sezioni archeologiche, offerte didattiche legate alle scuole, passeggiate e "lezioni all'aperto" alla scoperta del patrimonio artistico e culturale diffuso, alcune anche in collaborazione con l'associazione culturale Coro *Quodlibet*. Particolare attenzione sarà indirizzata alle tematiche di Expo 2015 a cui verranno dedicate alcuni eventi come le Notti dell'archeologia etc. che tratteranno la tradizione e la storia della qualità della vita nel nostro territorio.

Celebrazioni per i settant'anni dalla Liberazione e per il centenario della Grande Guerra: le iniziative saranno incentrate da un lato nel ricostruire le fasi successive al passaggio del fronte (ricostituzione del tessuto e delle istituzioni democratiche, ricostruzione materiale del territorio) e dall'altro nel ricordare gli eventi e soprattutto le loro conseguenze in ambito locale legati all'entrata in guerra dell'Italia nel 1915. Come sempre accaduto saranno privilegiati il supporto e la collaborazione delle Associazioni locali (Sgabuzzini, Gruppo IRENE, Banda Oreste Carlini etc...) nella definizione dei contenuti e nella realizzazione degli eventi.

Manifestazioni culturali: l'attività ordinaria prevede la cura dei contenuti e delle procedure necessarie alla realizzazione degli eventi correlati alle giornate legate alle ricorrenze nazionali (giorno della memoria, giorno del ricordo, festa della donna, festa della Repubblica). Anche nell'anno in corso dovrà essere confermata la stretta collaborazione con gli istituti scolastici e l'attenzione da sempre prestata al coinvolgimento delle giovani generazioni, attuato mediante il proficuo rapporto con il corpo insegnante.

In questo ambito particolare importanza assume la rassegna di film e spettacoli che il Comune organizza nel periodo estivo, confermando il rapporto con il Circolo ACLI nell'organizzazione del cinema all'aperto con qualche intervento del Cineforum ARCI. Per quanto riguarda gli spettacoli dovrà essere effettuata un'attenta valutazione sull'opportunità di concentrarli esclusivamente nel mese di agosto al fine di evitare controproducenti sovrapposizioni con le altre manifestazioni in programma sul territorio ed incrementare la qualità dell'offerta.

Le rassegne teatrali per bambini, realizzate sia all'interno del Niccolini sia in spazi aperti in tutto il territorio comunale, trovano conferma anche per il 2015.

### **b) Obiettivi**

- Obiettivo 1:** consolidamento e mantenimento dei livelli delle prestazioni offerte.
- Obiettivo 2:** definizione stagione teatrale 2015/2016 adulti e bambini e attività di promozione del Teatro Niccolini.
- Obiettivo 3:** definizione della programmazione della musica dal vivo
- Obiettivo 4:** valorizzazione dei contenuti del Museo attraverso l'attuazione del PIC 2015
- Obiettivo 5:** celebrazioni per i 70 anni dalla Liberazione di San Casciano e per i 100 anni dalla Grande Guerra.
- Obiettivo 6:** promozione dell'attività culturale attraverso l'attuazione di iniziative ed eventi nel territorio
- Obiettivo 7:** valorizzazione del patrimonio storico diffuso (Tomba dell'Arciere, Area Ponterotto, Casa Machiavelli)

## **PARTE 2**

### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.



Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

### Programma generale degli interventi

#### Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale intende confermare il sostegno fin qui fornito, i risultati acquisiti debbono quindi costituire il punto di partenza per lo sviluppo futuro e contribuire a incrementare la collaborazione con le Associazioni sportive ed a migliorare i servizi offerti.

In questo quadro è imprescindibile la conferma dei due pilastri su cui si è fin qui basata l'azione dell'Amministrazione Comunale: l'offerta formativa da un lato, il sostegno alle Associazioni sportive dall'altro. È quindi strategicamente indispensabile non ridurre, e ove possibile rafforzare, le iniziative educative confermando sia il **progetto UISP** sia il **progetto "A scuola di gioco e di sport"**, che negli anni passati hanno registrato il gradimento della popolazione, degli alunni e del corpo insegnante.

Oltre all'attività nelle scuole il Comune provvederà **all'organizzazione diretta di alcuni corsi rivolti ai bambini ed ai ragazzi da 3 a 15 anni** (judo e corsi di nuoto), **agli adulti** (ginnastica a corpo libero, yoga, Pilates, Feldenkrais, tai Ji, Qi Gong, movimento in gravidanza, ecc.) ed **agli anziani** (A.F.A. Attività fisica adattata in accordo con la ASL e ginnastica dolce), oltre ad un lavoro tra assistenti sociali e le società sportive. Anche per gli anni a venire è intenzione proseguire nell'azione di sensibilizzazione degli aspetti formativi ed educativi della pratica sportiva, in particolare per quanto riguarda l'integrazione ed il superamento delle barriere. Per questo è intenzione confermare la partecipazione alla **"Festa del Gioco e dello Sport"** in collaborazione con l'Unione Comunale del Chianti Fiorentino.

Negli anni passati sono giunti a conclusione gli interventi di adeguamento e di completamento di alcuni impianti (via del Cassero, Cerbaia, La Botte); allo stesso modo l'avvenuta definizione di convenzioni pluriennali per la gestione degli impianti comporta adesso un **rinnovato e più incisivo impegno di sorveglianza e di verifica del rispetto degli impegni** in esse contenuti. La novità di questo anno è l'affidamento delle tre maggiori palestre, Montopolo, Bardella e Mercatale; tale convenzione serve come sperimentazione per la gestione della strutture in capo ad un soggetto diverso dall'Amministrazione, in maniera tale da ottimizzarne l'utilizzo e liberare ulteriori risorse.

L'Amministrazione Comunale intende confermare il proprio impegno nell'organizzazione e nel sostenere le numerose manifestazioni sportive, anche ad alto livello, che ogni anno si svolgono a San Casciano; allo stesso modo occorre proseguire nello sforzo di integrare tali manifestazioni con l'offerta turistica e con le produzioni di qualità presenti sul territorio.

Gli investimenti fatti nello sport sono e saranno importanti in questi anni, la sostituzione della caldaia del campo sportivo di San Casciano, il rifacimento campo da tennis e per varie attività nel sito del Campo Sportivo di Mercatale, oltre ai palloni pressostatici per l'area della botte. In questo anno verrà fatto il manto in sintetico nell'area di Cerbaia.

Il programma politico di questa amministrazione pone al centro i giovani come risorsa primaria e garanzia del futuro del nostro paese. In linea con il discorso del Presidente a Montecitorio il 03/02/2015: "Esistono nel nostro Paese energie che attendono soltanto di trovare modo di esprimersi compiutamente. Penso ai giovani che coltivano i propri talenti e che vorrebbero vedere riconosciuto il merito", l'amministrazione crede che i giovani debbano avere la possibilità di esprimere le proprie energie e i propri talenti nel mondo del lavoro che li vede in gran parte esclusi, ma anche nella realizzazione delle proprie aspirazioni e nell'essere protagonisti veri del nostro territorio. L'amministrazione da un lato quindi cercherà di incentivare le iniziative legate alla formazione le possibilità di crescita lavorativa, ma, dall'altro lato, attraverso un'analisi dei bisogni, cercherà di proporre progettualità diffuse nel territorio che permettano ai ragazzi di esprimersi.

In materia di politiche giovanili l'Amministrazione conferma e potenzia il proprio sostegno al progetto GiovaniSi di Regione Toscana-ANCI, ponendosi l'obiettivo di incrementare le sinergie già sviluppate negli anni trascorsi con le altre attività in tema di politiche giovanili e di formazione.

Il Comune intende confermare il sostegno al progetto "Ragazzi-Reti doc", con la finalità di prevenire il disagio giovanile mediante l'azione diretta degli operatori di strada.

Le linee guida delle politiche giovanili cui ci siamo ispirati sono quelle che hanno caratterizzato gli interventi degli ultimi anni. Questo perché riteniamo che, se anche le modalità degli interventi possano cambiare insieme ai tempi, i contenuti e i principi di certe azioni siano concetti irrinunciabili di una moderna progettualità sociale.

Le direttrici principali sono state sostanzialmente due: dare importanza a tutti quegli organismi territoriali che fanno della vicinanza al mondo giovanile la propria ragion d'essere (in osservanza delle proprie ragioni sociali) e affidarci al servizio "Strade a sud-est" che si basa sull'educativa di strada, a sua volta fondata sulla "peer education".

Abbiamo cercato di sviluppare una progettualità d'intervento caratterizzata dalla "bassa soglia", dalla condivisione degli obiettivi e dalla cooperazione tra i soggetti coinvolti, puntando su un "fare con" anziché "fare per".

Grazie al servizio "Strade a sud-est", che fa della relazione con i giovani e della creazione del rapporto di fiducia tra ragazzi ed educatori i suoi punti di forza, abbiamo creato una sorta di controllo positivo delle dinamiche del mondo giovanile, e la possibilità di capire bisogni e collegare servizi. Tutto questo nell'ottica di comporre una "rete osservante" coi servizi sociali e gli altri soggetti interessati, capace di fare prevenzione contro i comportamenti a rischio agiti dai giovani ma anche contro certe cattive pratiche adulte che spesso caratterizzano tipi di intervento votati alla visibilità se non alla spettacolarizzazione, a scapito della prossimità.

Il settore delle Politiche giovanili non può che essere strettamente connesso – ed ancor più nel periodo che stiamo attraversando – con quello relativo alla formazione ed all'orientamento. Con questa impostazione sono già stati effettuati, nel corso del 2014, una serie di incontri, tenuti nelle differenti frazioni del territorio, finalizzati a raccogliere spunti ed informazioni da parte di giovani e giovanissimi.

L'intenzione dell'Amministrazione è quella di proseguire in questa attività di "ascolto" delle fasce giovanili avviando anche un confronto su possibili proposte e risposte – pur dovendo tener conto delle risorse a disposizione – con attivazione di progetti e sviluppando l'interconnessione con le altre iniziative presenti in ambito comunale (sia formative che di orientamento che di prevenzione del disagio) per dare corpo ad una rete di relazioni e di informazioni che contribuisca ad arginare parte delle difficoltà cui sta andando incontro una parte della fascia più giovane della popolazione.

## **PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero**

**Responsabile – Leonardo Baldini**

**Assessore – Roberto Ciappi**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

##### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Oltre all'attività nelle scuole il Comune provvederà **all'organizzazione diretta di alcuni corsi rivolti ai bambini ed ai ragazzi da 3 a 15 anni** (judo e corsi di nuoto), **agli adulti** (ginnastica a corpo libero, yoga, Pilates, Feldenkrais, tai Ji, Qi Gong, movimento in gravidanza, ecc.) ed **agli anziani** (A.F.A. Attività fisica adattata in accordo con la ASL e ginnastica dolce), oltre ad un lavoro tra assistenti sociali e le società sportive. Anche per gli anni a venire è intenzione proseguire nell'azione di sensibilizzazione degli aspetti formativi ed educativi della pratica sportiva, in particolare per quanto riguarda l'integrazione ed il superamento delle barriere. Per questo è intenzione confermare la partecipazione alla "**Festa del Gioco e dello Sport**" in collaborazione con l'Unione Comunale del Chianti Fiorentino.

Negli anni passati sono giunti a conclusione gli interventi di adeguamento e di completamento di alcuni impianti (via del Cassero, Cerbaia, La Botte); allo stesso modo l'avvenuta definizione di convenzioni pluriennali per la gestione degli impianti comporta adesso un **rinnovato e più incisivo impegno di sorveglianza e di verifica del rispetto degli impegni** in esse contenuti. La novità di questo anno è l'affidamento delle tre maggiori palestre, Montopolo, Bardella e Mercatale; tale convenzione serve come sperimentazione per la gestione della strutture in capo ad un soggetto diverso dall'Amministrazione, in maniera tale da ottimizzarne l'utilizzo e liberare ulteriori risorse.

Gli investimenti fatti nello sport sono e saranno importanti in questi anni, la sostituzione della caldaia del campo sportivo di San Casciano, il rifacimento campo da tennis e per varie attività nel sito del Campo Sportivo di Mercatale, oltre ai palloni pressostatici per l'area della botte. In questo anno verrà fatto il manto in sintetico nell'area di Cerbaia.

##### **b) Obiettivi**

**Obiettivo 1:** organizzazione e pubblicizzazione corsi e manifestazioni sportive.

**Obiettivo 2:** sorveglianza convenzioni in essere.

### **PARTE 2**

#### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche, prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

## **ANNO 2015**

- Rifacimento campo sportivo di Cerbaia
- Risanamento energetico palestra di Mercatale

### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## **PROGRAMMA 2- Giovani**

**Responsabile – Leonardo Baldini**

**Assessore – Chiara Molducci**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

##### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Info Point Giovani Si: l'Amministrazione assicurerà l'apertura del Punto informativo di orientamento in coerenza con i finanziamenti di livello regionale (ad oggi già stanziati fino al luglio 2015) garantendone l'apertura per 18 ore settimanali.

Saranno sviluppati momenti di incontro e di informazione utilizzando la "rete" formata a seguito degli incontri con gruppi di giovani del territorio svolti nel corso del 2014 e incrementando il coordinamento con i centri di formazione e le realtà produttive.

##### **b) Obiettivi**

**Obiettivo 1:** mantenimento del servizio di "Info point –giovani iSi" e diffusione delle informazioni.

**Obiettivo 2:** Integrazione dello sportello con le realtà economiche locali e il Centro di Formazione territoriale.

**Obiettivo 3:** analisi dei bisogni giovanili attraverso incontri mirati sul territorio

### **PARTE 2**

#### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

#### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## **MISSIONE 7 – TURISMO**

### **Programma generale degli interventi**

#### **Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

L'Amministrazione Comunale intende sostenere, favorire e promuovere le attività e gli interventi che contribuiscono ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative e strutture per l'accoglienza e la promozione del turismo

Negli anni abbiamo assistito ad una diversificazione degli eventi, ad un pressoché costante incremento qualitativo e numerico degli stessi e, a ricercare una progressiva destagionalizzazione. Per l'anno corrente verranno realizzate nuove manifestazioni e riproposte manifestazioni che hanno riscosso un forte

apprezzamento del pubblico, come il carnevale Medievale. Questo è stato possibile grazie anche alla collaborazione fra l'Amministrazione e le associazioni del territorio. Per quest'anno è prevista una collaborazione più attiva da parte anche della neo costituita Pro loco.

Le associazioni operano secondo gli obiettivi sociali e statutari in modo autonomo. In alcune circostanze ricevono patrocinio e/o contributo per le loro iniziative nonché la possibilità di utilizzare gratuitamente le strutture comunali.

In altri casi, ad associazioni con specifiche competenze e da anni presenti sul territorio, l'Amministrazione Comunale affida l'incarico di organizzare per proprio conto eventi e iniziative di rilevante interesse turistico, ottimizzando il tal modo risorse e obiettivi.

Insieme all'associazione Pro Loco, stiamo per dare vita ad un progetto integrato per il marketing territoriale di area Chianti, con i comuni di del Chianti Senese e Fiorentino.

Il progetto con la Pro Loco si basa sulla realizzazione di un nuovo centro informazioni, che è la base di una serie di interazioni tra aziende del territorio, strutture ricettive di Firenze e non solo, e associazioni che trovano in questo nuovo centro informazioni il punto per unire e rilanciare il nostro territorio.

## **PROGRAMMA 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo**

**Responsabile – Barbara Bagni**

**Assessore – Roberto Ciappi**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

##### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Promozione dell'attività turistica nel territorio mediante la gestione del calendario unico comunale in collaborazione con la Pro loco, con le associazioni di volontariato e con quelle che rappresentano le categorie economiche; questo coordinamento serve ad evitare il sovrapporsi delle manifestazioni, con il fine ultimo di dare più efficacia e maggiore efficienza economica alla nostra azione.

Il miglioramento della promozione del territorio si ottiene anche con l'implementazione di strumenti più efficaci come l'Osservatorio Turistico di Destinazione, che oltre a monitorare l'offerta turistica ed il tessuto turistico economico del territorio ha come obiettivo quello di analizzare i possibili punti critici del sistema turistico ricettivo e di proporre attività che concretamente incrementino l'attrattiva del territorio. Un importante punto di forza potrebbe essere rappresentato anche dalla volontà già espressa dalle Amministrazioni dei Comuni del Chianti Fiorentino e Senese di stringere una collaborazione per realizzare una promozione di Area Chianti, mediante l'organizzazione di eventi come Emozioni dal Chianti o come Chianti d'Autunno. Queste manifestazioni, pur avendo riscosso successo sia tra gli operatori sia fra i cittadini, non sono finora riuscite ad "esportare" l'immagine complessiva del Chianti. Siamo giunti all'anno decisivo, perché inizierà quest'anno un lavoro condiviso con gli altri comuni per dotarsi di regolamenti e disciplinari, che gestiscano una comunicazione univoca e mirata e costituiscano un punto forza per fare rete con tutti i soggetti attivi nel mondo del turismo.

Il progetto si prefigura strategico per il territorio del Chianti sia in termini di ricaduta positiva sia ai fini della valorizzazione dell'area stessa che diventerà fruibile e appetibile da parte di un turismo attivo che lega insieme territorio, benessere, enogastronomia e natura.

Insieme all'associazione Pro Loco, stiamo per dare vita ad un progetto integrato per il marketing territoriale, che va nella direzione del progetto di area Chianti, con i comuni di del Chianti Senese e Fiorentino. Il progetto con la Pro Loco si basa sulla realizzazione di un nuovo centro informazioni, che è la base di una serie di interazioni tra aziende del territorio, strutture ricettive di Firenze e non solo, associazioni che trovano in questo nuovo centro informazioni il punto per unire e rilanciare il nostro territorio.

##### **b) Obiettivi**

**Obiettivo 1:** Promozione dell'attività turistica nel territorio mediante la gestione del calendario unico comunale in collaborazione con la Pro-Loco

**Obiettivo 2:** Collaborazione delle Amministrazioni dei Comuni del Chianti Fiorentino e Senese per realizzare una promozione di Area Chianti

**Obiettivo 3:** Progetto integrato per il marketing territoriale in collaborazione con l'associazione Pro Loco

## PARTE 2

### 1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

### 2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

### Programma generale degli interventi

#### Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il secondo semestre del 2014 è stato caratterizzato da una vera e propria rivoluzione nella normativa regionale relativa all'assetto del territorio, all'urbanistica ed all'edilizia abitativa. Il 2 luglio è stata adottata la sezione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico, di prossima approvazione; il 10 novembre è stata emanata la Legge Regionale n. 65, in sostituzione della LR 1/2005, relativa alle "Norme per il governo del territorio". Il PIT, secondo quanto dichiarato nell'atto di approvazione, *"persegue la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socio-economico sostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, attraverso la riduzione dell'impegno di suolo, la conservazione e il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari della identità sociale, culturale e ambientale del territorio dai quali dipende il valore del paesaggio toscano"*. In realtà, fino dalla sua adozione, il Piano ha suscitato vibranti proteste da parte degli agricoltori, degli ordini professionali e dei comuni, accusato di essere di difficile lettura, di non essere stato condiviso preventivamente e, soprattutto, di congelare lo stato del territorio al 2014. Anche il nostro Comune, assieme agli altri Comuni del Chianti, ha fatto pervenire un'osservazione, nella quale, tra l'altro si afferma: *"A nostro avviso, raffigurare il Chianti attraverso una fotografia in bianco e nero, indicando come modello più o meno esplicito quello della conduzione mezzadrile, è un errore politico, sociale, culturale, storico. L'evoluzione e le trasformazioni di un territorio non sono patrimonio di uno o più amministratori locali, ma frutto di lavoro e di impegno di singoli e di comunità che, ricercando il bene comune, hanno favorito benessere diffuso e tutela, senza mera conservazione, del paesaggio e del suo pregio"*.

All'adozione del PIT è seguita, a novembre, l'approvazione della LR 65, complementare al piano stesso, che secondo le intenzioni del legislatore si pone come obiettivo *"di valorizzare il patrimonio territoriale e paesaggistico per uno sviluppo regionale sostenibile e durevole, contrastare il consumo di suolo promuovendo il ruolo multifunzionale del territorio rurale, e sviluppare la partecipazione come componente ordinaria delle procedure di formazione dei piani"*. Per raggiungere l'obiettivo stringente di contrastare e ridurre allo stretto necessario il consumo di suolo la nuova legge in pratica divide il territorio in due parti: territorio urbanizzato e territorio agricolo e non concede nessuna deroga per l'edilizia residenziale al di fuori del perimetro urbanizzato.

Già dallo scorso anno il nostro Comune aveva previsto una revisione del dimensionamento del Piano Strutturale e una variante del Regolamento Urbanistico. Nel primo caso si trattava sia di rispondere alle intervenute esigenze di adeguamento nel dimensionamento di alcune UTOE (Unità Territoriale Omogenea Elementare), che si era dimostrato carente rispetto a destinazioni commerciali e turistico-ricettive, sia di riallineare il Piano agli strumenti di pianificazione sovra ordinati (PTCP e PAI). Nel caso della variante al Regolamento Urbanistico, invece, si rendeva necessario effettuare la correzione di alcuni errori e la variazione di alcune norme urbanistiche. Per questo, all'inizio della legislatura, sono state avviate le azioni e gli studi propedeutici necessari per realizzare le varianti previste. Tuttavia, in presenza di un quadro normativo di riferimento così profondamente cambiato ed ancora suscettibile di variazioni, abbiamo dovuto correggere parzialmente la rotta, dirigendoci innanzi tutto verso una variante semplificata del Regolamento Urbanistico, limitata a circoscritti interventi nella zona urbanizzata, alla correzione di errori cartografici emersi dall'applicazione dello strumento urbanistico ed alla modifica di alcune norme tecniche, che devono essere aggiornate alla nuova legge regionale n. 65. La variante, che sarà adottata a breve, concluderà il suo percorso entro il primo semestre di quest'anno. Se la stesura del nuovo piano di gestione del rischio alluvioni (assetto idrogeologico ed aree a pericolo di alluvioni), che l'autorità di bacino ha da poco avviato non

rallenterà il nostro percorso, procederemo con la variante al Piano Strutturale e la variante generale di medio periodo al Regolamento Urbanistico, la cui realizzazione si estenderà anche all'esercizio successivo.

L'aggiornamento degli strumenti di programmazione e governo del territorio non può prescindere dalla semplificazione dei procedimenti e dalla digitazione degli archivi passati e futuri. Un'Amministrazione efficiente, infatti, si misura anche dalla semplificazione degli adempimenti amministrativi e dei vincoli burocratici a carico dei cittadini e degli imprenditori. Per questo motivo continueremo anche quest'anno le attività necessarie per la trasformazione progressiva degli elaborati cartacei in supporti digitali.

## **PROGRAMMA 1 - Urbanistica e programmazione del territorio**

**Responsabile – Barbara Ronchi**

**Assessore – Donatella Viviani**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

##### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Avviata nel novembre 2014 la procedura VAS (Valutazione Ambientale Strategica), è in corso di elaborazione la variante semplificata al Regolamento Urbanistico, il cui percorso (adozione ed approvazione) sarà concluso al termine del primo semestre dell'anno in corso. La variante riguarderà circoscritti interventi nella zona urbanizzata, correzione di errori cartografici emersi dall'applicazione dello strumento urbanistico e modifica di alcune norme tecniche che devono essere aggiornate alla nuova legge regionale n. 65. Se la stesura del nuovo piano di gestione del rischio alluvioni (assetto idrogeologico ed aree a pericolo di alluvioni), che l'Autorità di Bacino ha da poco avviato non rallenterà il nostro percorso, procederemo con la variante al Piano Strutturale e, nell'ultima parte dell'anno, con la variante generale di medio periodo al Regolamento Urbanistico.

L'aggiornamento degli strumenti di programmazione e governo del territorio non può prescindere dalla semplificazione dei procedimenti e dalla digitazione degli archivi passati e futuri. Per questo motivo continueremo anche quest'anno le attività necessarie per la trasformazione progressiva degli elaborati cartacei in supporti digitali.

##### **b) Obiettivi**

- Obiettivo 1:** Variante semplificata Regolamento Urbanistico
- Obiettivo 2:** Verifiche di adeguamento PAI finalizzato alla variante del PS
- Obiettivo 3:** Variante Piano Strutturale
- Obiettivo 4:** Verifiche degli adempimenti necessari alla pubblicazione sul sito dei vecchi piani regolatori generali per agevolare l'accesso agli atti ai tecnici esterni
- Obiettivo 5:** Aggiornamento e riorganizzazione dell'archivio storico e corrente delle pratiche edilizie e studio dei criteri di salvataggio e consultazione digitale delle pratiche ai fini delle future consultazioni
- Obiettivo 6:** Aggiornamento della modulistica
- Obiettivo 7:** Definitiva implementazione e pubblicazione sul sito del programma Alice Territoriale
- Obiettivo 8:** Variante generale di medio periodo del Regolamento Urbanistico

### **PARTE 2**

#### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

#### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.



## **PROGRAMMA 2- Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

**Responsabile – Barbara Ronchi**  
**Assessore – Donatella Viviani**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

##### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Già dal luglio del 2014 l'Amministrazione comunale ha usufruito della possibilità, offerta dalla legge di stabilità 2013, di innalzare al 50% la percentuale di sconto da applicarsi al valore venale delle aree P.E.E.P. oggetto di cessione in proprietà. E' infatti nostra intenzione facilitare i cittadini intenzionati a trasformare il diritto di superficie in diritto di proprietà. Per questo motivo nell'anno in corso è prevista una campagna di informazione capillare per i residenti nelle aree P.E.E.P. per favorire l'esercizio del diritto.

##### **b) Obiettivi**

**Obiettivo 1:** Promozione della trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà;

### **PARTE 2**

#### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

#### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## **MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

### **Programma generale degli interventi**

#### **Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Il Regolamento Urbanistico Comunale contiene gli strumenti necessari a rendere operativa la scelta strategica del Piano Strutturale: tutela, recupero, valorizzazione del territorio e sviluppo sostenibile. A tal fine le norme del Regolamento contengono le componenti necessarie ad una moderna e corretta pianificazione quali la bioedilizia, la tutela delle risorse, lo sviluppo delle fonti alternative di energia, la filiera corta ,ecc.

Il settore dei rifiuti ha visto nel 2014 uno sforzo congiunto dell'Amministrazione Comunale e di Quadrifoglio che ha portato a risultati eccezionali nella raccolta differenziata, grazie all'introduzione dei nuovi sistemi di raccolta . L'introduzione delle calotte nel capoluogo ed a Mercatale, il completamento della raccolta di prossimità nel territorio aperto ha portato ai risultati illustrati nella tabella qui sopra riportata.

E' importante evidenziare la riduzione significativa della produzione di rifiuti pro capite avvenuta nel nostro territorio, che è da attribuirsi in parte alla crisi che ha ridotto sensibilmente i consumi dei cittadini ma anche ai progetti disimballiamoci e Waste less che il Comune di San Casciano ha attuato in collaborazione con i Comuni di Tavarnelle, Barberino e Greve.

I programmi avviati lo scorso anno, di ampliamento della raccolta porta a porta nelle frazioni di Romola, Chiesanuova, Spedaletto e del centro storico di San Casciano hanno portato a percentuali di differenziata superiori al 78%, nei prossimi mesi il porta a porta sarà ulteriormente implementato sia nelle frazioni, includendo Bargino, San Pancrazio e Montefiridolfi, che nel capoluogo.

Nel corso del 2015 verrà redatto il progetto definitivo per la bonifica del sito inquinato di Ponte di Cappello, per l'individuazione della modalità corretta per il recupero del luogo e la definizione delle risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento da realizzare con la collaborazione dei comuni utilizzatori della ex discarica che ne sosterranno le spese in maniera proporzionale ai conferimenti effettuati negli anni Ottanta.

Nel piano operativo di Publiacqua sono presenti gli interventi per ultimare il potenziamento delle opere di collegamento con la centrale dell'Anconella che consentirà un notevole aumento della risorsa nei mesi estivi ed autunnali ed ulteriori opere di ammodernamento della rete idrica comunale.

Altre opere programmate dal soggetto gestore sono:

- Aggiornamento della mappatura delle utenze e adeguamento delle tariffe;
- completamento potenziamento campo pozzi località La Botte;
- nuovo IDL a Ponterotto si prevede di arrivare a redigere il progetto definitivo e andare in Conferenza dei Servizi;
- collettore S.Casciano V.P. verso IDL Ponterotto, analogamente al depuratore si prevede di arrivare a redigere il progetto definitivo e andare in Conferenza dei Servizi;
- sostituzione rete idrica e fognaria a San Casciano V.P.;
- interrimento adduttrice via di Faltignano-Chiesanuova.

E' necessario impegnare il soggetto gestore ad inserire nelle opere programmate, con priorità urgente, la sostituzione totale dei tratti di tubazione della rete idrica in amianto ancora presenti nel nostro territorio.

Il Comune, in collaborazione col soggetto gestore, avvierà, nel contempo, una campagna di sensibilizzazione per la sostituzione nelle abitazioni private dei cassoni di raccolta dell'acqua in amianto.

Il Regolamento Urbanistico ha individuato l'Ambito Fluviale del Pesa che tutela e valorizza il fondo valle del fiume e prevede per il tratto che va da Cerbaia al Ponte Rotto, in accordo con il comune di Montespertoli, la realizzazione di una ANPIL. Il comune di Montespertoli dovrebbe a breve approvare il Regolamento Urbanistico consentendo così di avviare lo studio per la sua realizzazione.

Alla fine del 2014 è stato avviato un processo partecipato e condiviso con i Comuni della Valle della Pesa e il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno, di valorizzazione fluviale, che porti alla stesura e stipula di un Contratto di Fiume per il torrente Pesa. Il Contratto di Fiume è uno strumento di *programmazione negoziata correlato a processi di pianificazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali*; è un percorso di *co-pianificazione finalizzato alla realizzazione di scenari di sviluppo durevole dei bacini elaborati in modo partecipato, affinché siano ampiamente condivisi. La riqualificazione di bacino è intesa nella sua accezione più ampia e riguarda gli aspetti paesistico-ambientali, secondo quanto stabilito dalla legge nazionale di recepimento della Convenzione europea del paesaggio*; il Comune intende, dunque, sottoscrivere un accordo che permetta di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo prioritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale.

Il Comune oltre a garantire le spese per accalappiamento ed il mantenimento dei cani randagi rinnova il suo impegno nella campagna di adozione, non solo per ridurre la posta in bilancio, ma per cercare a questi animali una collocazione ambientale ed affettiva migliore. Oltre a questo, il Comune ha deciso di stipulare una convenzione con un soggetto ONLUS che si occupa di animali per la mappatura, la presa in carico, la sterilizzazione, la cura di animali incidentati o di malattie per le colonie feline presenti sul nostro territorio.

La certificazione ISO1004 e la registrazione EMAS che come è noto hanno validità triennale, verranno rinnovate anche quest'anno.

Sono da ricordare infine gli impegni di spesa delle convenzioni con le Associazioni del territorio per la manutenzione di aree a verde nel capoluogo e nelle frazioni.

## **PROGRAMMA 1 – Difesa del suolo**

**Responsabile – Barbara Ronchi**

**Assessore – Consuelo Cavallini**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**



**Obiettivo 1:** Regolamento per la concessione di aree pubbliche per la realizzazione di orti.

## PARTE 2

### 1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

### 2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## PROGRAMMA 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

**Responsabile – Barbara Ronchi**

**Assessore – Consuelo Cavallini**

## PARTE 1

### 1. Obiettivi della gestione

**Obiettivo 1:** Studio di attuazione della rete escursionistica della Toscana R.E.T.

**Obiettivo 2:** Partecipazione al processo di Contratto di Fiume promosso dal Consorzio di Bonifica come processo di valorizzazione fluviale partecipata

## PARTE 2

### 1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede la realizzazione di interventi:

### 2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## PROGRAMMA 3 – Rifiuti

**Responsabile – Barbara Ronchi**

**Assessore – Consuelo Cavallini**

## PARTE 1

### 1. Obiettivi della gestione

**Obiettivo 1:** Implementazione porta a porta nelle frazioni di Bargino, San Pancrazio e Montefiridolfi

**Obiettivo 2:** Realizzazione di ecotappe nelle frazioni sprovviste del servizio

**Obiettivo 3:** Prosecuzione del progetto waste-less e del Centro del Riuso

**Obiettivo 4:** Adeguamenti delle stazioni di Sibille e Ponterotto

**Obiettivo 5:** Progetto Operativo di Bonifica di Ponte a Cappello

## PARTE 2

### 1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

## **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

### **PROGRAMMA 4- Servizio idrico integrato**

**Responsabile – Barbara Ronchi**  
**Assessore – Consuelo Cavallini**

#### **PARTE 1**

##### **1. Obiettivi della gestione**

**Obiettivo 1:** Interventi di ammodernamento rete idrica

**Obiettivo 2:** Ampliamento della portata d'acqua del collegamento dell'Anconella

**Obiettivo 3:** Definizione delle procedure per l'autorizzazione dello scarico fuori fognatura

#### **PARTE 2**

##### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

## **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

### **PROGRAMMA 5- Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

**Responsabile – Barbara Ronchi**  
**Assessore – Consuelo Cavallini**

#### **PARTE 1**

##### **1. Obiettivi della gestione**

**Obiettivo 1:** pianificazione con il Comune di Montespertoli del parco AMPIL della Pesa

#### **PARTE 2**

##### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

## **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

### **PROGRAMMA 6- Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

**Responsabile – Barbara Ronchi**

**PARTE 1**

**1. Obiettivi della gestione**

**Obiettivo 1:** Realizzazione nuovo depuratore del capoluogo in località la Botte

**PARTE 2**

**1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

**2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

**PROGRAMMA 8- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

**Responsabile – Barbara Ronchi**

**Assessore – Consuelo Cavallini**

**PARTE 1**

**1. Obiettivi della gestione**

**Obiettivo 1:** Revisione del piano di classificazione acustica in virtù dell'entrata in vigore del Regolamento Regionale DPGR n. 2/R del 8/01/2014 come modificato dal DPGR n. 38/R del 7/07/2014

**PARTE 2**

**1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

**2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

### Programma generale degli interventi

#### Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'anno 2015 sarà ancora un anno di transizione, a breve si dovrebbe conoscere l'esito del bando di gara regionale per l'aggiudicazione, ad un unico Gestore, del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL). Occorre ricordare che per mantenere un livello di servizio accettabile l'Amministrazione comunale continua ad impegnare risorse proprie dell'Ente, in particolar modo per consentire il collegamento con alcune frazioni che non si trovano sugli assi viari principali (Montefiridolfi, San Pancrazio ecc.). Il risultato raggiunto è frutto di una costante e decisa presenza dell'Amministrazione Comunale a tutti i tavoli di trattativa, in considerazione dell'assoluta specificità del territorio sancascianese che, insieme a pochi altri territori della Provincia, è sprovvisto di trasporto su ferro.

Si riafferma la convinzione che la carenza di servizi di primaria importanza, come appunto il T.P.L., rappresenta un freno allo sviluppo sia per il turismo, sia per tutti coloro che, come i lavoratori e gli studenti, a vario titolo, si devono spostare ripetutamente nel territorio. Per questo motivo sono state previste in bilancio delle risorse aggiuntive destinate ad integrare e potenziare il servizio di Trasporto Pubblico Locale; in special modo sono state tenute presenti quelle situazioni di sofferenza che rischiano di verificarsi nei territori più periferici del Comune.

Stiamo inoltre mettendo in atto un percorso di partecipazione sulla mobilità integrata per focalizzare i reali bisogni e conseguentemente lavorare per creare una rete integrata di mobilità che risponda ai bisogni emersi e miri a promuovere modalità di spostamento sul territorio alternative e innovative rispetto all'utilizzo dell'auto privata e ad integrazione del trasporto pubblico locale. L'obiettivo è quello di migliorare gli spostamenti dei cittadini promuovendo una cultura della mobilità sostenibile con ricadute in termini di riduzione dell'inquinamento atmosferico e di risparmio energetico.

### PROGRAMMA 2 – Trasporto pubblico locale

Responsabile – Barbara Bagni

Assessore – Elisabetta Masti

#### PARTE 1

##### 1. Obiettivi della gestione

###### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La carenza di servizi di primaria importanza, come appunto il T.P.L., rappresenta un freno allo sviluppo sia per il turismo, sia per tutti coloro che, come i lavoratori e gli studenti, a vario titolo, si devono spostare ripetutamente nel territorio. Per questo motivo sono state previste in bilancio risorse aggiuntive destinate ad integrare e potenziare il servizio di trasporto pubblico locale, tenendo conto in modo particolare quelle situazioni di sofferenza che rischiano di verificarsi nei territori più periferici del Comune. Dopo l'affidamento del servizio a livello regionale, sarà attivato un monitoraggio per verificare la corrispondenza del servizio offerto alle esigenze dei cittadini e allo sviluppo del nostro territorio. Allo stesso tempo l'Amministrazione comunale in sinergia con le associazioni e i cittadini, valuterà laddove saranno evidenziate maggiori criticità, possibili soluzioni innovative ad integrazione del mezzo pubblico e privato per favorire gli spostamenti dei cittadini e ridurre l'inquinamento.

###### b) Obiettivi

**Obiettivo 1:** miglioramento del controllo sull'efficienza del servizio pubblico locale

**Obiettivo 2:** realizzazione di un percorso partecipativo per prevedere interventi di mobilità sostenibile e innovativa da integrare al trasporto pubblico locale

#### PARTE 2

##### 1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

## **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## **PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali**

**Responsabile – Massimo Conti**

**Assessore – Roberto Ciappi**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

##### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Il programma prevede la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradali di competenza comunale, nonché la realizzazione delle nuove infrastrutture ritenute necessarie, nei limiti imposti dal bilancio comunale.

**Manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradali esistenti.** Nonostante i limiti imposti dal patto di stabilità interno e le difficoltà incontrate a finanziare ogni tipo di investimento, si ritiene fondamentale provvedere alla manutenzione delle infrastrutture stradali esistenti, in modo da poter garantire la loro funzionalità e soprattutto la loro sicurezza. In particolare si rende necessario provvedere alla manutenzione straordinaria di varie strade comunali che attualmente si trovano in cattive condizioni di manutenzione.

**Realizzazione di nuove infrastrutture stradali.** Si prevede il completamento dell'intervento iniziato di costruzione del nuovo parcheggio a servizio del centro storico de La Romola.

##### **b) Obiettivi**

**Obiettivo 1:** Manutenzione ordinaria della viabilità comunale mediante personale proprio.

**Obiettivo 2:** Completamento del nuovo parcheggio nel centro storico de La Romola.

### **PARTE 2**

#### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche, prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

##### **ANNO 2015**

·,=

##### **ANNO 2016**

- Strada di collegamento fra Via Montopolo e Viale Pertini.

· Strada di collegamento fra Via Poggio Borgoni e Via Einaudi.

##### **ANNO 2017**

- Rifacimento Piazza Peschi e Piazza IV Novembre a La Romola;

- Rifacimento Piazza Tellini a Mercatale;

## **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

### PROGRAMMA 1 – Sistema di protezione civile

Responsabile – Massimo Conti

Assessore – Roberto Ciappi

#### PARTE 1

##### 1. Obiettivi della gestione

###### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Programma prevede di garantire assistenza alla cittadinanza e un servizio di pronto intervento, anche attraverso il Centro Intercomunale “Colli Fiorentini” e le Associazioni di Volontariato presenti sul territorio, in caso di calamità naturali. Per migliorare tale servizio è prevista la costruzione di un nuovo locale, all'interno dell'immobile che sarà adibito a Cantiere Comunale nella zona artigianale di Bardella, che possa accogliere il Centro Operativo Comunale (COC), ovvero la struttura operativa finalizzata all'organizzazione locale dei servizi di Protezione Civile, che attualmente è ospitata nei locali dell'Associazione di Volontariato La Racchetta.

###### b) Obiettivi

**Obiettivo 1:** Realizzazione del Centro Operativo Comunale all'interno della nuova struttura adibita a Cantiere Comunale.

#### PARTE 2

##### 1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche, prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

###### ANNO 2015

- Realizzazione del Nuovo Cantiere Comunale 1° stralcio.

###### ANNO 2016

.,=

###### ANNO 2017

- Realizzazione del Nuovo Cantiere Comunale 2° stralcio.

##### 2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

### PROGRAMMA 2 – Interventi a seguito di calamità naturali

Responsabile – Massimo Conti

Assessore – Roberto Ciappi

#### PARTE 1

##### 1. Obiettivi della gestione

###### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Programma prevede lo svolgimento dell'attività demandata dalla Normativa Regionale ai Comuni per quanto riguarda il censimento danni a seguito di situazioni calamitose, nonché la divulgazione e la raccolta

delle Schede Danni Privati e delle Schede Danni Imprese, con la conseguente trasmissione al Centro Intercomunale dei report riassuntivi delle segnalazioni ricevute.

#### **b) Obiettivi**

**Obiettivo 1:** Fornire supporto alla cittadinanza e alle imprese nella richiesta di risarcimento dei danni subiti a seguito di eventi calamitosi.

### **PARTE 2**

#### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

#### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## **MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

### **Programma generale degli interventi**

#### **Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Come l'anno scorso è in aumento la necessità di un'offerta educativa, differenziata per i **servizi alla prima infanzia**. In tutto il Chianti, in linea con quanto accade in Italia, è in forte aumento la disoccupazione femminile in relazione alla nascita dei figli, per cui diventa difficoltoso il reinserimento della donna nel mondo del lavoro. Il servizio alla prima infanzia diventa fondamentale sul piano educativo e sociale per la riduzione della disoccupazione femminile. L'entrata a partire dai 6 mesi per esempio corrisponde ad esigenze legate ad un aumento di contratti atipici e di relative maternità (rientri previsti attorno ai 5 mesi).

Tutto ciò dovrà essere considerato in un prossimo futuro da parte degli EE.LL e soprattutto dello Stato nell'erogazione di alcuni servizi, in questo caso all'infanzia, che andranno potenziati in un'ottica di sviluppo economico, sociale ed educativo del paese, che tenga conto dei pari diritti e doveri fra l'uomo e la donna e che non ritorni ad un nuovo 'calo delle nascite' dovuto a ragioni non in linea con la Costituzione Italiana.

Il servizio alla prima infanzia ha mantenuto anche per quest'anno la medesima tariffazione (invariata dal 2010) con l'offerta del medesimo servizio. Anche in questo caso l'amministrazione si riserva spazi di intervento in favore delle famiglie che, trovandosi in improvvise difficoltà economiche, ne necessitassero durante il corso del corrente anno scolastico, quali l'attivazione di modalità di pagamento dilazionate o l'accesso a fondi speciali di sostegno.

In linea con il PEZ anche quest'anno sono stati avviati interventi educativi per bambini di un'età compresa fra gli 0 e i 6 anni che prevedono percorsi di formazione in continuità fra chi opera nel nido e nella scuola dell'infanzia cercando di integrare e mettere in rete le diverse peculiarità educative della prima e seconda infanzia. Sono previsti ulteriori interventi educativi e di formazione per gli educatori dei bambini dagli 0 ai 3 anni. I percorsi formativi sono estesi anche a chi opera nei nidi privati e scuole dell'infanzia private e paritarie del nostro territorio. Questo tipo di intervento permette una progettualità educativa condivisa e in rete su scala territoriale, con ricadute positive nella formazione delle 'nuove generazioni' dando a tutti i bambini del nostro territorio le stesse possibilità.

Nell'anno 2014 è stato aperto il nuovo Nido di Cerbaia in cui sono in corso sperimentazioni e modalità educative di interazione fra la popolazione (soprattutto anziani, che risiederanno nelle case limitrofe al centro educativo) e più piccoli su alcuni progetti (orti e costruzione del gioco). Il nido ha ampliato l'offerta del servizio per il numero dei posti per il tempo orario educativo (dalle 7,30 alle 17,30) e con la possibilità di far entrare i bambini a partire dai 6/9 mesi sulla base delle richieste.

In un'ottica di ottimizzazione delle risorse da settembre 2015 saranno potenziati il nido Lagomago di Mercatale e il nuovo nido di Cerbaia, in modo da evitare un calo di iscrizioni, causato dalla crisi economica e verificatosi più volte nel corso del corrente anno educativo, che rischierebbe di mettere in crisi il funzionamento del servizio nella sua globalità.

Anche il 2014 è stato un anno difficile per le **famiglie** a causa soprattutto del disagio occupazionale. Gli accessi allo sportello sociale e le richieste di aiuto sono aumentati in particolar modo sono incrementati i cosiddetti “nuovi poveri”: famiglie che improvvisamente, a causa della perdita di lavoro da parte di uno o, nei casi peggiori, di due componenti della famiglia, non riescono a far fronte ai bisogni del nucleo familiare. In questi casi oltre allo smarrimento psicologico si evidenzia una maggiore vulnerabilità economica. Alle repentine dinamiche quindi che nel recente passato avevano modificato radicalmente il tessuto sociale, economico e demografico, come l'aumento della popolazione anziana, in particolare degli anziani soli, il frastagliamento dei nuclei familiari, il fenomeno dell'immigrazione, si sono sommate le drammatiche conseguenze della crisi quali appunto l'emersione di nuove fasce di povertà, di precarietà e di solitudini. In questo quadro è evidente un sempre maggior bisogno di “protezione e coesione sociale” per contribuire alla crescita della nostra comunità senza lasciare indietro nessuno. In un tempo in cui i bisogni aumentano e le risorse diminuiscono. occorre fare una valutazione attenta, porsi in ascolto delle persone e svolgere funzioni di accompagnamento e sostegno, garantendo punti di riferimento competenti e costanti nel tempo. Una progetto per e con la nostra comunità che non si regge sul pragmatismo emergenziale ma su una visione programmatica e strutturale che ha come obiettivo la dignità, la valorizzazione e la responsabilizzazione delle persone. Per fare questo non possiamo essere da soli, occorre integrarsi sempre più con la vocazione altamente solidaristica della nostra popolazione e l'indispensabile e straordinaria presenza del Volontariato, una vera ricchezza, con proprie caratteristiche e peculiarità, spesso insostituibile. Insieme possiamo far fronte alle necessità delle fasce più deboli della popolazione e costruire una risposta armonica di comunità, consolidando la rete sempre più efficace ed efficiente di interventi e servizi nelle diverse aree del sociale: anziani-disabili-minori-immigrati-dipendenze-soggetti con disagio in genere. Allo stesso tempo vogliamo continuare la nostra azione a sostegno delle Associazioni promuovendo campagne di sensibilizzazione e di informazione sulle molte attività che queste mettono in campo tutti i giorni per aggredire il più efficacemente possibile le povertà, le solitudini, le fragilità, le marginalità “moderne”.

L'esperienza maturata in questi anni di partecipazione attiva nella Società della Salute è stata positiva. Grazie a questa esperienza abbiamo raggiunto il rafforzamento **dell'integrazione fra sociale e sanitario**, la programmazione unitaria di zona e significative razionalizzazioni delle risorse attraverso, per esempio, la gestione unitaria e coordinata dell'assistenza continua alle persone non autosufficienti, di tutti i progetti zonali e l'unificazione delle procedure di gara per l'assistenza domiciliare. Per non disperdere questo patrimonio i Sindaci della Conferenza Socio-Sanitaria della zona Sud Est, che in questo momento coordina la programmazione e le varie azioni socio-sanitarie, hanno espresso la volontà comune ed unanime di continuare ad operare per la massima integrazione socio-sanitaria, per cui, mentre da una parte stipuleremo una convenzione con la ASL per poter continuare a lavorare insieme, dall'altra tale programmazione sarà affidata alla “Conferenza dei Sindaci” composta da tutti i 15 comuni della zona Sud-Est e integrata dal Direttore della Asl. Al contempo si sta lavorando per realizzare due sub aree (Chianti e Valdarno/Val di Sieve) a cui affidare la gestione associata dei servizi sociali.

La nostra Amministrazione comunale continua ad essere capofila del progetto VAI (Vita Adulta Indipendente) azione “lavoro”, mentre per l'azione “housing” la gestione rimane alla Fondazione “Nuovi Giorni”, che rappresenta il modello più avanzato per gli interventi a favore delle **persone con disabilità**, come strumento di solidarietà, di mutualità sociale e di gestione per coinvolgere ed integrare Famiglie, Associazioni, Amministrazioni pubbliche e Privati. A tal proposito per il 2015 la Fondazione Nuovi Giorni ha intenzione di fare una campagna di comunicazione e di informazione sulle varie attività e i progetti in corso di realizzazione e promuoverà azioni di sensibilizzazione sul proprio territorio per cercare fondi e ottenere contribuzioni volontarie da destinare al finanziamento dei progetti attivati dalla stessa con l'obiettivo di svincolarsi dalla contribuzione dei Comuni soci

Lo “**Sportello Immigrati**”, aperto ogni martedì mattina, nell'ultimo anno è stato un importante punto di riferimento per i nuovi arrivati sul nostro territorio da qui a poco cambieranno anche le modalità per la richiesta di soggiorno ed il riconoscimento familiare, utilizzando in via prioritaria l'invio telematico delle richieste. Questo servizio si troverà, dunque, ad essere determinante per i cittadini stranieri che, se sprovvisti di necessari strumenti multimediali, potranno usufruire dello Sportello e della consulenza/sostegno dell'operatore in servizio.

Il forum “**Cittadini Insieme**”, creato nel 2011, si è costituito come associazione un anno fa e sta sviluppando la propria attività favorendo le interazioni culturali e sociali fra cittadini italiani e stranieri. Il forum, fra le varie attività svolte gestisce, al fianco dell'associazione “Mani Tese”, il centro di recupero e riuso di materiali di “Canciulle” dimostrando, oltre ad avere una grande attenzione verso le tematiche ambientali, di avere la possibilità di creare potenziali posti di lavoro in questo settore specifico.

Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati – SPRAR (che realizza progetti di accoglienza integrata con risorse del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo), in collaborazione con il Terzo



Settore e l'Amministrazione Comunale, prevede oltre al vitto e l'alloggio, anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. I cittadini stranieri inseriti in questo percorso hanno l'opportunità di emanciparsi ed integrarsi all'interno della società ed iniziare a costruire il proprio futuro; lo SPRAR è anche altro, è un sistema che rafforza le competenze della comunità tutta, attraverso la promozione della cultura dell'accoglienza e dell'integrazione.

## **PROGRAMMA 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido**

**Responsabile – Marisa Ferrari**  
**Assessore – Chiara Molducci**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

##### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

In linea con il PEZ saranno avviati interventi educativi per bambini di un'età compresa fra gli 0 e i 6 anni e gli che prevedono percorsi di formazione in continuità fra chi opera nel nido e nella scuola dell'infanzia cercando di integrare e mettere in rete le diverse peculiarità educative della prima e seconda infanzia. Sono previsti ulteriori interventi educativi e di formazione per gli educatori dei bambini dagli 0 ai 3 anni. Da settembre 2015 saranno potenziati il nido Lagomago di Mercatale e il nuovo nido di Cerbaia, in modo da evitare un calo di iscrizioni, causato dalla crisi economica e verificatosi più volte nel corso del corrente anno educativo, che rischierebbe di mettere in crisi il funzionamento del servizio nella sua globalità.

##### **b) Obiettivi**

- Obiettivo 1:** interventi educativi per bambini di un'età compresa fra gli 0 e i 6 anni che prevedono percorsi di formazione in continuità fra chi opera nel nido e nella scuola dell'infanzia (*Percorsi psicomotori: dallo scarabocchio al tratto grafico; Le emozioni e l'accoglienza nel rapporto con i genitori; I sentieri narrativi: raccontare e raccontarsi*)
- Obiettivo 2:** interventi educativi per bambini di un'età compresa fra gli 0 e i 3 anni che prevedono percorsi di formazione per gli educatori (*Dare parola ai sentimenti: le emozioni dei bambini; Dare parola ai sentimenti: l'adulto educatore che si mette in discussione; Il corpo e il movimento come espressione delle emozioni*)
- Obiettivo 2:** predisposizione bando per la gestione quinquennale dei Nidi Comunali per complessivi 64 posti di cui 6 lattanti
- Obiettivo 4:** Progetto Servizio Civile Nazionale e Regionale finalizzato al supporto domiciliare ed extrascolastico dei minori

### **PARTE 2**

#### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

#### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## **PROGRAMMA 2 – Interventi per la disabilità**

**Responsabile – Barbara Bagni**  
**Assessore – Elisabetta Masti**

## PARTE 1

### 1. Obiettivi della gestione

#### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Comune di San Casciano è capofila per il progetto VAI (Vita Adulta Indipendente) azione "lavoro". Il V.A.I si pone come finalità generale la promozione di situazioni esperienziali volte al raggiungimento di una vita indipendente calibrata sulle reali potenzialità di ciascuna persona diversamente abile e vuol rappresentare un'offerta di opportunità in ambiti diversificati, mediante azioni che coinvolgono due aspetti essenziali della vita di ciascuno di noi: il lavoro e l'abitare. Il comune denominatore che unifica le varie esperienze è rappresentato dalla centralità della persona, nonché dal coinvolgimento costante ed attento della stessa nelle scelte di vita che la riguardano. Relativamente all'"azione lavoro" ci stiamo impegnando per incrementare i contatti con le aziende presenti sul territorio per incentivare la rete di cooperazione volta alla progettazione e attivazione di interventi a sostegno di inserimenti lavorativi. Nell'ambito del "progetto VAI", l'abitare (il cosiddetto "housing") è seguito per l'intera zona sud est dalla Fondazione Nuovi Giorni Onlus, Questa componente del VAI (unita a quella dell'azione lavorativa) è stata la base, in questi anni, delle attività rivolte all'autonomia dei diversamente abili messe in campo, di concerto, dai Comuni dalla Regione e dalla ASL.

Nello specifico per quanto concerne l'azione housing si è cercato di far acquisire agli utenti quelle abilità domestiche e relazionali indispensabili per affrontare successive situazioni di vita extra familiari. Il progetto così come in passato, continuerà a realizzarsi nei tre appartamenti, ubicati nei Comuni di Bagno a Ripoli a Grassano, di Figline Valdarno e di Pontassieve. Stiamo lavorando nei vari Comuni per incrementare la disponibilità di appartamenti per consentire ad un numero maggiore di persone di sperimentare un percorso di progressiva autonomia anche in preparazione al faticoso momento del distacco familiare.

#### b) Obiettivi

- Obiettivo 1:** prosecuzione del progetto VAI- azione mediazione al lavoro anche mediante il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei soggetti preposti a rappresentare le attività economiche presenti sul nostro territorio per interventi a sostegno dell'occupazione.
- Obiettivo 2:** collaborazione con la fondazione "Nuovi Giorni" nella individuazione di soggetti da coinvolgere in azioni di fundraising.
- Obiettivo 3:** collaborare per ampliare la disponibilità di appartamenti per la realizzazione di progetti finalizzati all'acquisizione di una maggiore autonomia da parte delle persone disabili.

## PARTE 2

### 1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

### 2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## PROGRAMMA 3 – Interventi per gli anziani

Responsabile – Barbara Bagni

Assessore – Elisabetta Masti

## PARTE 1

### 1. Obiettivi della gestione

#### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

In presenza di un progressivo aumento di accessi allo sportello “Punto Insieme” proseguono gli interventi e i servizi in favore di anziani non autosufficienti/anziani parzialmente autosufficienti, finalizzati alla promozione dell'autonomia, alla permanenza nell'ambiente di vita o all'accoglienza in contesto idoneo alla condizione socio-sanitaria, I percorsi di sostegno si realizzano grazie anche alla collaborazione con le Associazioni di Volontariato il cui impegno è fondamentale per garantire i vari servizi, tra cui il pasto a domicilio per gli anziani soli e in difficoltà economiche o che necessitano di assistenza temporanea, il trasporto presso i centri di socializzazione e altri piccoli ma importanti aiuti. Resta fondamentale proseguire e implementare l'attività degli sportelli Punto insieme e Badanti favorendo una sempre maggiore sinergia tra le due realtà, i servizi sociali e i vari servizi presenti sul territorio. L'aumento di alcune malattie come l'Alzheimer e la demenza senile ci inducono a prevedere servizi specifici e mirati per fornire aiuto, consulenza e sostegno psicologico ai malati e ai loro familiari nonché per promuovere informazioni relative ai corretti stili di vita che possano contribuire ad avere una vita sana.

#### **b) Obiettivi**

- Obiettivo 1:** Progetto Cura e Assistenza: potenziamento dello sportello territoriale di incontro domanda-offerta di assistenti familiari in sinergia con il Punto Insieme, finalizzato ad offrire una risposta qualificata alle esigenze di cura della persona;
- Obiettivo 2:** Progetto “Home Care Premium”: Organizzazione attività Punto Insieme per inserimento in banca dati INPS e per invio domande di adesione al Progetto “Home Care Premium”; collaborazione con Assistente Sociale Home Care Premium per valutazione e definizione dei progetti individuali;
- Obiettivo 3:** Implementazione di servizi a supporto delle famiglie che si prendono cura degli anziani

## **PARTE 2**

### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## **PROGRAMMA 4- Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

**Responsabile – Leonardo Baldini**

**Assessore – Consuelo Cavallini**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

##### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Il Comune di San Casciano intende perseguire il principio giuridico delle pari opportunità contenendo e contrapponendosi a fenomeni di discriminazione o altre forme di pregiudizio che ostacolano alla partecipazione economica, politica e sociale di un ogni individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale o politico.

Nello specifico sul tema delle **Pari Opportunità** l'amministrazione intende:

promuovere l'educazione sentimentale tra bambini e ragazzi; formare insegnanti, genitori, bambini e ragazzi sulle differenze di genere, di orientamento sessuale (LGBT) e sulla diversità in generale come valore e ricchezza; sostenere la riapertura dello sportello anti-violenza realizzato in collaborazione con l'Associazione Artemisia quale punto di riferimento sul territorio del Chianti ed altri progetti volti alla prevenzione della violenza di genere e alla presa in carico di donne che subiscono maltrattamenti; potenziare la formazione di rete e il coordinamento tra le figure professionali coinvolte nelle azioni messe in atto dallo sportello anti-violenza; sensibilizzare la comunità all'ascolto e alla reciprocità per intercettare e prevenire le situazioni di disagio e a rischio di esclusione sociale, e di maltrattamento di genere.

Sul tema dell'**Immigrazione** l'amministrazione intende:

favorire percorsi di integrazione e di accoglienza in collaborazione con le associazioni del territorio; consolidare l'attività del Forum Cittadini Insieme collaborando e sostenendo le attività culturali e di intrattenimento da questi promosse e organizzate, volte a sensibilizzare la cittadinanza tutta su tematiche legati all'intercultura e alla solidarietà sociale; proseguire la felice esperienza dello Sportello Migranti; organizzare giornate di celebrazione di acquisizione della cittadinanza italiana e consegna della Costituzione Italiana; sostenere le "scuola di italiano per stranieri" e altre attività dell'associazionismo dedicate a cittadini stranieri; sostenere il progetto SPRAR per l'accoglienza di rifugiati richiedenti asilo politico.

##### **b) Obiettivi**

**Obiettivo 1:** collaborazione con le associazioni e le organizzazioni del territorio per promuovere le pari opportunità e contrapporsi a fenomeni di discriminazione legata al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale o politico.

**Obiettivo 2:** collaborazione con le associazioni e le organizzazioni del territorio per favorire processi di integrazione e dialogo interculturale tra la nostra comunità e i cittadini stranieri.

### **PARTE 2**

#### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

#### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

<b>PROGRAMMA 5- Interventi per le famiglie</b>
<b>Responsabile – Barbara Bagni</b> <b>Assessore – Elisabetta Masti</b>

## PARTE 1

### 1. Obiettivi della gestione

#### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione comunale intende proseguire l'impegno nel mantenere i servizi dedicati all'inclusione sociale e alle tante persone che in questi anni di crisi economica si rivolgono in numero sempre maggiore ai servizi attraverso lo sportello sociale. L'obiettivo è quello di stimolare la responsabilizzazione e l'autonomia delle scelte di vita e di superare le criticità e le difficoltà attraverso la condivisione di progetti per la famiglia ed i suoi componenti. Fondamentale è continuare a valorizzare la rete degli interventi e dei servizi realizzati con le Associazioni di Volontariato e con i Centri di ascolto del territorio. In presenza della crescita del numero di persone in cerca di occupazione che si rivolgono ai servizi e che mostrano una crescente demotivazione, stiamo lavorando per attivare una rete di cooperazione al fine di promuovere interventi di inserimento lavorativo destinati a cittadini in condizioni di svantaggio e di disagio socio-economico. Al contempo si stanno anche progettando azioni per fronteggiare la povertà sanitaria.

#### b) Obiettivi

- Obiettivo 1:** Potenziamento della rete di servizi destinati alle famiglie come centri di ascolto e sportelli di counseling
- Obiettivo 2:** Attività di supporto ai minori segnalati dalle scuole del territorio per attività extrascolastica in particolare rivolta ai ragazzi con DSA
- Obiettivo 3:** Iniziative rivolte a famiglie in situazioni di disagio economico finalizzate a consentire l'accesso alle prestazioni sanitarie
- Obiettivo 4:** Acquisizione in disponibilità di un appartamento da destinare alle emergenze abitative
- Obiettivo 5:** Attività di recupero pasti in collaborazione con le mense scolastiche e la Rsa Villa San Martino
- Obiettivo 6:** Azioni di coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti a rappresentare le attività economiche presenti sul nostro territorio per interventi a sostegno dell'occupazione.

## PARTE 2

### 1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

### 2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

<b>PROGRAMMA 6- Interventi per il diritto alla casa</b>
<b>La funzione è trasferita all'Unione Comunale del Chianti</b>

## **PROGRAMMA 7- Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali**

**Responsabile – Barbara Bagni**  
**Assessore – Elisabetta Masti**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

##### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

L'esperienza del nostro Comune nella SDS è stata positiva per aver portato in questi anni ad un rafforzamento dell'integrazione fra sociale e sanitario, ad una programmazione unitaria di zona, ed a significative razionalizzazioni delle risorse attraverso, per esempio, la gestione unitaria e coordinata dell'assistenza continua alle persone non autosufficienti, di tutti i progetti zonali e l'unificazione delle procedure di gara per l'assistenza domiciliare. Per non disperdere questo patrimonio, i Comuni facenti parte della ex SdS sud est hanno espresso la volontà comune ed unanime di continuare ad operare per la massima integrazione socio-sanitaria, per cui, mentre da una parte stipuleremo una convenzione con la ASL per poter continuare a lavorare insieme, dall'altra tale programmazione sarà affidata alla "Conferenza dei Sindaci" che sarà composta da tutti i 15 comuni della zona Sud-Est integrata dalla Asl, mentre si sta lavorando per realizzare due sub aree (Chianti e Valdarno/Val di Sieve) a cui affidare la gestione associata dei servizi sociali.

L'Amministrazione comunale di San Casciano si sta impegnando insieme ai Comuni di Barberino, Tavarnelle e Greve per garantire sul nostro territorio un sistema di servizi sanitari il più possibile vicino ai bisogni della comunità. A tal fine è prevista la stipula di un accordo tra Amministrazioni comunali e la ASL per l'attivazione di un lavoro congiunto finalizzato al mantenimento e, laddove necessario, al miglioramento dell'offerta sanitaria la cui competenza è della ASL.

##### **b) Obiettivi**

**Obiettivo 1:** stipula convenzione con la ASL per la gestione integrata dei servizi socio-sanitari;

**Obiettivo 2:** realizzazione della sub area Chianti per la gestione associata dei servizi sociali.

### **PARTE 2**

#### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

#### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## **PROGRAMMA 8- Cooperazione e associazionismo**

**Responsabile – Barbara Bagni**  
**Assessore – Elisabetta Masti**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

##### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Prosegue l'impegno nel favorire il Welfare di comunità attraverso la costituzione di una sempre più consistente rete con il mondo del volontariato sociale presente sul nostro territorio con le tante Associazioni, ciascuna con le proprie caratteristiche, tutte impegnate ogni giorno per rispondere ai bisogni dei cittadini, in

particolare modo a sostegno di coloro che si trovano in situazioni di disagio. Proseguono gli incontri con il tavolo delle associazioni e con i Centri di ascolto per progettare e gestire insieme gli interventi e promuovere azioni di partecipazione attiva tra la popolazione sancascianese storicamente molto sensibile alla solidarietà.

#### **b) Obiettivi**

**Obiettivo 1:** mantenimento delle convenzioni con le associazioni di volontariato per la disciplina del servizio di trasporto sociale

**Obiettivo 2:** Supporto all'azione di sensibilizzazione e promozione del volontariato fra la cittadinanza

### **PARTE 2**

#### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

#### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

### **PROGRAMMA 9- Servizio necroscopico e cimiteriale**

**Responsabile – Massimo Conti**

**Assessore – Roberto Ciappi**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

##### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

**Cimiteri comunali.** La manutenzione, il decoro e la pulizia dei numerosi cimiteri comunali sono un obiettivo costante dell'Amministrazione Comunale, così come la garanzia di un efficace servizio necroscopico e cimiteriale, gestito ancora direttamente con proprio personale, nonostante le sempre maggiori difficoltà che gli Enti Locali devono sopportare in termini di riduzione degli organici.

Per ovviare alla carenza di loculi che si è riproposta recentemente nei cimiteri del capoluogo e di Mercatale, si prevede di procedere, compatibilmente con le possibilità di bilancio e con le limitazioni imposte dal patto di stabilità interno, alla costruzione di nuovi loculi nei cimiteri suddetti. Inoltre, nel corso del 2015 sono previsti i lavori di rifacimento dei manti di copertura su alcuni loculi nei cimiteri di San Casciano e Montefiridolfi, per riparare i danni provocati dai recenti furti di rame, nonché i lavori di incapsulamento/rimozione delle coperture in amianto tuttora presenti nei cimiteri di Sant'Andrea, La Romola e Campoli.

##### **b) Obiettivi**

**Obiettivo 1:** Rifacimento manti di copertura loculi nei cimiteri di San Casciano e Montefiridolfi  
Rimozione/incapsulamento coperture amianto dei loculi nei cimiteri di Sant'Andrea, La Romola e Campoli.

**Obiettivo 2:** Nuovi loculi e ossarini nel cimitero di San Casciano;  
Nuovi loculi e ossarini nel cimitero di Mercatale;

### **PARTE 2**

#### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche prevede la realizzazione dei seguenti interventi nel triennio di riferimento.

#### **ANNO 2015**

- Nuovi loculi nel cimitero di San Casciano;
- Nuovi loculi nel cimitero di Mercatale.

## ANNO 2016

- Restauro del portico neogotico del cimitero di San Casciano;
- Nuovi loculi nel cimitero de La Romola.

## 2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

### Programma generale degli interventi

#### Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Lo sviluppo economico non può prescindere da un'evoluzione e un potenziamento delle risorse tecnologiche a disposizione degli operatori sul territorio e di tutta la comunità. Per questo il nostro Comune si è impegnato e continuerà ad impegnarsi nel **superamento del digital divide**. *Il divario digitale*. La mancanza di un collegamento veloce ad internet, infatti, non solo penalizza gli operatori turistici, limitandone la competitività, ma riduce sensibilmente anche il raggiungimento di significativi benefici nel campo della crescita delle competenze, dell'uso dei servizi e dello sviluppo dei territori rurali come il nostro. Potenziata la rete della telefonia mobile e dei collegamenti wireless, rimane ancora da completare il **progetto regionale della posa dei cavi in fibra ottica** ed il successivo collegamento alle cabine (a cura di Telecom). Da parte nostra continuiamo ad assicurare l'impegno di stimolo e di controllo perché il progetto sia compiuto in tempi sufficientemente brevi.

Per l'anno 2015 si prevede di continuare l'attività di informazione alle imprese con particolare riguardo alle novità normative, alle opportunità di finanziamento regionale e di supporto nella presentazione delle pratiche, mettendo anche a disposizione delle aziende strumenti informatici che facilitino il rapporto con l'Amministrazione Comunale e di riflesso con le altre Amministrazioni coinvolte nei diversi procedimenti.

L'obiettivo del servizio, nel rispetto delle procedure di legge, è quello di fornire risposte concrete e rapide ai richiedenti, cercando di ridurre i tempi del procedimento.

E' prevista la prosecuzione di una stretta collaborazione con le attività degli altri uffici afferenti allo Sportello Unico delle Attività Produttive soprattutto in materia di ambiente e di edilizia e con il servizio di polizia municipale per l'attività di controllo.

Continuerà anche per l'anno 2015 la collaborazione con il Centro Commerciale Naturale per la valorizzazione delle attività commerciali, anche tramite iniziative di promozione locale e con l'associazione Pro Loco. La promozione delle aziende agricole del territorio continuerà mediante eventi di promozione dei prodotti tipici di eccellenza anche con manifestazioni coordinate con gli altri Comuni del Chianti o con la partecipazione a progetti di sviluppo di area.

E' intenzione dell'Amministrazione coltivare e approfondire le relazioni di gemellaggio già intessute con cittadine di paesi stranieri e di organizzare scambi di delegazioni, nell'ottica di uno sviluppo delle opportunità per le attività produttive.

Con il progetto in collaborazione con la Pro Loco, si prevede di dare il via a uno spazio che possa essere anche la base per iniziative e presentazione di prodotti.

Un altro obiettivo è un nuovo regolamento per il commercio su aree pubbliche, in collaborazione con i comuni del Chianti fiorentino, Bagno a Ripoli e Fiesole; per dare una maggiore omogeneità al sistema del commercio e ai regolamenti dei comuni della zona..

### PROGRAMMA 1 – Industria, PMI e Artigianato

Responsabile – Barbara Bagni

Assessore – Roberto Ciappi

### PARTE 1



## **1. Obiettivi della gestione**

### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Per l'anno 2015 si prevede di continuare l'attività di informazione alle imprese con particolare riguardo alle novità normative, alle opportunità di finanziamento regionale e di supporto nella presentazione delle pratiche, mettendo anche a disposizione delle aziende strumenti informatici che facilitino il rapporto con l'Amministrazione Comunale e di riflesso con le altre Amministrazioni coinvolte nei diversi procedimenti.

### **b) Obiettivi**

**Obiettivo 1:** fornire risposte concrete e rapide ai richiedenti, cercando di ottimizzare i tempi dei procedimenti.

## **PARTE 2**

### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

<b>PROGRAMMA 2 – Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</b>
---

<b>Responsabile – Barbara Bagni</b>
-------------------------------------

<b>Assessore – Roberto Ciappi</b>
-----------------------------------

## **PARTE 1**

### **1. Obiettivi della gestione**

#### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Continuerà anche per l'anno 2015 la collaborazione con il Centro Commerciale Naturale per la valorizzazione delle attività commerciali, anche tramite iniziative di promozione locale e con l'associazione Pro Loco.

Con il progetto in collaborazione con la Pro Loco, si prevede di dare il via a uno spazio dove realizzare iniziative di marketing territoriale anche attraverso la presentazione di prodotti locali enogastronomici e artigianali.

Un altro obiettivo è un nuovo regolamento per il commercio su aree pubbliche, in collaborazione con i comuni del Chianti fiorentino, Bagno a Ripoli e Fiesole; per dare una maggiore omogeneità al sistema del commercio e ai regolamenti dei Comuni della zona.

#### **b) Obiettivi**

**Obiettivo 1:** attività preparatoria alla revisione del Regolamento del Commercio su aree pubbliche

**Obiettivo 2:** progetto in collaborazione con la Pro Loco, per dare il via a uno spazio che possa essere anche la base per iniziative e presentazione di prodotti.

## **PARTE 2**

### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## **PROGRAMMA 3 – Ricerca e innovazione**

**Responsabile – Roberto Bastianoni**  
**Assessore – Elisabetta Masti**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

##### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Lo sviluppo economico non può prescindere da un'evoluzione e un potenziamento delle risorse tecnologiche a disposizione degli operatori sul territorio e di tutta la comunità. Per questo il nostro Comune si è impegnato e continuerà ad impegnarsi nel **superamento del digital divide**. *Il divario digitale*. La mancanza di un collegamento veloce ad internet, infatti, non solo penalizza gli operatori turistici, limitandone la competitività, ma riduce sensibilmente anche il raggiungimento di significativi benefici nel campo della crescita delle competenze, dell'uso dei servizi e dello sviluppo dei territori rurali come il nostro. Potenziata la rete della telefonia mobile e dei collegamenti wireless, rimane ancora da completare il **progetto regionale della posa dei cavi in fibra ottica** ed il successivo collegamento alle cabine (a cura di Telecom). Da parte nostra continuiamo ad assicurare l'impegno di stimolo e di controllo perché il progetto sia compiuto in tempi sufficientemente brevi.

Le funzioni relative al Ced sono state trasferite all'Unione Comunale del Chianti fiorentino e in sinergia con Tavarnelle e Barberino stiamo lavorando per offrire a cittadini ed imprese servizi di pagamento on line, di rilascio di certificazioni anagrafiche on line, nonché di interrogazione - da remoto - delle posizioni a fini anagrafici e tributari, con l'obiettivo di ridurre il peso, ancora prevalente, dell'utilizzo dei canali più tradizionali per l'interazione con la Pubblica Amministrazione. Stiamo inoltre prevedendo l'incremento del numero degli hot spot wi-fi free negli spazi pubblici maggiormente fruiti (attualmente sono attive tre wi-fi zone all'interno del territorio comunale).

La necessaria pianificazione del rilascio dei servizi innovativi dovrà essere abbinata all'analisi dell'infrastruttura di rete del Comune, per la quale sono da definire - sempre nell'ambito dell'Unione - percorsi di implementazione, in termini connettività ad internet e di continuità operativa.

##### **b) Obiettivi**

**Obiettivo 1:** monitorare lo stato del digital divide nel territorio del Comune e promuovere iniziative di superamento

**Obiettivo 2:** concorrere alla pianificazione, nell'ambito dell'Unione comunale del Chianti Fiorentino, di operazioni di consolidamento e sviluppo dell'infrastruttura di rete dei Comuni aderenti, nonché di offerta di servizi on line

### **PARTE 2**

#### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

#### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## **MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

### **Programma generale degli interventi**

#### **Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

L'Amministrazione Comunale intende ribadire il proprio impegno nel sostegno delle iniziative di formazione professionale che già operano sul territorio. Tale fattivo supporto si dispiegherà anche in futuro attraverso la messa a disposizione di spazi e la collaborazione organizzativa e nella diffusione delle informazioni.

Attualmente le politiche alla formazione stanno subendo un arresto. Infatti con la chiusura delle Province la competenza dovrebbe rientrare alla Regione e non alla Città metropolitana; in attesa della definizione delle competenze l'indirizzo che l'Amministrazione intende perseguire è quello di mantenere le esperienze più significative presenti nel Comune, nello specifico quelle di ChiantiForm e del Polo di Teleformazione TRIO. Entrambe, nelle intenzioni del Comune di San Casciano, continueranno ad essere attive ed operanti in ambito comunale. La loro attività dovrà dispiegarsi secondo indirizzi precisi: indirizzarsi in maniera specifica nei confronti della popolazione giovanile, contribuendo al contrasto alla disoccupazione giovanile (15-24 anni che nel 2014 ha raggiunto il 44,2%), privilegiare la formazione di figure professionali legate al territorio ed alle produzioni artigianali di qualità, sviluppare i rapporti con le altre strutture presenti sul territorio che si occupano di orientamento al lavoro e prevenzione del disagio (Centro per l'impiego, GiovaniSi, Operatori di strada).

Nell'anno 2015 Chiantiform ha attivato un corso di "Operatore nel settore agricolo" per allontanare i giovani che hanno lasciato il percorso scolastico dal disagio. A febbraio aprirà a San Casciano (FI) la prima scuola per agricoltori dell'area fiorentina rivolta a ragazzi di età compresa tra i 14 e i 17 anni, con lo scopo di arginare l'abbandono scolastico. Il disinteresse per gli studi e la volontà di interrompere il percorso scolastico obbligatorio si manifesta in un numero sempre maggiore di adolescenti della zona: secondo i dati forniti dal Centro per l'Impiego di San Casciano la percentuale è arrivata a livelli record con il picco del 19 per cento, raggiunto nel corso dell'anno, in tutta l'area fiorentina.

Il percorso formativo della durata di due anni offrirà ai giovanissimi un'opportunità di qualificazione professionale in grado di favorire le condizioni di una nuova occupazione in un settore di importanza strategica per lo sviluppo dell'economia locale. L'apertura di una scuola professionale nel settore dell'agricoltura è la risposta con la quale le amministrazioni comunali puntano a ridimensionare il fenomeno, purtroppo sempre più diffuso anche nel Chianti.

### **PROGRAMMA 2 - Formazione professionale**

**Responsabile – Leonardo Baldini**

**Assessore – Chiara Molducci**

#### **PARTE 1**

##### **1.Obiettivi della gestione**

###### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Indirizzo sulla base delle richieste del territorio e sostegno alle attività di formazione già presenti sul territorio, attraverso la messa a disposizione di locali e di strumentazioni dell'Amministrazione, oltre che collaborando alla diffusione delle informazioni circa le attività svolte.

###### **b) Obiettivi**

**Obiettivo 1:** coadiuvare le attività di formazione svolte da ChiantiForm e PoloTRIO

**Obiettivo 2:** coadiuvare ChiantiForm, Centro per l'impiego, GiovaniSi, Operatori di strada e realtà del territorio per individuare percorsi formativi efficaci per un'effettiva entrata nel mondo del lavoro.

#### **PARTE 2**

## **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

## **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

# **MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

## **PROGRAMMA 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

**Responsabile – Barbara Bagni**

**Assessore – Consuelo Cavallini**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

##### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

L'Amministrazione Comunale intende promuovere i prodotti del territorio attraverso eventi legati al vino e all'olio fondendoli con l'artigianato locale ed eventi culturali. Oltre a questo l'Amministrazione si propone di organizzare attività di promozione dei bandi e delle possibilità di finanziamento che Regione, Ministero e Unione Europea metteranno a disposizione, come fondi diretti e indiretti, per finanziare attività agricole, acquisto di mezzi e macchinari, internazionalizzazione dei prodotti, produzione ecocompatibili.

##### **b) Obiettivi**

**Obiettivo 1:** promozione dei possibili canali di finanziamento per le imprese agricole

### **PARTE 2**

#### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

#### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

# **MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

## **PROGRAMMA 1 – Fonti energetiche**

**Responsabile – Massimo Conti**

**Assessore – Roberto Ciappi**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

##### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Il programma prevede la realizzazione di alcuni interventi strutturali su immobili di proprietà comunale, finalizzati a ridurre i consumi energetici e l'inquinamento atmosferico.

## b) Obiettivi

- Obiettivo 1:** Sostituzione degli infissi esterni nella scuola materna di San Casciano;  
**Obiettivo 2:** Sostituzione degli infissi esterni nella scuola materna di Cerbaia;  
**Obiettivo 3:** Risanamento energetico della palestra della scuola primaria di Mercatale V.P.;

## PARTE 2

### 1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche, prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

#### ANNO 2015

- Risanamento energetico della palestra di Mercatale V.P.;

## PARTE 2

### 1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

### 2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

### Programma generale degli interventi

#### Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nell'era della globalità la dimensione locale dell'amministrazione non può prescindere nelle sue azioni dal quadro più ampio dell'internazionalità e del mondo a cui appartiene. In questo momento storico in cui le guerre fondamentaliste incendiano il Mediterraneo e il terrorismo attacca i fondamenti di libertà, di democrazia, di tolleranza e di convivenza, non ci possiamo più nascondere o "combattere rinchiudendosi nel fortino degli Stati" (Presidente Mattarella 3/2/2015).

Le città di diverse civiltà e le loro relazioni sono fondamentali per la costruzione di un mondo di pace, di eguaglianza e di possibilità di sviluppo umano.

Come scriveva La Pira "Ciascuna città e ciascuna civiltà è legata organicamente, per intimo nesso e intimo scambio, a tutte le altre città ed a tutte le altre civiltà. Storia e civiltà si trascrivono e si fissano, per così dire, quasi pietrificandosi, nelle mura, nei templi, nei palazzi, nelle case, nelle officine, nelle scuole, negli ospedali di cui la città consta. Le città restano come libri vivi della storia umana e della civiltà umana: destinati alla formazione spirituale e materiale delle generazioni venture. Restano come riserve mai esaurite di quei beni umani essenziali di cui tutte le generazioni hanno imprescindibile bisogno. La città è lo strumento in certo modo appropriato per superare tutte le possibili crisi cui la storia umana e la civiltà umana vanno sottoposte nel corso dei secoli"

Da questi presupposti quindi parte il sistema di relazioni internazionali che questa amministrazione intende promuovere coinvolgendo e rendendo il più possibile consapevole e attiva la nostra cittadinanza attraverso progettualità condivise anche in ambito scolastico.

Sia pure in un quadro di scarsità di risorse disponibili, per il 2015 è intenzione dell'Amministrazione dare seguito all'iniziativa "Comunità amiche" che nel corso del 2014 ha visto una giovane, selezionata tramite bando pubblico, collaborare per tre mesi con la scuola di Petermaritzburg in Sud Africa. In rapporto alle risorse che risulteranno disponibili – anche a seguito di attività di fund raising attuate anche in forma "autonoma" da parte dell'Associazione o della stessa cooperante – sarà verificata la possibilità di ripetere l'esperienza attraverso un nuovo soggiorno in SudAfrica o, altrimenti, una differente forma di collaborazione attraverso la sensibilizzazione delle classi dell'Istituto Comprensivo di San Casciano coinvolte e l'acquisto di materiale per la scuola di Petermaritzburg.

Inoltre l'Amministrazione curerà l'attuazione del progetto di assistenza e formazione per la salute della donna e del bambino in Cisgiordania ed Israele, prosecuzione di progetti già attuati in quell'ambito negli anni passati.

L'Amministrazione intende dare attuazione a iniziative culturali e di promozione del territorio nonché di valorizzazione delle risorse locali con azioni di scambio correlate ai gemellaggi già in essere con le città di Morgan Hill (USA) e Rosh Pina (Israele), oltre che definire il percorso già avviato per il gemellaggio/cooperazione con il centro palestinese di Baktir.

Contestualmente è intenzione dell'Amministrazione dare attuazione e sviluppare le iniziative di cooperazione e partenariato istituzionale già definite o avviate, come ad esempio la collaborazione con il Comune di Lampedusa per l'accoglienza e il miglioramento della vita dei minori migranti, la partecipazione alla consulta degli Enti Locali per la pace e la relazione con l'Associazione "Ban Slout Larbi" per il popolo Sarawhi.

## **PROGRAMMA 1 – Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**

**Responsabile – Roberto Bastianoni**

**Assessore – Chiara Molducci**

### **PARTE 1**

#### **1. Obiettivi della gestione**

##### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Il Comune è da tempo impegnato nel sostegno di diversi progetti di solidarietà e cooperazione internazionale. Obiettivo della gestione è curare la realizzazione dei progetti in essere e concorrere all'individuazione e sostegno di nuove iniziative.

##### **b) Obiettivi**

**Obiettivo 1:** Curare l'attuazione del progetto " Assistenza e formazione per la salute delle donne e dei bambini palestinesi e rifugiati in Cisgiordania e in Israele", approvato dalla Regione Toscana con D.D. n. 5893/2014

**Obiettivo 2:** Curare il sostegno ai progetti di solidarietà e cooperazione internazionale di cui alla Deliberazione G.C. n. 294 del 11.12.2014.

**Obiettivo 3:** supportare le attività finalizzate alla possibile prosecuzione del progetto "Comunità Amiche".

**Obiettivo 4:** curare le iniziative per il rafforzamento dei gemellaggi in corso con le città di Morgan Hill e Rosh Pina e per definire il progetto gemellaggio/cooperazione con Baktir.

**Obiettivo 5:** implementare la programmazione delle azioni di gemellaggio e scambio in relazione stretta con il Comitato Gemellaggio rinnovato.

### **PARTE 2**

#### **1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

#### **2. Patrimonio**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

## MISSIONE 20 – FONDI ED ACCANTONAMENTI

### PROGRAMMA 1 – Fondo di riserva

Responsabile – Barbara Bagni  
Assessore – Donatella Viviani

Il fondo di riserva per le spese impreviste il cui ammontare, ai sensi dell'art. 166 del Tuel, deve essere compreso tra lo 0,3% e il 2% della spesa corrente prevista in bilancio. Il fondo di riserva è iscritto in bilancio nei seguenti importi, corrispondenti allo 0,3% della spesa corrente iscritta in ciascun esercizio del bilancio

	2015	2016	2017
Fondo di riserva	43.931,44	41.134,90	41.145,85

### PROGRAMMA 2 – Fondo svalutazione crediti

Responsabile – Barbara Bagni  
Assessore – Donatella Viviani

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è disciplinato dal principio contabile concernente la contabilità finanziaria ed è stato accantonato sulla base delle percentuali fissate dall'art. 1, comma 509, della legge di stabilità 2015, nei seguenti importi. Si tratta di un fondo posto a garanzia di entrate di dubbia o difficile esazione la cui mancata realizzazione potrebbe comportare squilibri finanziari.

	2015	2016	2017
Fondo Crediti dubbia esigibilità	400.000,00	289.000,00	309.000,00

## MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

### PROGRAMMA 2 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile – Barbara Bagni  
Assessore – Donatella Viviani

La missione 50 "Debito pubblico" è relativa al pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui assunti dall'Ente. Per l'analisi dettagliata della situazione debitoria si rimanda al punto h) del paragrafo "Analisi delle condizioni interne" della Sezione Strategica del presente DUP.

## **Valutazioni finali della programmazione**

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma, dai patti territoriali e dagli altri strumenti di programmazione negoziata cui l'Ente ha aderito.

San Casciano in Val di Pesa, lì 23 febbraio 2015

Il Segretario Generale  
(Dr.ssa Maria D'Alfonso)

Il Responsabile dei Servizi Finanziari.  
(Dr.ssa Barbara Bagni)

Il Sindaco  
(Dr. Massimiliano Pescini)